

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 37 Anno CXIV 4 ottobre 2025

Fabriano 5

Elezioni Regionali: vince Acquaroli, ma non i fabrianesi

Confermato il Governatore del centro-destra. La città non registra per ora nessun concittadino eletto in Regione.



Matelica 20

Una giornata giubilare per le confraternite

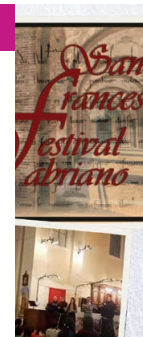
Appuntamento sabato 4 ottobre con il Vescovo Francesco Massara: il ritrovo è nella chiesa di Regina Pacis.



Chiesa 25

Il San Francesco Festival all'ottava edizione

Dieci giorni tra celebrazioni religiose, incontri tematici e mostra d'arte con un concorso di disegni francescano.



Sport 28

Il Matelica calcio vince e sale al primo posto

Ottimo momento di forma della squadra di mister Ciataglia che a suon di successi ha scalato la classifica.



Un sospiro, non un urlo

Paese di urla, di blocchi, di spintoni. Paese del malcontento. Della furia. Della malora. Abbiamo avuto per giorni davanti agli occhi una immagine di un Paese arrabbiato, conflittuale, sempre in affanno. Un'immagine che non corrisponde al vero. Non del tutto. Spesso propagandata ben oltre la reale consistenza di un reale disagio. Una idea di Italia fondata sul malcontento e sul grido. Che finisce per coprire spesso problemi gravi e interventi da troppo mancati. È da un po' che va avanti questa 'moda'. Una maniera di condurre la battaglia politica fondata sul grido di guerra. Come se più gridando, si cambiassero le cose. La realtà non la si cambia gridando. Occorre la forza del sospiro. Che non è una cosa per cuori sentimentali, per anime belle. Il sospiro – come insegna la grande storia del monachesimo benedettino, risorsa in un'epoca di crisi ben più grave di questa – è anzi la parte più dura, più tenace di una persona. Noi sospiriamo per amore e per dedizione a qualcosa che ci riempie e oltrepassa il cuore. Occorre un forte sospiro, ovvero amare qualcosa di grande, per trarre ogni giorno la forza per provare a cambiare in meglio le cose che non vanno. Chiedete ai missionari che in molti luoghi del mondo hanno strappato alla malora situazioni terrificanti. Giravano gridando? Occorre sospirare per qualcosa che si ama con tutto il cuore per avere la forza di cambiare e per imprimere una forza di cambiamento alla realtà circostante. E anche quando il grido di protesta o di rabbia prorompe (e in certi momenti è giusto, è inevitabile che prorompa) potrà assumere forma costruttiva soltanto se pure esso, quel grido, poserà sulla forza di un sospiro. Di una dedizione a qualcosa di più grande di ogni tornaconto. Uomini che gridano possono forse muovere masse per un po' di tempo. Ma solo uomini e donne che sospirano e ogni giorno si impegnano con la realtà – rugosa, diceva Rimbaud, ovvero faticosa – possono cambiare qualcosa. In questi anni troppa fiducia è stata raccolta e dispersa da urlatori di vario genere. A essi si sono opposti altri urlatori, o gente composta nei modi che però per il fatto di non essere urlanti non hanno dimostrato necessariamente di essere uomini del sospiro. Si sono rivelati, almeno in parte, uomini della conservazione e dell'immobilismo. Il sospiro fa meno scena dell'urlo. Ma è più rivoluzionario. Fa meno presa immediata sulle folle, ma è più lentamente e profondamente persuasivo quando incontra altre persone che ancora ne sono animate. L'urlo cerca il consenso immediato. Il sospiro ottiene il consenso del cuore. Il primo raduna militanti, il secondo svela compagni fraterni. (...)

(segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Buona visione!



Foto Cico

Il 15 ottobre si apre il sipario sulla stagione 2025/26 del Teatro Gentile di Fabriano con lo spettacolo "Iliade. Il gioco degli dei". Il programma completo prevede otto appuntamenti in abbonamento e due fuori abbonamento. Sul palco nomi importanti come Alessio Boni, Gianluca Guidi, Massimo Popolizio, Massimo Lopez, Tullio Solenghi, Vanessa Scalera...

Servizi a pag. 3
di Ferruccio Cocco

di ALBERTO
CAMPOLEONI

Quante volte si è parlato di “emergenza educativa”. Oggi il termine è più attuale che mai, per diversi motivi. Per “emergenza educativa” si intende normalmente una condizione in cui il sistema formativo non riesce a rispondere ai bisogni fondamentali degli studenti, cioè il sistema è in “emergenza” perché gli manca qualcosa. In questo senso possiamo pensare alle difficoltà che incontra ad esempio il mondo scolastico e che sovente sono sotto gli occhi di tutti, con le problematiche legate alla dispersione, o quelle strutturali derivanti dalle carenze dell'edilizia (il recente rapporto “Ecosistema scuola” è tornato a presentare un'immagine desolante della situazione delle infrastrutture), fino a quelle attualissime legate ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Tuttavia il termine “emergenza educativa” può essere inteso anche come necessità urgente di educazione, importanza di un impegno corale e condiviso da parte delle diverse agenzie educative per far crescere in autonomia, responsabilità, consapevolezza i più giovani, avendo presente un orizzonte di valori comuni come, ad esempio, quelli della nostra Costituzione. Da questo punto di vista l'emergenza acquista un carattere ancora più forte visto il contesto complessivo nel quale ci troviamo un po' tutti. Si può pensare, tra l'altro, al tema della guerra, così

E' tempo di emergenza educativa

presente alle nuove generazioni nel nostro mondo globalizzato. Ucraina e Medio Oriente sono due scenari terribilmente vicini e lo spettro di un conflitto globale è oggi più che mai incombente. E' urgente, è una “emergenza”, educare ad affrontare i conflitti. Non solo a contestualizzare, conoscere e in qualche modo “esorcizzare” le paure, ma più ancora costruire gli anticorpi alla logica dello scontro e della legge del più forte, logica che emerge quotidianamente nello scenario globale. E se la guerra è il “luogo” dove si distrugge il futuro, proprio la scuola è invece l'ambiente in cui lo si può costruire. In tempo di guerra, di conflittualità diffusa ed

esasperata – nei gesti e nelle parole – la scuola può diventare uno spazio reale di resistenza civile, non facendo cose eccezionali, ma cercando di essere fedele al proprio compito. La scuola è lo spazio per eccellenza in cui ci si incontra, si dialoga, si mediano le posizioni, si impara ad andare oltre le apparenze, a cercare spesso ciò che unisce piuttosto che ciò che divide. Sono parole che ricordano un grande uomo di pace come fu Giovanni XXIII, non a caso protagonista nella ricerca della soluzione ai conflitti in un mondo sull'orlo di una guerra nucleare. Ricordare questa prospettiva – di promozione del dialogo, della convivenza, del rispetto delle differenze – contro le logiche della prevaricazione così di moda è un tema forte dell'emergenza educativa. E piace pensare alla prossima occasione del Giubileo del mondo educativo, in programma alla fine di ottobre, come ad un appuntamento importante, un riflettore acceso una volta di più sui più giovani, sul futuro, sulle responsabilità loro e degli adulti che li accompagnano oggi.



di PAOLO BUSTAFFA

“La donna ha taciuto per qualche istante, mentre il suo viso era stravolto dalla sofferenza. Poi ha detto semplicemente ‘La Madonna ha sofferto di più’. Le parole sono esattamente queste, le sento ancora dentro di me”. Un prete dopo aver assistito ad un incidente stradale in cui muore un motociclista riceve il compito di portare la notizia alla madre della giovane vittima. Quel giovane prete, il futuro cardinale Camillo Ruini, ricorda l'episodio nel libro “C'è un dopo? La morte e la speranza” (ed. Mondadori, 2016) dedicato al dialogo tra la vita e la morte. Mi trovo accanto a una persona anziana costretta a letto in un centro di riabilitazione motoria, sta conversando al telefono con qualcuno che la incoraggia e infine la invita a pregare. “No, non riesco più a pregare come prima – risponde – la mia preghiera è la mia sofferenza”. Sono ritratti di due donne che, come altre, si sono formate alla scuola delle

Voltare pagina

asprezze, delle gioie, delle delusioni e dei suoi sogni della loro vita. Certo, c'è la fede cristiana a unire i due ritratti, ma questa fede non si chiude in sé stessa e con rispetto suscita domande anche nella coscienza di chi non crede o ritiene di non credere. I due ritratti richiamano il tema della sofferenza e di come nella comunicazione mediatica venga messa ai margini della narrazione con quel “... ed ora voltiamo pagina” dopo le notizie di cronaca nera, di guerra, di violenza, di disastri. C'è una frettolosa rimozione alla quale ci si sta abituando correndo così il rischio di spegnere la ricerca

del senso della vita mentre scorrono le notizie e di allontanare le domande sulle cose ultime. Il “voltare pagina”, così come viene posto, suona come un tentativo di lasciare spazio a rumori, a colori, a suoni, a profumi che hanno indubbiamente un valore e un motivo d'essere ma che si fermano all'effimero. Leggere nelle pagine della sofferenza un messaggio, che non sia esclusivamente quello doloristico, è la sfida che viene posta da tragedie vicine e lontane, ammesso che oggi contino queste distanze. È la sfida che due donne hanno accolto, non senza lacrime, facendo forse sorridere alcuni ma facendo certamente pensare altri. Anche il “voltare pagina” può dunque essere, senza saperlo, lo spunto per riflettere sul modo di leggere il pianto, la solitudine, la disperazione. L'espressione del “voltare pagina” può venire interpretata come un invito a cambiare il proprio sguardo sul mondo, per cogliere i segni di speranza che vengono perfino dalla sofferenza. Il “voltare pagina” non sia mai un “voltare le spalle”.

Sospiro, non urlo

(Segue da pagina 1)

(...) L'urlo cerca la ribalta dei media (che spesso stolti e banali gliela concedono facilmente, pure troppo, quasi servili) il sospiro invece non ha strategie di comunicazione. Non esiste la banale, erronea contrapposizione tra 'urlo' e 'conservazione'. Il sospiro è una grande forza di cambiamento. C'è un cambiamento superficiale voluto da chi urla e un cambiamento più profondo voluto da chi sospira. Ma da cosa si riconosce in questi tempi una persona del sospiro? Un tempo, in un momento grave in cui tutto cambiò in Occidente, una buona parte degli uomini si riconosceva e si radunava attorno all'abito e alle mura dei monasteri benedettini. I monasteri diventarono luoghi di preghiera, di lavoro, di coltivazione della terra e del sapere. E di difesa, e di cura. In quei luoghi il sospiro verso il cielo di non molti uomini divenne una possibile nuova fiducia verso la vita per molti. Ma ora? Da cosa riconosciamo tal genere di persone? Occorre solo guardarsi intorno. Esistono non pochi luoghi di sospiro e di ripresa. Luoghi dove si scommette sul futuro di ragazzi e sulla cura di chi non ha risorse. Persone genialmente impegnate nella educazione e nel fare impresa. Nel non cadere nella tentazione della sola rabbia sterile. Persone che non gridano o se lo fanno, a volte, è per ricordare a se stessi e ad altri per cosa vale la pena sospirare e costruire. Esistono nel nostro Paese tradizioni diverse, di matrice religiosa o animate da buona volontà sociale che han dato prova di nascere da un sospiro profondo e genuino e di non esaurirsi nell'urlare facile. A queste tradizioni vive, presenti, nuove occorre che chi ha responsabilità pubblica guardi e da esse impari cosa e dove cambiare, cosa lasciar crollare e cosa rinnovare. Il sospiro rappresenta una forza di reale cambiamento. Ma dev'essere presa sul serio. Se un'epoca di crisi si consegna agli uomini dell'urlo lascerà solo macerie e non provocherà cambiamenti positivi. Solo scontro e più malora per tutti. Per chi ha orecchie e cuore attenti, il sospiro è più forte e importante dell'urlo. Ma ci sono orecchie attente? Per questo siamo convinti che anche in questa nuova epoca della comunicazione, che ci vede nuovamente in prima linea con un'altra annata da vivere fino in fondo con la nostra testata, c'è bisogno di sospiri non di rassegnazione ma di costruzione, di risveglio umano e non di torpore, non cerchiamo le urla per catturare attenzione o chiedere spazi di consenso. “Il primo passo della comunicazione” abbiamo scritto per lanciare la campagna abbonamenti, con la postilla “alla ricerca delle notizie, alla scoperta dei territori, all'ascolto delle persone”. Un cammino, magari periglioso, ma mai disperato, un viaggio sul modello di Ulisse. Le sue gesta, narrate da Omero nell'“Odissea”, rappresentano una sintesi perfetta di ciò che stiamo vivendo in questo tempo di innovazioni tecnologiche, conquiste e sconfitte. È uno slancio continuo, spesso incosciente, verso traguardi desiderati che, in nome del progresso, assottigliano nuove forme di schiavitù. Siamo coinvolti in una vera e propria odissea, proprio come l'eroe del poema epico. Eroe sì, ma pur sempre uomo! Sprezzante verso i rischi, avido di esperienze, irrequieto per natura, temerario di fronte ai limiti, audace e vorace di conoscenza: l'Ulisse di Omero è un uomo, una persona, così come lo siamo noi, con i nostri punti di forza e di debolezza. C'è da ammirarlo per la sua ostinata e incrollabile volontà di far ritorno a casa, a Itaca, rifiutando persino le nozze di una dea e l'immortalità. È l'approdo alla sua amata terra che costituisce l'unica certezza del suo navigare. L'epopea del digitale non è per nulla conclusa e avanza nella sua oscillante mutevolezza. Siamo ormai coscienti della grande ricchezza acquisita, ciò che manca è il tragitto di ritorno verso casa – la nostra Itaca – ovvero il fine ultimo della comunicazione e dell'informazione. Tante allucinazioni ne offuscano la visione: fake news, disordine informativo, deep fake, per citarne alcune, senza dimenticare le grandi sfide che i sistemi di intelligenza artificiale stanno portando a livello etico e deontologico. La comunicazione e l'informazione sono esse stesse attrezzi che richiedono conoscenza e pratica per esercitarle al meglio nella loro doppia finalità: mettere in comune (comunicazione) tessendo relazioni e dare forma (informazione) “ordinando” ciò che avviene. Per noi operatori dei media è un appello a fare tesoro di questa doppia risonanza esistenziale e a viverla nell'evoluzione in corso. La cura per una formazione continua e permanente diventa purificazione dell'ascolto e del linguaggio, con l'obiettivo di alleggerire e liberare le parole dai condizionamenti che oscurano la visuale. È un percorso difficile ed estremamente impegnativo. Ma solo in tal modo è possibile perseguire lo scopo di una presenza vera che non crea illusioni e non cede alla verosimiglianza della realtà. Ma l'azione comunicativa e informativa non prevede stalli, anche nel momento più estremo. Siamo ai limiti del paradosso: ogni fine può segnare un nuovo inizio, così come ogni crisi porta con sé un'opportunità. Ecco il punto: abbandonare le routine per esplorare le novità di questa stagione. Vale a dire cercare di essere come quelli che fanno senza dire, mantengono senza promettere, ci sono senza esserci. Perché sono, senza bisogno di sembrare. Viviamo il tempo presente, l'essere qui, sempre con questa tensione: non la raggelante ansia per quello che ci aspetta, ma la sana inquietudine per quello che stiamo abbracciando. Il senso di una prospettiva che sa di rivoluzione.

Carlo Cammoranesi

L'AZIONE

Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945Direttore responsabile
Carlo CammoranesiAutorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948Amministratore
Antonio EspositoDirezione, redazione e amministrazione
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18
www.lazione.come-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.comRedazione Matelica
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.comImpaginazione
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela PedicaEditore
Fondazione di Culto e Religione
“Diaconia Ecclesiale” D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pubb. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.Stampa
Tecnostampa
via Breccia, 96 - Loreto (An)Ogni copia € 1,50. L'azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'azione

C/C Bancario
IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'azione
presso Intesa SanPaoloAi sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli
abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di
legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantire la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti
cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo
altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro
forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.
L'informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com
e presso la sede de “L'azione”.Testata che fruisce di contributi ai sensi
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70L'azione ha aderito tramite la Fiac (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP -
Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Il Teatro Gentile è pronto per una nuova stagione

Si parte il 15 ottobre con una "Iliade" particolare di Alessio Boni; poi ancora tanta qualità con Lucia Poli, Popolizio e Cirillo; le coppie Guidi-Ingrassia, Lopez-Solenghi e Reggiani-Catania; per concludere con Vanessa Scalera (la "Imma Tataranni" della tv)

di FERRUCCIO COCCO

Otto spettacoli in abbonamento e due fuori abbonamento (di cui uno, il "Frankenstein" dei Motus, già andato in scena il 27 settembre). E' una stagione teatrale interessante, quella 2025/26 del "Gentile", presentata mercoledì scorso come consuetudine presso il "foyer". «Ho amato uno ad uno gli spettacoli che abbiamo messo in cartellone, non saprei proprio dire qual sia il migliore: tutta la stagione è di qualità», sono state le parole di Gilberto Santini, il direttore dell'AMAT che anche quest'anno insieme al Comune di Fabriano ha composto il puzzle delle opere in programma. «Il teatro è storicamente il simbolo della nostra identità cittadina e della nostra memoria collettiva - gli ha fatto eco l'assessore Maura Nataloni - che vogliamo mantenere viva e presente. La proposta di quest'anno spazia fra tutti i generi, dai classici ai moderni, quindi l'invito che rivolgo a tutti è di venire a teatro». E allora andiamo a conoscere gli spettacoli programmati, dei quali tre sono "residenze", ovvero le compagnie soggiornano in città e allestiscono (o ri-allestiscono al "Gentile") le loro recite per poi partire in tournée per l'Italia: sembra, tra l'altro, che iniziare da qui porti fortuna e diversi registi/attori - come Massimo Popolizio - si siano talmente affezionati al nostro teatro, da volerlo sempre scegliere come "base".



Vanessa Scalera porterà in scena "La sorella migliore"



La presentazione della stagione teatrale presso il foyer del Gentile

Mercoledì 15 ottobre Iliade. Il gioco degli dèi

Liberamente ispirato all'opera di Omero, il testo viene portato in scena da Alessio Boni, Antonella Attili e una bellissima compagnia in modo divertente, altamente teatrale, caratterizzato da una recitazione piena di ironia. Lo spettacolo verrà riallestito proprio a Fabriano, per poi iniziare il suo tour.

Venerdì 14 novembre L'importanza di chiamarsi Ernesto

Il capolavoro teatrale intelligente e arguto di Oscar Wilde, con la regia di Geppy Gleijeses, vede tra gli interpreti Lucia Poli (sorella dell'indimenticato Paolo). A più di un secolo dal suo debutto nel 1895 a Londra, il testo conserva intatta la sua vivacità e la sua sottile carica corrosiva.

Martedì 25 novembre La strana coppia

Dalla penna del geniale Neil Simon nasce la storia della "complicata"



Giampiero Ingrassia e Gianluca Guidi

convivenza tra due uomini dalle personalità diametralmente opposte: Felix e Oscar, accomunati da un divorzio alle spalle, decidono di andare a vivere insieme in un appartamento situato in uno dei tanti grattacieli di New York. Questo incontro-scontro quotidiano darà vita a continue ed esilaranti gags interpretate dall'inedita coppia Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia nei ruoli che al cinema sono stati degli immensi Jack Lemmon e Walter Matthau nel 1968.

Mercoledì 10 dicembre Ritorno a casa

Tra umorismo e tragedia, Massimo

Popolizio porta in scena il celebre testo di Harold Pinter che, a sessant'anni dalla sua prima rappresentazione, mantiene intatta la propria forza nell'esplorare le dinamiche distorte, i rapporti di potere, la violenza e la disgregazione delle relazioni familiari.

Mercoledì 7 gennaio Lo schiaccianoci (fuori abbonamento)

Magnifico balletto classico, sarà rappresentato dall'acclamata e prestigiosa compagnia "Russian Classical Ballet", composta da un cast di stelle del balletto russo.

Giovedì 22 gennaio Dove eravamo rimasti

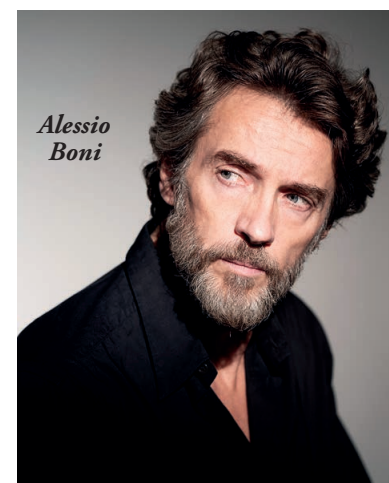
I campioni della comicità Massimo Lopez e Tullio Solenghi di nuovo insieme, superando la triste assenza della compianta Anna Marchesini. Il filo conduttore sarà quello di una chiacchierata tra amici, che collegherà i vari momenti di spettacolo: sketch, brani musicali, contributi video. Un affettuoso omaggio all'avanspettacolo,

Venerdì 6 febbraio Don Giovanni

Arturo Cirillo dirige e interpreta un nuovo adattamento della storia immortale scritta da Molière nel Seicento. Una corsa verso la morte, una danza disperata, ma vitalissima, sull'orlo del precipizio, una sfida al destino, che riesce a far convivere la comicità paradossale e ossessiva del drammaturgo francese con la poesia e la leggerezza di Da Ponte sulle musiche di Mozart.

Mercoledì 18 marzo La coppia più sexy d'America

Commedia brillante scritta da Ken Levine,



Alessio Boni

che è stata adattata in Italia con gli attori Francesca Reggiani e Antonio Catania protagonisti. La trama ruota attorno a due attori maturi, un tempo celebri come "la coppia più sexy d'America" per una popolare serie televisiva, che si ritrovano a fare i conti con il tempo che passa e a riscoprire la loro passione.

Mercoledì 6 maggio La sorella migliore

Vanessa Scalera (nota al grande pubblico televisivo nei panni del sostituto procuratore Imma Tataranni) è la protagonista di questo intenso e appassionante dramma familiare dove l'amore si scontra e fa a botte con il senso di colpa e il rimorso, in un turbinio di sentimenti e riflessioni su ciò che è giusto, che è morale.



Tullio Solenghi e Massimo Lopez

BIGLIETTI, ABBONAMENTI E INFORMAZIONI

- Il prezzo sia dei biglietti sia degli abbonamenti non è cambiato dall'anno scorso.
- Prezzo dei singoli biglietti: primo settore 25 euro (ridotto 20), secondo settore 20 euro (ridotto 15), terzo settore 15 euro (ridotto 10), loggione 8 euro (prezzo unico).
- Prezzo degli abbonamenti: primo settore 184 euro (ridotto 148), secondo settore 148 euro (ridotto 112), terzo settore

112 euro (ridotto 76), loggione 60 euro (prezzo unico).

- Hanno diritto alla riduzione: chi ha meno di 25 anni, chi ha più di 65 anni, gli iscritti alle scuole di teatro e danza della città, Università della Terza Età e Università Popolare di Fabriano, soci Fenalc, Circolo Arci, DLF, possessori Marche Cultura Card e Carta Regionale dello Studente, con esibizione tessera e documento di riconoscimento; per gli spettacoli fuori abbonamento anche gli abbonati alla stagione 2025/26.
- Per sottoscrivere gli abbonamenti, la biglietteria del teatro Gentile è aperta fino al 7 ottobre con orario 16-20.

• Durante l'anno, per acquistare i biglietti, il botteghino del teatro Gentile apre due giorni prima lo spettacolo dalle ore 16 alle 19, il giorno dello spettacolo dalle 19.

• Vendita on-line sul circuito vivaticket (con aggravio dei costi di gestione).

• Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.

• Ulteriori informazioni: biglietteria Teatro Gentile 0732 3644 (nei giorni di apertura indicati), Assessorato alla Cultura del Comune di Fabriano 0732 709223 - 0732 709319, AMAT 071 2072439.

C'è posto per chi è difettoso?

Greta e Hansel sono due fratellini raccolti dalla strada. Avevano gli occhi malati. Sono stati curati. Uno ha un occhio che non funziona e l'altro è quasi cieco. Uno è l'ombra dell'altra. Si aiutano a vicenda. Tenerissimi. Socievoli. Si cerca per loro un'adozione di coppia in casa in totale sicurezza. Qualcuno speciale che sappia apprezzarli ci sta di sicuro. Non sono perfetti ma sono speciali. Chi ha avuto animali ipovedenti lo sa.



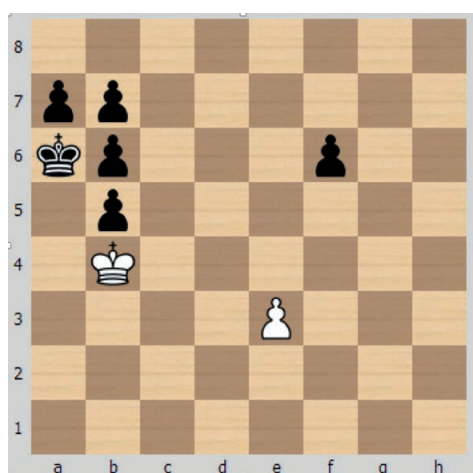
Sono autonomi in tutte le loro funzioni. Hanno sui 4 mesi. Si trovano a Fabriano. Chi è seriamente interessato chiami 3381159663.

Diabetico: direttivo e impegni annuali

Ad aprile, con le elezioni del nuovo Direttivo dell'associazione Tutela del Diabetico di Fabriano (Atd Fabriano Odv), la dr.ssa Valeria Catufi ha lasciato il ruolo di presidente accogliendo la dr.ssa Dilia Spuri. Il nuovo direttivo è così composto: Dilia Spuri (presidente), Paolo Fugiani (vice presidente), Semmina Rossi (tesoriera), Franca Chiari (segretaria), Roberta Raggi (consigliera), Cinzia Boldrini (consigliera), Giuseppe Fattori (consigliere). Nel corso dell'assemblea annuale dei soci, è stato presentato il bilancio grazie alla tesoriera Semmina Rossi. La presidente uscente ha elencato le attività svolte nell'anno 2024 e i progetti in atto. L'impegno della dr.ssa Catufi è stato svolto anche presso convegni coordinati dalla Rete Diabetologica Marche che l'ha vista coinvolta, per il suo ruolo professionale di psicoterapeuta, nel confronto sull'importanza del sostegno psicologico per i pazienti con diabete ma soprattutto per i familiari. "Sono stati anni importanti, a cavallo anche del periodo Covid che ci ha portato a fermarci e la ripresa non è stata facile - riporta la dr.ssa Catufi - "Abbiamo avuto un calo di iscrizioni e inizialmente il riprendere le attività è stata dura. Ma oggi ci sentiamo più forti e il cambio di presidenza ci aiuterà sicuramente ad avere occhi differenti e nuovi. Rimarrò comunque a disposizione per fornire il mio aiuto ma un passo indietro visti gli impegni personali e professionali che attualmente mi portano via molto tempo. Ringrazio il direttivo, le volontarie e i volontari che mi hanno supportata e sopportata e tutti le professioniste colleghe e i professionisti colleghi che hanno reso realizzabili i Glicobus e le diverse iniziative". L'Atd Fabriano Odv ha ripreso le sue attività. Il 20 settembre c'è stato il Glicobus a Sassoferrato. Le prossime date saranno: 11 ottobre a Cerreto d'Esì, 25 ottobre a Serra San Quirico. In occasione della Giornata Mondiale del Diabete, il 15 novembre il Glicobus sarà a Fabriano, insieme al Club Lions Fabriano. Ritornano "I giovedì dell'Atd" a ottobre presso i locali della chiesa della Misericordia a Fabriano, gratuiti per la cittadinanza, per le persone con diabete ed i loro familiari. Gli incontri avverranno alle ore 17. Giovedì 2 ottobre si parlerà di screening per diabete con la neo-presidente dr.ssa Spuri, giovedì 9 "Diabete e Cuore" con il dr. Massimo Politano, giovedì 16 "Diabete e Occhio" con il dr. Torresan, giovedì 23 ottobre "Diabete e Reni" con il dr. Scarfone e giovedì 30 ottobre con il dr. Ciappelloni per parlare di "Diabete e Sistema Nervoso".

Chiunque abbia praticato, anche solo un po', questa disciplina si sarà scontrato con la difficoltà di memorizzare, oltre al glossario usato dai suoi fans, le mosse che caratterizzano le varie figure, le regole e le condizioni di esecuzione, il comportamento che bisogna sempre tenere durante una partita di scacchi ed altro ancora. Certamente sarà stato sorpreso, se non scoraggiato, dalla quantità non comune di norme da rispettare per un gioco, ma sarà anche altrettanto sorpreso da quanto velocemente e facilmente si possano padroneggiare. -- Dopo questa fase, ad ogni mossa, è necessario memorizzare le **migliori varianti** possibili per il Bianco e il Nero. Spiegare cosa siano le **migliori varianti** è molto arduo e lungo, ma, forse, qualche digressione sull'esempio del diagramma accanto potrà essere utile. Proposto in chat da un amico del nostro Gruppo, ma in circolazione da tempo immemore e anche familiare alla redazione, potrebbe aver creato qualche difficoltà a qualcuno. Tentiamo di razionalizzare il problema. **Osserviamo** che, se la

Scacchi per curiosi, principianti e annoiati



mossa fosse al Nero, **f6-f5** toglierebbe subito ogni vanità al Bianco: ogni commento è troppo ovvio. Infatti il quesito posto, "Quante mosse servono al Bianco per vincere?" sentenza che il Bianco muove e vince suggerendo anche **mezza soluzione: le mosse non dovrebbero essere tante! Osserviamo meglio: 1. Il nero è in stallo;** se il Bianco muove il Re mette in libertà anche il Re nero con i suoi pedoni; quindi basta un minimo di pratica per appurare che con un vantaggio di forze 5 a 1 il Nero vincerà facilmente. **Osserviamo ancora: 2. Unica altra alternativa per il Bianco è e3-e4** alla quale il Nero non può che rispondere con **f6-f5**; in caso di cattura con **e4-f5** si avrebbe patta per stallo; in caso di spinta **e4-e5** il pedone bianco e quello nero, liberi, andrebbero velocemente (e forzatamente) a **promozione, tipicamente a Donna**, in e8 e in f1 con il Nero

sempre in vantaggio di 4 pedoni e con ragionevoli probabilità di vittoria. Data la semplicità della posizione iniziale e quindi delle varianti da calcolare, sembra incredibile che, a gioco corretto da ambo le parti, il Bianco possa vincere! A questo punto il sospetto di aver trascurato qualcosa può far cadere nel bisogno di ripetere più e più volte le stesse analisi fino ad **arenarsi nel dubbio delle proprie capacità e finire in una sorta di panico**; se, invece, il Bianco desse più **fiducia a sé stesso e osservasse più attentamente e freddamente** dovrebbe ben presto

focalizzare che promuovendo in d8 a Cavallo minaccerebbe un matto in 1 mossa essendo lui a promuovere per primo. Il grassetto usato sopra vuole suggerire in qualche modo cosa bisognerebbe fare o non fare in certe situazioni, ma gli scacchi potrebbero dire molte cose ancora sulle misteriose caratteristiche della mente che fanno nascere le idee anche se, parafrasando il Trilussa, si potrebbe dire: "Nun credo che in un'epoca che s'usa d'apri la bocca senza di' mai gnente/ esista 'sto fenomeno vivente/ che dice tante cose a bocca chiusa!". **Gruppo Scacchi Df - Fabriano**

Riapertura della chiesa di Santa Maria della Porta

Cerreto d'Esì - Con una solenne celebrazione, presieduta dal nostro Vescovo, Mons. Francesco Massara, riapre **domenica 12 ottobre** la chiesa di Santa Maria della Porta a Cerreto d'Esì.

Dopo il terremoto del 2016, la chiesa era rimasta chiusa, e ora, dopo i restauri, si mostra in tutto il suo splendore. La chiesa, dove sono conservate opere di notevole interesse, come la morte di Santa Anna (da un originale di Andrea Sacchi del 1625) e la deposizione di Cristo (preziosa copia dall'omonima tela di Federico Barocci della fine del 1500), conserva anche statua della Madonna del Rosario, protettrice di Cerreto d'Esì, che viene portata in processione per le vie del paese nel giorno della sua festa. I lavori di restauro hanno interessato principalmente il controsoffitto, lesionato del terremoto, e una parete laterale; è stato così possibile di ridare una uniformità cromatica a tutta la chiesa, uniformità che nel tempo si era perduta a causa di diversi interventi.

Oltre a questi lavori, finanziati con i fondi della ricostruzione, la parrocchia ha provveduto a finanziare vari e importanti interventi.

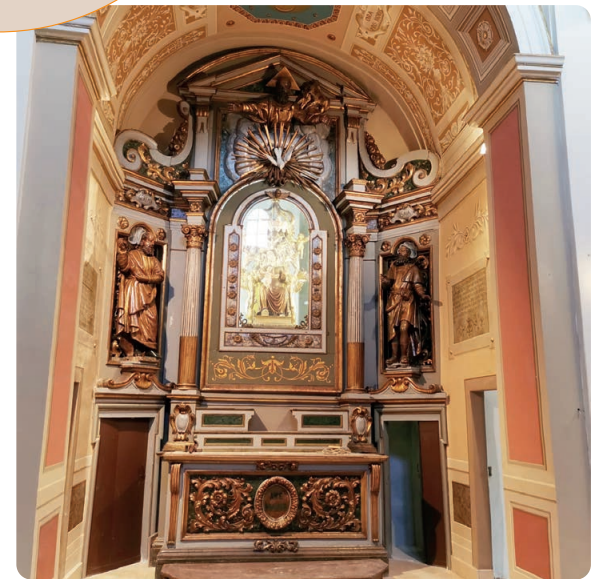
Si è realizzato un piccolo adeguamento liturgico, ponendo un nuovo ambone e nuovo impianto audio, e risistemando l'altare, che ora conserva al suo interno alcune reliquie di santi, prima disperse nei locali parrocchiali. Ripulita anche la grande cornice che conserva la statua della Vergine, come pure l'altare laterale, dove si conserva la Madonna del Rosario. Un intervento interessante è stato quello sull'abito della Madonna del Carmine coperto della polvere di secoli, ripulito e restaurato insieme al suo trono.

Si è intervenuti anche nella sacrestia e nell'anti-sacrestia, con il rifacimento degli scalini e riordinamento dei mobili e delle opere qui conservate. Grazie al finanziamento della



Cei è stato posto un allarme, che permetterà l'apertura quotidiana della chiesa, mettendone in sicurezza alcune parti e le opere più importanti. Tanti piccoli e grandi interventi (le luci, il tendaggio davanti alla porta laterale...): certamente mancano ancora dei particolari, ma ora la chiesa di S. Maria della Porta è ritornata ad essere luogo di preghiera e di devozione.

Doveroso ringraziare tutti quanti hanno operato per questo risultato, in particolare la dott.ssa Laura Barbacci, che ha coordinato e seguito con grande disponibilità e passione tutti gli aspetti dei lavori.



Mostra di icone mariane con il Centro Lippera

Cerreto d'Esì - In occasione della riapertura della chiesa di S. Maria alla Porta, il centro culturale "piazza Lippera 9" organizza una mostra di icone mariane. La mostra si intitola "Maria porta del cielo" e le icone sono opera del maestro Iconografo Stefano Matteucci.

Leggiamo nell'introduzione alla mostra: "Questa mostra di icone è un viaggio contemplativo attraverso la vita di Maria di Nazaret, la donna che con il suo "sì" a Dio ha reso possibile l'incarnazione. Le immagini sacre qui raccolte non sono semplici opere artistiche: sono finestre aperte sull'eterno, inviti a meditare sul mistero di Colei che la Chiesa venera come madre di Dio e madre dei credenti". La mostra aprirà **sabato 11 ottobre** alle ore 17, resterà aperta fino a domenica 19 ottobre. Sabato 18 ottobre alle ore 16.30 si terrà un incontro con l'autore.

Un concerto di canti come omaggio a Maria

Cerreto d'Esì - Sempre per la riapertura della chiesa di Santa Maria della Porta **domenica 12 ottobre** si terrà alle ore 21 un concerto di canti mariani a cura della Corale Santa Cecilia di Fossato di Vico.

La corale, fondata da don Luciano Eutizi, ha festeggiato nel 2024 i suoi 50 anni di attività. La Corale ha partecipato a rassegne nazionali in varie città italiane ed Internazionali (Vienna, Praga, Budapest) e a concorsi nazionali. La corale è diretta dal Maestro Paola Paolucci e ha moltissime opere nel suo multiforme repertorio: polifonia antica, laudi medievali, musica contemporanea, musica sacra, popolare, spiritual e brani lirici. Un omaggio a Maria in occasione della riapertura della chiesa a Lei dedicata e un'occasione da non perdere per ascoltare un concerto veramente interessante.

**IMPIANTI E MANUTENZIONI
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**

GIORGI AMORINO
335 8248863

Fraz. Rocchetta 76/F - 60044 Fabriano (An)
Tel. 0732 627280 vivailarosa@gmail.com

CRONACA

Servizi a cura di
ALESSANDRO MOSCÈ

Il 28 e il 29 settembre si è votato per il rinnovo del Consiglio regionale. Il dato rilevante delle elezioni è stato il record dell'astensione. Il voto di opinione evapora e solo il 50% degli aventi diritto si è recato alle urne. In questo scenario il non voto si sta trasformando in un grande partito che rifiuta la politica tutta, incapace, evidentemente, di esprimere un progetto credibile e di soddisfare le esigenze della popolazione. Un fenomeno difficile da contrastare e che dovrebbe indurre a rivedere il sistema elettorale.



Le Marche restano al centro-destra

Acquaroli confermato Governatore. A Fabriano nessun eletto in attesa della scelta degli assessori

ACQUAROLI CONFERMATO ALLA GUIDA DELLA NOSTRA REGIONE

Il centro-destra vince le elezioni regionali: Francesco Acquaroli guiderà le Marche per il secondo mandato. Ha ottenuto il 52,43% (337.679 voti), mentre l'ex sindaco di Pesaro ed eurodeputato Matteo Ricci del centro-sinistra si è fermato ad otto punti percentuali di distacco: 44,44% (286.209 voti). Sia Acquaroli che Ricci hanno avuto più voti dei partiti delle coalizioni che li hanno sostenuti grazie soprattutto al contributo delle liste civiche. Fratelli d'Italia è il primo partito con il 27,41%, seguito dal Pd con il 22,50%. Nel centro-destra cresce Forza Italia che ottiene l'8,60% e supera la Lega (7,37%). Ai Marchigiani per Acquaroli va il 4,25%, ai Civici Marche per Acquaroli il 2,59%, a Liste Civiche Unione di Centro l'1,91% e a Noi Moderati l'1,64%. Quanto al centro-sinistra, si afferma la Lista Civica per Matteo Ricci con il 7,34%. Giù il Movimento 5Stelle con il 5,08%. Nelle Marche del 2020 il Pd era il primo partito con il 25% dei consensi, seguito dalla Lega con il 22,38% che distanziava Fratelli d'Italia al 18,66% e Forza Italia a quasi il 6% di consensi. Ha affermato il confermato Acquaroli: "Il lavoro che abbiamo fatto con il governo nelle Marche è stato importante, come il lavoro sul territorio. Il gioco di squadra vince sempre. Abbiamo parlato della Regione e di quello che avremmo voluto fare nel secondo mandato per portare a termine le tante cose iniziate. Credo che i marchigiani abbiano apprezzato l'aver messo al centro i problemi del territorio. Abbiamo aiutato i provvedimenti decisi dal governo nelle settimane prima del voto, tra cui la Zes unica estesa alle Marche e i sessanta milioni sbloccati dal Cipess per le infrastrutture. Dobbiamo subito iniziare a lavorare per la riforma dell'emergenza-urgenza nella sanità. L'altra priorità è un bando per cercare di riportare i giovani nelle Marche creando più congruità tra la domanda e l'offerta di lavoro e accrescendo le competenze per il nostro tessuto produttivo".

NESSUN ELETTO A FABRIANO

Erano 40 le sezioni locali e l'affluenza è stata pari al 50,5%. 25.046 gli elettori e 12.653 i votanti. 126 le schede bianche e 248 quelle nulle. 6.182 voti (50,35%) sono andati ad Acquaroli, 5.682 (48,87%) in favore di Ricci. Fratelli d'Italia è il primo partito di Fabriano con 6.182 voti (23,8%). Seguono il Pd con 5.682 (19,2%); Forza Italia con 1.782 (16,1%); il Movimento 5Stelle con 635 (5,8); La Lega con 599 voti (5,4%). Si distinguono, nel centro-sinistra, la Lista Civica Matteo Ricci con 1.055 voti (9,49%) e Progetto Marche con 635 voti (5,89%).

Non è stato eletto alcun fabrianese nel Consiglio regionale. A Fabriano Chiara Biondi (Forza Italia) ottiene 1.342 voti; Mirella Battistoni (Fratelli d'Italia) 841; Paolo Paladini (Pd) 762; Giacomo Guida (Progetto Marche) 500; Alice Cavalieri (Lista Matteo Ricci) 374; Sergio Solari (Civici Marche) 355; Sergio Romagnoli (Movimento 5Stelle) 268; Tommaso Melacotte (Alleanza Verdi e Sinistra) 263; Paolo Notari (Lega) 221; Simona Lupini (Lega) 171; Mario Paglialonga (Avanti) 39. Da verificare quali saranno gli assessori scelti da Acquaroli e la possibilità, dunque, che venga recuperato almeno un candidato fabrianese (in lizza c'è solo Mirella Battistoni).

I VETRINISTI DELLA POLITICA

I commenti sull'esito delle elezioni regionali non esimono l'osservatore dal fare il sunto sullo svolgimento della campagna elettorale nella nostra città (dodici candidati e nessun eletto). Ci interessa il prima e non solo il dopo. Manifestiamo apertamente una certa delusione: i competitor si sono sbizzarriti nell'onnipervadente presenza social tanto da diventare dei vetrinisti che hanno fatto leva sulla quarta rivoluzione digitale (o leggera) che amplifica l'immagine a discapito della parola, l'esteriorità rispetto ai contenuti, gli spot ridotti in pillole piuttosto che le tematiche stringenti. Tra sfondi paesaggistici, monumenti storici e serate mondane, abbiamo assistito ad uno spettacolo presenzialista con tanto di tailleur e doppio petto, ma mai ad un serio dibattito politico. Nel grande teatro i pretendenti ad uno scranno si sono esibiti in prima persona, poco propensi a rappresentare un programma di servizio per il bene comune. Ha prevalso, in linea di massima, la concentrazione sull'io, un'egolatria fine a sé stessa, con tanto di visite presso enti pubblici, aziende e realtà private di successo, confidando che la presenza di numerosi utenti occasionali fosse il segnale di un buon auspicio, se non addirittura del voto assicurato. I discorsi sono apparsi per lo più schematici, poco attenti all'analisi dei fenomeni collettivi e alle proposte innovative che servirebbero come il pane specie per incrementare il lavoro e l'imprenditoria locali. Nell'esperienza visiva qualunque monito assomigliava agli altri, sia nella proposizione che nella sostanza, a destra come a sinistra. Le differenze di schieramento si sono assottigliate anche nei comportanti e nei modelli. Conoscere per decidere, si sente dire, considerando il tentativo di contrastare la disaffezione per la cura della cosa pubblica e il venir meno del desiderio di partecipare soprattutto tra i giovani (cala, ancora una volta, l'affluenza alle urne). Adesso che si è votato ricordiamo ai consiglieri regionali, alla prossima Giunta e al Governatore delle Marche Francesco Acquaroli che la società esiste, la famiglia esiste, i corpi intermedi esistono. Valorizziamoli. Il politologo Giovanni Sartori scriveva: "La rappresentanza politica è un'attività esigente e impegnativa. Richiede che i rappresentanti conoscano la politica e le istituzioni. Non ci si improvvisa rappresentanti anche se lo si può diventare in situazioni di politica fluida e di destrutturazione dei partiti e del relativo sistema". Di cosa hanno bisogno le nostre Marche? Di un migliore tasso di occupazione e di un migliore livello di produttività, del mantenimento della sostenibilità del sistema di welfare, di un futuro previdenziale, di salute e benessere individuale. Abbiamo bisogno di formare i giovani e di salvaguardare il fattore umano delle categorie più deboli, di incrementare le politiche climatiche e di sostenibilità ambientale. Insomma, è una vecchia storia: serve una politica più equa in tutto il Paese.

La rappresentanza è un'attività esigente e impegnativa



Francesco Acquaroli

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE
Sabato 4 e domenica 5 ottobre

POPOLARE
Via Cialdini, 4
Tel. 0732 21917

DISTRIBUTORI
Domenica 5 ottobre
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE
Domenica 5 ottobre

Edicola della Pisana P.le Matteotti
Tabaccheria Gobbi Via Martiri della Libertà
Tabaccheria Serraloggia Via Serraloggia
Bar Nuccio via Dante

CROCE ROSSA
Via Brodolini, 121
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA
Rivolgersi al tel. 0732 629362

GUARDIA MEDICA veterinaria
Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA
dal lunedì al venerdì
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19
sabato dalle ore 6.30 alle 12.30
domenica e festivi CHIUSO - Tel. 0732.5345

Agenzia Viaggi del Gentile
Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 10/12.30 e 16-18.30 sab/dom. chiusi
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

Un elaborato contro il bullismo

Gaia Furiossi del Liceo Artistico premiata nell'ambito dell'evento "Carta è Cultura"

di EDOARDO PATASSI

Venerdì 12 settembre, nell'ambito dell'evento "Fabriano, Carta è Cultura" si è svolta la premiazione dei giovani impegnati in progetti Unesco. La studentessa fabrianese del Liceo Artistico "Mannucci" **Gaia Furiossi** ha ricevuto il Premio "Lasciami Volare", reso possibile grazie alla collaborazione tra Seven Arts, Comitato Società Dante Alighieri di Ancona e Liceo Artistico "Mannucci" sedi di Fabriano, Jesi e Ancona. Presente l'assessore alla Bellezza del Comune di Fabriano Maura Nataloni. Il premio in denaro, elargito da Seven Arts direttamente alla scuola, sarà impiegato per l'acquisto di materiale per gli studenti. Abbiamo raggiunto Gaia per avere qualche sua riflessione in merito a questo premio da lei ricevuto.

Gaia, hai ottenuto questo riconoscimento grazie ad un tuo elaborato sul tema del bullismo. Quali sono gli aspetti di questo disagio che colpisce molti giovani che hai sottolineato nel tuo elaborato?

«Ciascun aspetto di questo disagio varia in base a ogni persona, tutti coloro che sono bullizzati, indipendentemente dal tipo di bullismo, lo vivono in modi completamente diversi. Gli aspetti possono essere molteplici: depressione, autolesionismo, isolarsi da tutto e tutti, digiunare fino all'anorexia e il contrario. Ovviamente al-



Gaia Furiossi riceve il premio da Francesca Merloni e dagli assessori Maura Nataloni e Lorenzo Vergnetta

cune vittime riescono a celare il tutto dietro a una maschera, facendo finta che il loro mondo non stia cadendo a pezzi davanti agli altri, magari per non creare problemi o magari per non sprofondare nel proprio dolore».

Tra ragazzi parlate del bullismo? Ci sono casi anche nel nostro territorio?

«Certo, tra noi ragazzi se ne parla, soprattutto quando ci accorgiamo

che un nostro compagno sta subendo abusi, i quali possono essere da parte di chiunque e non solo tra persone della stessa età. I casi di bullismo, purtroppo, sono presenti ovunque, anche nel nostro territorio».

Progetti come questi sono secondo te sono utili ai ragazzi per sensibilizzare sul tema del bullismo e per arginare il diffondersi di questi comportamenti violenti?

«Sì, sono molto utili ma occorre farli circolare in modo capillare, con l'aiuto dei mezzi di comunicazione e di testimonianze, così che la gente se ne renda più conto. Purtroppo le persone sono molto superficiali riguardo a questo tema, bisogna realizzare che potrebbe succedere a chiunque: un amico, un fratello, un figlio, anche un conoscente. È necessario prestare un'attenzione maggiore su coloro che ci circondano perché, come menzionato prima, l'oppresso potrebbe nascondere il tutto dietro una maschera, ma anche l'oppressore potrebbe essere in una situazione simile a sua volta».

Ci sono dei ringraziamenti che desideri fare?

«Come prima cosa ringrazio "L'Azione", per l'attenzione e la sensibilità data a questo disagio oltre ad avermi dato la possibilità di esprimermi; il Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano, per la decisione di partecipare a questo progetto; la mia famiglia e i miei amici, per essere sempre al mio fianco».

Presentati i lavori di ristrutturazione della "Casa di Accoglienza"

Il 26 settembre l'associazione di San Vincenzo de' Paoli, fondata a Parigi nel 1833 dal Beato Federico Ozanam, ha organizzato un incontro, presso la sede della Croce Rossa Italiana, per presentare insieme all'Ambito 10 del Comune di Fabriano, i lavori di ristrutturazione della "Casa di Accoglienza", progettualità finanziata dall'Unione Europea dal Pnrr, la realizzazione di una "Stazione di Posta" con tre operatori che svolgono accoglienza, ascolto, la loro presa in carico offrendo al tempo stesso alcuni servizi essenziali di base. Per il Consiglio Centrale della San Vincenzo di Fabriano che coordina 5 conferenze della Diocesi (Cerreto d'Es, Genga, Sassoferrato, Fabriano due conferenze) il relatore Massimo Stopponi ha illustrato i lavori eseguiti e quelli da completare entro pochi mesi. Lamberto Pellegrini, coordinatore dell'Ambito n. 10 di Fabriano, con le sue collaboratrici Stefania e Vittoria (assistenti sociali), ringrazia per l'obiettivo raggiunto rivolto a persone in condizioni di fragilità, al disagio abitativo, innanzitutto quelle senza dimora.

Presenti in sala: il direttore della Caritas Diocesana, Gian Luigi Farneti, l'assessore alla Comunità e alla Solidarietà dell'amministrazione comunale di Fabriano, Maurizio Serafini. Per un'azione più efficace e strutturata, per chi si



trova nel bisogno, è stato istituito un tavolo permanente di confronto e scambio denominato "tavolo delle povertà" con le organizzazioni di volontariato del territorio, presso i servizi sociali dell'Ambito 10, con l'obiettivo di integrare, ottimizzare gli interventi il più possibile rispondente ai bisogni delle persone prese in carico.

Sandro Tiberi

I cinghiali proliferano in via Engles Profili

Nei giorni scorsi, nelle ore pomeridiane, ben sei cinghiali sono stati immortalati mentre grufolavano nel verde di via Profili, a pochi passi dalle abitazioni. Ci troviamo in una via parallela alla trafficata via Dante, l'arteria che collega il quartiere Santa Maria e lo svincolo SS 76 Fabriano Ovest al centro della città della carta. «Si tratta di un appuntamento quasi quotidiano - denuncia un residente. - Il problema è che il giardino è frequentato: spesso vedo fabrianesi che leggono un libro sedute sulla panchina, anziani che passeggiano lungo il marciapiede, persone col cagnolino sul prato. Recentemente un giovane unguato mi ha attraversato la strada: io ho suonato il clacson ed è tornato indietro». A volte, infatti, ci sono anche gruppi con cuccioli al seguito.

Caritas: il progetto di Telemedicina ha già ottenuto adesioni

Prosegue "Ben-Essere senior" della Caritas Diocesana. «Nelle prime due settimane 39 persone di età superiore agli 80 anni hanno preso parte al progetto che mette a disposizione gratuitamente anche il servizio di telemedicina» fanno sapere dalla sede fabrianese di via Fontanelle. Nel dettaglio sono diciotto gli anziani che sono stati visitati a Collamato e San Michele, otto ad Attiggio e Paterno, tredici ad Argignano e Bassano. Adesso il progetto della Caritas, che vede in servizio molti volontari e medici, si sposta nelle altre frazioni. Nei giorni scorsi il turno di Belvedere e Campodónico, poi Serradica e Cacciano. Lunedì scorso Valleremita. Martedì Castelletta. Mercoledì tutti i paesi dell'area di Bastia. Lunedì 6 e martedì 7, invece, è in agenda San Donato e Cantia. Mercoledì 8 tutte le frazioni della zona di San Giovanni e Grotte. Il 9 ottobre è il turno di Sant'Elia. Lunedì 13 Moscano e Vallemontagnana. Mercoledì 15 Campodiegoli e Varano. Dal 20 ottobre è in programma la trasferta a Melano e Cupo;

dal 22 a Nebbiano e Colleglioni. Il 27 ottobre Cancelli, dal 28 ottobre Abbacina e Rocchetta. La conclusione è prevista, dal 3 al 5 novembre, a Marischio. In circa due mesi tutte le frazioni del Fabrianese sono interessate dall'iniziativa. In queste prime uscite non sono stati effettuati solo esami come elettrocardiogramma, analisi del sangue, misurazione pressione arteriosa e saturazione, ma anche momenti di ascolto e di dialogo. Il progetto "Ben-Essere Senior" ideato dalla Caritas Diocesana di Fabriano-Matelica ha come partner Farmacom Fabriano, MedEA, Comune e Ambito 10, Ast Ancona. "Un'occasione preziosa non solo per prendersi cura della salute, ma anche per coltivare relazioni, ascolto e vicinanza. Perché il benessere degli anziani è il cuore di una comunità viva, attenta e solidale" il punto dei volontari impegnati quotidianamente in questa iniziativa oltre che nelle varie attività in sede, compreso il Punto di Ascolto e l'Emporio della carità.

Marco Antonini

Prosegue l'impegno per riaprire Geometri

Prove tecniche per la riapertura del Cat (l'Istituto tecnico per la formazione del geometra) a Fabriano. In un incontro (foto in basso) con il dirigente scolastico dell'Istituto Superiore Morea Vivarelli di Fabriano Emilio Procaccini e una delegazione del Collegio dei geometri e geometri laureati della Provincia di Ancona composta dalla presidente geom. Simona Domizioli, dal segretario Giampiero Fabbri e dai due consiglieri Diego Sbaffi (già membro della commissione istruzione nazionale del CNG) e Stefano Rossi, consigliere referente per il territorio di Fabriano. La necessità di avere un istituto per la formazione dei tecnici è dettata dalla richiesta del mercato, perché manca una figura professionale che ha molte opportunità lavorative e dalla chiusura degli istituti dei centri dell'entroterra umbro come Gualdo Tadino e Gubbio. L'istituto potrebbe rappresentare un punto di riferimento per i giovani che vogliono intraprendere la professione e un impulso per la rivitalizzazione dell'entroterra che vive momenti difficili tra crisi economica e spopolamento demografico. Il prossimo passo è l'organizzazione di un open day aperto ai futuri studenti e anche ai genitori dove i professionisti del Collegio e alcuni docenti del Morea potranno presentare in maniera diretta la scuola con il piano formativo, i moduli di studio e le materie e le opportunità professionali future. «Per noi si tratta di un sogno e di una necessità - ha detto la presidente del Collegio Simona Domizioli - ce lo confermano i successi con i numerosi allievi che frequentano i Cat di Osimo, Jesi, Ancona e Senigallia. Un sogno perché riaprire il Cat a Fabriano darà delle soddisfazioni alla categoria e al territorio che ne ha bisogno. Nei mesi scorsi abbiamo anche constatato che ci sono diverse richieste da parte di giovani e famiglie che in caso di apertura dell'Istituto non dovranno più fare i pendolari verso altre città per frequentare la scuola. Inoltre consideriamo che Fabriano è nel cratere e ogni giorno assistiamo a richieste da parte di aziende e soprattutto di Enti e Istituzioni per avere professionisti che possano mettere a disposizione la propria professionalità per il territorio e la ricostruzione. Proprio quest'ultima ha evidenziato quanto importante sia la figura del geometra che resta centrale tra le professioni tecniche e che è fondamentale nel lavoro sul territorio a favore di imprese, privati ed enti pubblici. Per questo ci stiamo impegnando per promuovere con le istituzioni scolastiche il corso a Fabriano e a questo proposito vorrei ringraziare il dirigente dell'Istituto Morea Emilio Procaccini e dire che il Collegio sarà in prima linea». Oltre ai Cat il Collegio si è reso protagonista di una singolare esperienza come l'apertura di uno dei primi Corsi di Laurea in Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio presso l'Università Politecnica delle Marche, nato nel 2018, che ha già visto laurearsi numerosi studenti.



Il Comune approva interventi per altre opere significative

Oltre 1 milione di euro per la comunità energetica e intercettate preziose risorse da bandi per 10 milioni di euro

Il Consiglio comunale nella seduta di giovedì 18 settembre ha approvato il bilancio consolidato dell'ente e la quinta variazione di bilancio dell'anno 2025. Insieme al bilancio preventivo e al rendiconto, il bilancio consolidato completa la gestione finanziaria del Comune, comprendendo anche la gestione finanziaria dei 23 soggetti partecipati a diverso titolo dall'ente pubblico. Tra le società partecipate dal Comune ve ne sono alcune che hanno dimostrato buone performance come Farmacom, che gestisce le farmacie comunali, e l'Asp, che gestisce la Residenza sanitaria assistita "Santa Caterina". Strategie sono quelle in Ancona Ambiente e in Viva Servizi per l'importanza dei servizi che gestiscono (rifiuti e acqua), mentre positiva è la collaborazione con Jesi Servizi per le mense e i trasporti scolastici. Altre partecipazioni, pur importanti, hanno meno rilevanza proprio in termini di quote percentuali possedute dal Comune. Chiusa la discussione sul bilancio consolidato con l'approvazione da parte della maggioranza e di parte dell'opposizione (unico contrario FDI), il Consiglio ha esaminato la variazione di bilancio che movimentata circa 2,2 milioni di euro tra impiego dell'avanzo di amministrazione ed entrate/spese per progetti che il Comune ha vinto grazie alla partecipazione a bandi. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ammonta a 801.351 euro e riguarda le seguenti voci: 96.000 euro per cofinanziare il progetto della Piazzetta Gentile, che dovrebbe nascere dall'abbattimento del capannone di via Le Povere; 20.000 euro per il completamento dei lavori all'asilo Arcobaleno; 35.000 euro per l'installazione del fotovoltaico al Foro Boario, 150.000 per il Pala Guerrieri; 30.000 euro per cambiare le persiane della



Vanno avanti i lavori al PalaGuerrieri con le nuove arcate

Residenza Santa Caterina; 400.000 euro quale trasferimento coercitivo allo Stato per il pagamento di una sentenza della Corte europea riferita a fatti risalenti agli anni Ottanta; 45.000 euro per acquisto licenze e software del Ced; 24.500 per l'attivazione della Comunità energetica rinnovabile. E proprio al progetto della Comunità energetica rinnovabile è dedicato il finanziamento più cospicuo che il Comune introita per 1.135.671 euro. Trattasi del progetto presentato nel 2022 dall'amministrazione comunale, appena insediata, a valere sul programma Next Appennino, che finanziava la realizzazione di impianti di energia rinnovabile attraverso la condivisione di energia tra soggetti pubblici e privati. Il progetto del valore di 2.839.177 euro è stato finanziato per il 40%, mentre la parte restante deriverà da finanza di progetto. Esso consentirà di realizzare 46 impianti energetici sugli edifici pubblici di proprietà comunale per una potenza totale di circa 1 MW. Uno dei punti qualificanti del programma di mandato dell'amministrazione

trova così la possibilità di essere realizzato con benefici per la comunità attraverso la condivisione di energia rinnovabile, nessun consumo di terreno, né occupazione di suolo. Il Piano triennale delle opere pubbliche è stato aggiornato con l'inserimento della Cer. Altri finanziamenti intercettati dall'amministrazione hanno riguardato: 60.000 euro per l'efficientamento del COC2 della Protezione civile; 15.000 euro per la scuola di Melano; 34.110 euro quale incremento regionale del corrispettivo del trasporto pubblico locale; 18.960 euro quale maggiore importo rispetto a quanto in precedenza registrato per la realizzazione della Piazzetta Gentile in via Le Povere; 80.000 euro quale trasferimento dell'Unione Montana che sarà destinato alla manutenzione stradale e al rinnovo della segnaletica nelle frazioni; 68.000 quale introito a favore del Comune a seguito della sentenza relativa alla cava di Rocchetta. La variazione di bilancio è stata approvata a maggioranza con il voto contrario delle opposizioni. "Con questa ulteriore variazione di

PRINCIPALI VOCI DELLA VARIAZIONE DI BILANCIO APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE

- 1.135.671 euro per Comunità energetica rinnovabile (2.839.177 progetto totale). Realizzazione di 46 impianti di energia rinnovabile sugli edifici pubblici comunali
- 150.000 euro per il Pala Guerrieri
- 96.000 euro per cofinanziamento realizzazione Piazzetta Gentile, in via Le Povere di fronte alla Chiesa di Sant'Onofrio (o della Scala Santa)
- 80.000 euro da Unione montana per manutenzione stradale e segnaletica nelle frazioni
- 68.000 euro introito a favore del Comune a seguito sentenza sulla cava di Rocchetta
- 60.000 euro per ammodernamento Centro Operativo Comunale 2 della Protezione civile
- 35.000 euro installazione impianto fotovoltaico al Foro Boario
- 34.110 incremento corrispettivo per il Trasporto Pubblico Locale
- 30.000 nuove persiane alla RSA Santa Caterina
- 20.000 euro completamento lavori Asilo Arcobaleno
- 15.000 euro per la scuola di Melano.

bilancio – dichiara il sindaco Daniela Ghergo – interveniamo su opere fondamentali per la città e incameriamo risorse importanti che il Comune ha saputo intercettare. L'attività dell'ente sta crescendo in quantità e qualità e ciò consentirà il completamento e/o l'avvio di realizzazioni molto significative. Su tutte voglio segnalare il finanziamento di 1.135.000 euro del progetto della Comunità energetica rinnovabile a valere sul Programma Next Appennino, un punto qualificante del nostro programma di mandato particolarmente sfidante che può trovare ora attuazione". "L'approvazione del bilancio consolidato e della quinta variazione di

bilancio dell'anno in corso – sottolinea l'assessore al Bilancio e alla Progettualità Pietro Marcolini - ci fa dire che il Comune di Fabriano sta procedendo su una strada prudente e positiva, ricca di realizzazioni e progetti orientati allo sviluppo, alla cultura e alla socialità. In tal senso voglio far presente che l'attività di ricerca di finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi, avvisi e opportunità pubbliche ha raggiunto dall'inizio del mandato la ragguardevole cifra di circa 10 milioni di euro. Risorse nuove e aggiuntive che ci consentono di alimentare il nostro parco progetti e di guardare ai prossimi mesi con una certa fiducia".



Il sindaco Daniela Ghergo e l'assessore Pietro Marcolini

Il podcast AutoveloX scalda i motori per la terza stagione

Presso il Teatro San Giovanni Bosco c'è chi non mette mai il freno a mano: "AutoveloX - Il Podcast che Supera i Limiti" non vede nessun segnale di "stop" e anzi, sfreccia tra le file del coroso pubblico (sia locale sia online) verso una nuova stagione tutta da vivere. Il format del podcast con ospiti e pubblico dal vivo continua a riscuotere un grande successo sul territorio, accogliendo sul palco ospiti di spessore locale e nazionale pronti a raccontare il loro superamento dei limiti. Per la prima volta, con questa terza stagione, il podcast condotto da Fabio Bernacconi e Giorgio Stroppa, con il "Navigatore" Mauro "WikiMaps" Mori sarà soggetto di specifico abbonamento presso il Teatro San Giovanni Bosco: i fan del progetto possono infatti assicurarsi il posto a sedere per i primi 4 spettacoli ad un prezzo speciale. Primo ospite della nuova stagione sarà il telecronista sportivo di Rai Radio 1 Francesco Repice "La Voce del Calcio", che racconterà le storie di calcio che

ci hanno fatto battere il cuore e si racconterà al pubblico nella serata di **lunedì 6 ottobre**, alle ore 21.15. Sono già stati annunciati, inoltre, nomi e date dei successivi 3 ospiti: lo scrittore specializzato in Rock Progressive Max Salari

(19 ottobre alle ore 18), il re della chirurgia estetica sui social Luca Grasseti (8 novembre alle 21.15) e il premiato doppiatore di Tom Holland (Spider-Man) e Timothée Chalamet (Dune, Chiamami col tuo Nome) Alex Polidori

(23 novembre alle ore 18). AutoveloX conferma il successo della passata stagione, che ha visto come ospiti l'attore Francesco Pannofino, il prestigiatore Andrea Paris, il comico Piero Massimo Macchini, la giornalista Giorgia Cardinaletti e molti altri. AutoveloX è un'intervista a tutta velocità che permette all'ospite di raccontare, tra una battuta e una fuga nei propri ricordi, come è stato possibile superare i propri limiti e diventare un'eccellenza del proprio settore di riferimento: la nuova stagione presenterà al pubblico delle rubriche inedite per rendere il format quanto mai fresco, godibile e divertente. Tutte le puntate del podcast vengono registrate in teatro con pubblico dal vivo per essere poi pubblicate su YouTube: clip, annunci dei nuovi ospiti e molti altri contenuti "oltre il limite" sono disponibili sulle pagine social ufficiali di AutoveloX, presente su Spotify, YouTube, TikTok, Instagram e Facebook.



"Lo Spirito del Fiume": tre giorni di eventi

*Cammini,
incontri
e creatività
per riscoprire
i nostri
corsi d'acqua*

Dal 10 al 12 ottobre il territorio dell'Unione Montana Esino-Frasassi sarà attraversato da un nuovo appuntamento culturale: la prima edizione del Festival "Lo Spirito del Fiume", un evento diffuso che unisce escursioni, laboratori, giochi, incontri e un importante momento di riflessione collettiva.

Promosso dall'Unione Montana dell'Esino-Frasassi con il sostegno della Fondazione CariVerona e la collaborazione di Legambiente Marche e Coop. Sociale Opera, il Festival rappresenta il punto di arrivo di un progetto che ha coinvolto oltre 500 giovani in un percorso di educazione ambientale e cittadinanza attiva ispirato al modello Stream (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica e Resilienza).

"Lo Spirito del Fiume è un invito a guardare i corsi d'acqua non come semplici elementi del paesaggio, ma come luoghi di incontro e di memoria, capaci di ispirare nuove forme di comunità e sviluppo sostenibile", spiega Giancarlo Sagramola, presidente dell'Unione Montana Esino-Frasassi.

Camminare lungo il fiume

Il Festival invita a vivere il territorio attraverso tre escursioni pensate per tutte le età.

Si comincia **venerdì 10 ottobre** a Sassoferrato, con ritrovo alle ore 10 al Parcheggio Castellucci. Si percorrerà un itinerario di circa 3 km A/R, della durata di 1h30-2h, senza dislivelli significativi, lungo il Sentino e i suoi paesaggi storici, dove la memoria dell'antica Sentinum si intreccia con il fiume che ne porta il nome.

Sabato 11 ottobre a Fabriano, la partenza è prevista alle ore 10 dal Parcheggio di via Cappuccini per un cammino urbano che segue il corso del fiume Giano, scoprendo angoli nascosti della città della carta, tra giardini, campanili e facciate storiche. Infine, **domenica 12 ottobre** a Genga, l'escursione avrà come punto di ritrovo il parcheggio libero nei pressi del cimitero,

sempre alle ore 10, per un percorso di simile difficoltà (3 km A/R, 1h30-2h), dedicato a esplorare la flora e la fauna della gola scavata dall'acqua.

Tutti i percorsi sono facili e accessibili, ideali per famiglie, studenti e curiosi che vogliono scoprire la bellezza dei corsi d'acqua locali.

Il convegno: dal progetto al lascito

Il cuore del Festival sarà il convegno di sabato 11 ottobre, ospitato nel Complesso di San Benedetto di Fabriano. Dalle 15 alle 18.30, istituzioni, associazioni ed esperti si confronteranno sul ruolo dei fiumi come risorsa educativa, ambientale e sociale.

Dopo i saluti istituzionali, il pomeriggio si aprirà con la presentazione dei risultati del progetto "Lo Spirito del Fiume": Legambiente Marche e la Cooperativa Opera racconteranno l'esperienza con le scuole, mentre il team di Fondazione Itinera presenterà i risultati dei 13 microprogetti animati da associazioni del territorio e basati sul protagonismo giovanile, finanziati da un bando. Dal Nord, una buona pratica: la storica associazione Wigwam porterà esempi efficaci di comunicazione ambientale, culminando con la premiazione del contest di scrittura creativa realizzato al mattino.

Il convegno si concluderà con uno sguardo al futuro: strategie per la sostenibilità e l'apertura a reti nazionali ed europee, con contributi della Commissione Europea, della Fondazione CariVerona, della Fondazione Carifac e del Parco Gola della Rossa e Frasassi.

Creatività, comunità e gioco



Accanto alle escursioni e al convegno, il Festival propone un ricco programma di attività collaterali. A San Vittore di Genga sarà allestita per tre giorni una mostra fotografica a cura di Opera.

Ricco di attività per famiglie e ragazzi il pomeriggio di venerdì 10 ottobre: a Fabriano, al complesso del San Benedetto, a partire dalle 16 si potranno scoprire i progetti realizzati dalle associazioni e poi giocare con Legambiente, con vari laboratori di educazione ambientale per bambini e ragazzi.

In contemporanea, il Centro per le Famiglie svolgerà delle letture nell'ambito del progetto Nati per Leggere, dedicate ai bambini da 0-3 anni. Per chi volesse scoprire storia e radici di Fabriano, l'associazione "Passeggiando tra la storia"

organizzerà una visita guidata al percorso storico-naturalistico sul Giano del quartiere San Lorenzo.

Come anticipato, sempre a Fabriano al complesso del San Benedetto, sabato mattina l'associazione Wigwam organizzerà un laboratorio con contest di scrittura creativa a tema ambientale, che coinvolgerà giovani e cittadini nella produzione di racconti e contenuti multimediali, mentre nel pomeriggio un workshop divulgativo riunirà operatori pubblici e privati per discutere di sostenibilità e turismo eco-compatibile.

La domenica pomeriggio, invece, la manifestazione si concluderà in maniera giocosa con una rassegna di giochi di ruolo a tema "fiume", curata dall'associazione Lokendil, per avvicinare grandi e piccoli al mondo dell'educazione ambientale attraverso il linguaggio del gioco.

Argignano ha celebrato S.Maria e i trent'anni del coro parrocchiale

Lo scorso 20 settembre la parrocchia di San Marcello I Papa di Argignano ha festeggiato con devozione Maria Santissima Madre della Misericordia, la cui immagine è custodita nella

chiesa del paese.

La celebrazione eucaristica, presieduta da don Piotr Talarczyk, amministratore parrocchiale uscente, e alla presenza del nuovo f.f. parroco don Manuel Morales Avilés, ha visto la partecipazione del coro parrocchiale "San Marcello" che, in occasione dei suoi 30 anni di attività, ha animato la Messa con brani che li hanno contraddistinti nel tempo per i ritmi coinvolgenti e inediti, offrendo così un momento di intensa partecipazione e gioia. Al termine della celebrazione, la tradizionale processione con i lumini ha attraversato le vie del paese, accompagnata dalle musiche del Corpo Bandistico "Città di Fabriano". In piazza è stata deposta una corona di alloro in onore dei caduti, momento di commozione e ricordo per tutta la comunità. La giornata si è conclusa con un momento conviviale presso il circolo Fenalc di Argignano,

A destra, la mostra "Memorie di Paese" con foto e video su Argignano; a sinistra, l'immagine di Maria Santissima Madre della Misericordia, custodita nella chiesa del paese

dove le argignanesi Nadia Girolamini e Martina Paparelli hanno curato la mostra "Memorie di Paese". La rassegna, proposta per la prima volta dieci anni fa con la collaborazione di Tiziana Pisello e Vanessa Gambini, è stata realizzata e arricchita grazie alla condivisione di fotografie d'epoca e documenti video provenienti dagli abitanti del paese e ha permesso di riscoprire e valorizzare le radici storiche e culturali di Argignano. Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato e collaborato per la buona riuscita dell'evento, un'occasione di forte aggregazione che testimonia come questa frazione sappia mantenere vivo il legame con la propria tradizione, con eventi che uniscono cultura, fede e comunità.



A San Silvestro la promozione della salute

Nell'ambito delle attività previste dal protocollo di intesa tra Inps Marche e Ast Ancona, domenica 21 settembre i due enti hanno organizzato, con la collaborazione attiva di Cuore Salus - Presidio medico ambulatoriale di attività motoria e rieducazione funzionale, una iniziativa di promozione della salute a San Silvestro di Fabriano, sulla scia del successo del 2024, in occasione di una analoga attività sul monte Conero.

Un gruppo di dipendenti Inps e i loro familiari hanno potuto partecipare ad una escursione che prevedeva una passeggiata di 6 km, ginnastica guidata da esperti di Cuore Salus e delegati Marche del Cism (Comitato Italiano

Scienze Motorie), pranzo nel refettorio del convento e una visita alla biblioteca e ai luoghi del Monastero. È stata ancora una volta l'occasione per riflettere sull'importanza di seguire un corretto stile di vita dal punto di vista dell'alimentazione, da quello dell'attività fisica e, non ultimo, dal punto di vista delle relazioni sociali. Il prezioso contributo del Cism Marche, inoltre, pone i presupposti per valutare un protocollo di collaborazione Inps-Cism, che si inserirebbe tra le collaborazioni finalizzate ad intraprendere ulteriori attività senza onere per l'Inps, finalizzate a promuovere il benessere lavorativo dei dipendenti e dell'utenza.



Film da giovedì 2 a mercoledì 8 ottobre

<p>UNA BATTAGLIA DOPO L'ALTRA Giovedì e venerdì 18.15 e 20.40; sabato e domenica 15.30, 18 e 20.40; martedì e mercoledì 18.15 e 20.40.</p> <p>A BIG BEAUTIFUL JOURNEY - UN VIAGGIO STRAORDINARIO Giovedì e venerdì 18.30 e 21.15; sabato e domenica 15.45, 18.30 e 21; martedì e mercoledì 18.30 e 21.15.</p> <p>LA CASA DELLE BAMBOLE DI GABBY - IL FILM Giovedì e venerdì 18.30; sabato e domenica 16.30 e 18.30; martedì e mercoledì 18.30.</p>	<p>TESTA O CROCE? Giovedì e venerdì 21.10; sabato e domenica 18.50 e 21.10; martedì e mercoledì 21.10.</p> <p>AVATAR 2 - LA VIA DELL'ACQUA 3D Giovedì e venerdì 18; sabato e domenica 16; martedì e mercoledì 18.</p> <p>HIM - VM. 14 ANNI Giovedì e venerdì 21.30; sabato e domenica 19.30 e 21.30; martedì e mercoledì 21.30.</p> <p>EVENTO SPECIALE: TWILIGHT Il ritorno al cinema di "The Twilight Saga" Martedì 18.15.</p>
---	---

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.moviebandcinema.it

Upf, l'ora dell'inaugurazione

L'Università Popolare riprende l'attività con tante proposte didattiche

di TANIA PECCI

Formazione costante per sé stessi, per il proprio benessere psicofisico e per la propria cultura: questi sono i principali obiettivi dell'Università Popolare di Fabriano, che inaugura il nuovo anno accademico **sabato 4 ottobre** alle 10.30, presso l'auditorium del complesso San Benedetto di Fabriano. Arrivata al trentasettesimo anno accademico, l'Università Popolare di Fabriano presenta un'offerta formativa molto variegata, fatta di lezioni e laboratori che spaziano dall'arte, alla storia, alla scienza, alla tecnologia. Il filo conduttore è il benessere della persona nella sua interezza, mentale, fisico e psicologico, contestualizzato nel periodo dentro il quale ci troviamo, tra tecnologia e sistemi informatici che abbracciano ogni aspetto della vita quotidiana e si evolvono più rapidamente delle persone, soprattutto se queste non sono native digitali. La cerimonia di inaugurazione dell'anno

accademico 2025/2026 ha come titolo "Diritti alla salute e benessere nel terzo millennio: riflessioni e prospettive", proprio per sottolineare l'argomento principe e più sentito dagli utenti dell'Università Popolare, prevalentemente adulti di terza e quarta età. Dopo i saluti istituzionali della presidente dell'Università Popolare, Fernanda Dirella, del sindaco Daniela Ghergo e dell'assessore alla Bellezza Maura Nataloni, interverranno la professoressa Marta Cerioni, docente di Diritto delle Istituzioni Pubbliche presso la facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche e il professor Francesco Florenzano, presidente di Unieda, Unione Italiana di Educazione degli Adulti, della quale la sede di Fabriano fa parte. "Quello della terza età è il tempo del volersi bene, il tempo di dare valore alla vita perché ogni giorno sia pieno", con queste parole la presidente dell'Università Popolare di Fabriano, Fernanda Dirella, introduce la spinta dietro alle tante iscrizioni che giungono ogni anno. Trecentocinquanta circa per il 2024/2025 e si punta a replicare anche per questa nuova edizione. Tra i tanti motivi dietro a questa grande partecipazione ci sono "il desiderio di socialità e la condivisione di esperienze",

come spiega Fernanda Dirella, sentimenti che muovono gli iscritti verso un senso di comunità, che restano in contatto anche al di fuori delle attività formative. La vicinanza che si instaura tra gli iscritti è stata indispensabile anche nel periodo della pandemia, evitando l'isolamento grazie a lezioni online e ad una chat sempre attiva dentro cui condividere i contenuti, portando, a fine lockdown, un forte desiderio di ricominciare e mantenere unita la comunità degli iscritti. Iscritti che provengono non solo da Fabriano, ma anche da Cerreto d'Esi, Sassoferrato, Matelica, Sigillo e da altri Comuni limitrofi. Iscritti, inoltre, che conservano la propria adesione per anni, anche al di là delle reali possibilità di partecipare fisicamente alle lezioni. È per questo

che l'inaugurazione vedrà anche un momento di riconoscimento e premiazione dei veterani dell'Università Popolare, iscritti da più di dieci anni. Quest'anno tra le tante proposte didattiche, tornano anche i laboratori e le sessioni di attività fisica, tra le quali una ginnastica particolare, in collaborazione con Cooss Marche: la palestra per la mente, filo conduttore dell'intero anno accademico, alla base di un benessere generalizzato che punta a mantenere in attività soprattutto il cervello. Non mancheranno, inoltre, i viaggi di istruzione da compiere in giornata o per più giorni, in collaborazione con alcune agenzie viaggi del territorio. Si comincia subito il 19 ottobre con una gita ad Assisi, durante la quale è prevista la visita alla chiesa della Spogliazione, dov'è custodita la tomba di San Carlo Acutis. Un lungo e ininterrotto lavoro quello dietro alla gestione e all'organizzazione dell'Università Popolare di Fabriano, svolto dai volontari dell'associazione, che già al termine dell'anno accademico precedente, si mettono a tavolino per strutturare quello successivo, con l'obiettivo di garantire un livello sempre elevato ed unire le esigenze e le preferenze degli iscritti al senso di comunità che più di tutti la caratterizza.



SULLE ORME DI SAN FRANCESCO, TRA FABRIANO E LE MONTAGNE

Questa settimana ci siamo chiesti in che modo la figura di San Francesco d'Assisi si intrecci con la storia e l'identità dell'Appennino, e in particolare con la città di Fabriano. In un territorio fatto di sentieri, eremi e comunità artigiane, il passaggio del Santo ha lasciato tracce che ancora oggi parlano sia alla dimensione spirituale che a quella culturale e civile. Ma quali aspetti rendono così significativa la sua presenza in questi luoghi e cosa possiamo impararne ancora oggi?

In questo articolo esploreremo 10 elementi che raccontano il legame tra Francesco, le montagne dell'Appennino e la città di Fabriano.

Come sapete, non interveniamo nelle sue risposte, per poterle analizzare criticamente.

Sulle orme di San Francesco, tra Fabriano e le montagne:

- 1. Il cammino attraverso i monti:** Francesco percorse i sentieri appenninici tra Umbria e Marche, trasformandoli in spazi di predicazione e fraternità.
- 2. La predicazione a Fabriano:** La tradizione lo ricorda in città, dove il suo messaggio favorì la nascita di comunità francescane.
- 3. La semplicità appenninica:** I paesaggi austeri e sobri dei monti rispecchiano la sua scelta di vita povera ed essenziale.
- 4. I luoghi di eremo:** Grotte, boschi e piccoli conventi offrirono a Francesco spazi di silenzio, meditazione e contatto con la natura.
- 5. La spiritualità del lavoro:** In una città come Fabriano, cuore della produzione della carta, il suo rispetto per il lavoro manuale incontrava terreno fertile.
- 6. Il rapporto con gli artigiani:** La cultura artigiana fabrianese si armonizzava con la sua idea di fraternità: ogni dono e talento a servizio della comunità.
- 7. La vicinanza ai poveri:** Nei borghi montani, spesso isolati e fragili, la sua attenzione ai più deboli assumeva un significato concreto.
- 8. Il linguaggio semplice:** La sua predicazione diretta e accessibile trovava risonanza nelle comunità appenniniche abituate a rapporti genuini.
- 9. La bellezza del creato:** Dai boschi ai torrenti, il paesaggio dell'Appennino diveniva per Francesco un "libro aperto" di armonia e spiritualità.
- 10. Un'eredità viva a Fabriano:** Chiese, conventi e tradizioni testimoniano ancora oggi il suo passaggio, mantenendo vivo il legame tra fede, storia e territorio.

Vocabolario dell'IA

"GENERALIZZAZIONE": è la capacità di un modello di intelligenza artificiale di applicare ciò che ha imparato a contesti nuovi e diversi, senza limitarsi ai dati iniziali.

In modo simile, la figura di San Francesco "generalizza": il suo messaggio, nato in un contesto religioso e medievale, continua a essere compreso e applicato nel mondo contemporaneo, anche in contesti laici e geografici diversi come l'Appennino e Fabriano, dimostrando una straordinaria capacità di adattamento universale.

IA
intelligenza
artificiale

a cura de
IL LABORATORIO DELLE IDEE

Lab.
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:
ALLA SCOPERTA
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

L'archivio apre le sue porte

Lo scrigno diocesano tra arte, spiritualità e vita della comunità

di MARCO ANTONINI

Presentato il programma che vuole raccontare l'arte, la spiritualità e la vita della comunità. In occasione del Giubileo, infatti, l'Archivio e la Biblioteca Diocesana di Fabriano aprono le porte ai visitatori. Il Vescovo Francesco Massara, infatti, ha aderito al progetto nazionale Cei. Il via, nella città della carta, venerdì nell'ambito dei festeggiamenti di San Francesco d'Assisi. Si tratta di un percorso che mette al centro il territorio della Diocesi di Fabriano-Matelica, la bellezza dell'arte, la memoria custodita negli archivi, la sapienza racchiusa nei libri. «Nelle opere, nei documenti si riflette la storia di una comunità – dice la delegata diocesana per l'Archivio, Martina Cerioni. – Il Giubileo diventa occasione per riscoprire quei tesori visibili e invisibili che ci uniscono, per offrire un segno di accoglienza, fede e bellezza». Il primo appuntamento è venerdì 3 ottobre, alle 18, presso la Sala Ubaldi, con il primo incontro dal titolo “Il Cantico delle Creature: il suo ottavo centenario” con la professoressa Maria Cristina Corvo. Saranno presenti i frati minori dell'Eremo di Santa Maria di Valdisasso con la loro testimonianza. **Sabato 11 ottobre**, alle 17.30, in Sala Ubaldi ospite la professoressa Ilaria Fiumi Sermattei, erede dei Conti Della Genga che racconterà la storia del Giubileo del 1825 di papa Leone XII al secolo Annibale Della Genga, suo antenato, e quella della sua famiglia a Fabriano. **Domenica 12 ottobre**, invece, è prevista l'apertura straordinaria dell'Archivio Diocesano di Fabriano: sarà possibile visitare, (percorso guidato, in tre turni, ogni due ore, dalle 14.30) l'Archivio e i suoi tesori. Ingresso gratuito su prenotazione, fino ad esaurimento posti. **Sabato 18 ottobre**, alle 17.30, in Sala Ubaldi, spazio alla storia della prima abbazia sorta nel territorio: il

racconto di Santa Maria d'Appennino, guidato dall'Archivio, custode delle antiche pergamene, e dall'associazione FaberArtis. Il 7 novembre alle 18, in Sala Ubaldi è previsto il racconto del Giubileo del 1600 a Fabriano. «Si tratta – dice Cerioni – di una città trasformata in cantiere nella stagione della Controriforma, con l'inizio della ricostruzione della Cattedrale di San Venanzio, della chiesa di San Benedetto e i primi segni del Barocco. Un percorso tra arte e storia, con artisti come Orazio Gentileschi. A cura di Alice Armezani, Vanessa Casagrande e Chiara Rizzi del Liceo Artistico “Mannucci”, sezione di Fabriano». **Sabato 8 e domenica 9 novembre**, infine, in Archivio, laboratorio di carta e scrittura a cura di CartAman con Giorgio Beccacece, cartai e Andrea Bevilacqua, amanuense.

Martina Cerioni delegata diocesana per l'archivio



In arrivo un corso di formazione per volontari nel mondo del carcere

Dall'11 ottobre al 6 dicembre si terrà un corso gratuito di formazione dedicato a chi desidera avvicinarsi al volontariato in carcere. L'iniziativa è promossa dai volontari della Società di San Vincenzo de' Paoli delle Marche, con il sostegno delle Istituzioni locali.



Presentato il progetto presso il Comune di Ancona con una conferenza stampa organizzata da Gabriele Cinti, della San Vincenzo de' Paoli di Jesi, coordinatore del progetto alla presenza di Mons. Angelo Spina, Arcivescovo di Ancona-Osimo. Un percorso che vedrà la partecipazione di professionisti del sociale e della giustizia, insieme a esperti volontari, per offrire un'esperienza formativa concreta e coinvolgente. Le sedi degli incontri sono: Ancona, Ascoli Piceno e Pesaro, si ricorda che si terranno in presenza dalle ore 9 alle 12,

ma sarà possibile seguirli da remoto (piattaforma Zoom) se non si svolge nella provincia di residenza. Gli otto incontri (in presenza e online) sono aperti a volontari, cittadini e operatori sociali che desiderano imparare a relazionarsi con le persone detenute. Durante il corso verranno affrontati temi come: la devianza minorile, il reinserimento sociale, le misure alternative alla detenzione, l'ascolto empatico, le problematiche legate alla criminalità e alla droga nelle Marche. Il mondo carcerario è caratterizzato dalla presenza di persone di differenti provenienze sia

territoriali, sia formative, culturali, sociali e anche dalla differenza dei reati commessi, costrette a condividere il poco spazio e spesso tanta solitudine tra la gente. Il bisogno di umanità non conosce luoghi né confini, ma è comune all'intera umanità, tanto a quella sofferente quanto a

quella che vede nella sofferenza altrui un problema non suo. In carcere, luogo segregato, questo bisogno si fa più impellente e doloroso, costringe ad una presa di coscienza che accorcia le distanze e le differenze. Si comprende che “gli altri siamo noi”, che abbiamo sì storie di vita differenti, ma uguali speranze di una convivenza più umana. Per la San Vincenzo di Fabriano partecipa al corso il socio Francesco Di Trapani. Per chi desidera partecipare iscrizioni gratuite al corso, contatto e-mail: sanvincenzojesi@libero.it.

Sandro Tiberi

Betackle & Friends: quattro giorni di pesca etica al Canale di Ostellato

Si è conclusa il 14 settembre, sulle sponde del Canale di Ostellato (Fe), la manifestazione non competitiva di pesca sportiva catch & release “Betackle & Friends”, quattro giornate interamente dedicate alla pratica etica, alla trasmissione di competenze e soprattutto all'aggregazione intergenerazionale. Organizzata dall'azienda di pesca sportiva Betackle di Luca Bandieri (con sede a Fabriano), ha riunito il team dell'azienda e pescatori provenienti da diverse zone d'Italia trasformando il canale in un laboratorio a cielo aperto dove i giovani sono stati protagonisti costanti: affiancati da pescatori più esperti hanno potuto osservare tecniche, apprendere modalità corrette di allamata, slamatura, ossigenazione e rilascio, interiorizzando il principio secondo cui il pescatore sportivo è il primo guardiano dell'ambiente. Fondamentale la presenza delle famiglie: diversi giovanissimi sono stati

accompagnati dai genitori, creando un contesto inclusivo nel quale l'aspetto educativo ha superato il gesto sportivo in sé. “Abbiamo scelto Ostellato perché qui diventare visibili come comunità di pesca etica significa anche contrastare la mentalità del braccaggio”, ha spiegato Luca Bandieri, sottolineando la funzione di presidio sociale svolta dal raduno. “La pesca sportiva, sin dalla tenera età, è una scuola di vita: ci insegna a superare le difficoltà, a elaborare strategie e a rilasciare il pescato come segno concreto di rispetto”, ha aggiunto ringraziando in modo particolare i ragazzi e le loro famiglie. A supporto dell'allestimento e dell'area espositiva hanno contribuito i brand partner Ozeam, Meccanica Vadese, Free Spirit Fishing, Onfish, PB Products, Lineaeffe e Nomura. Dalla manifestazione, descritta dai partecipanti come “un momento di comunità più che un evento”, emerge la conferma che la leva formativa e aggregativa è oggi decisiva per consolidare una cultura di tutela delle acque interne; in quest'ottica Betackle ha annunciato l'intenzione di riproporre il format nel 2026, introducendo moduli educativi strutturati dedicati ai più giovani e momenti di sensibilizzazione specifica contro il braccaggio in raccordo con realtà territoriali e associative. Un particolare ringraziamento a Monica Spitoni e ai pescatori Pancotti, Sabbatucci, Palanga, Perletti, Santini, Fabbri, Capozziello, Ronnie e Arena per la partecipazione e corretta realizzazione della manifestazione.



BREVI DI FABRIANO

~ AUTO FUORISTRADA, CONDUCENTE FERITO

Via San Silvestro abate, 25 settembre, pomeriggio. Un'autovettura va fuoristrada e finisce sulla scarpata e i VdF operano ed estraggono il conducente incastrato nell'abitacolo. Il guidatore, ferito, viene curato dai sanitari del 118. Quindi l'autovettura e la zona sono stati messi in sicurezza.

~ PROROGATO IL CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ

Cerreto d'Esse, 27 settembre. Lo stabilimento dell'Electrolux rinnova al personale il contratto di solidarietà per 12 mesi. La fabbrica è in lieve ripresa anche se a un livello inferiore a quello pre-crisi, mentre il flusso di cassa resta negativo.

~ I FABRIANESI? I MENO TASSATI

Fabriano, 26 settembre. Il Ttr (imposte e contributi) della Provincia di Ancona è pari al 53,6% del reddito, mentre a Fabriano è al 49,6% e a Jesi al 50%. Questi i rilievi dell'Osservatorio Cna 2025 nell'operazione “Comune che vai, fisco che trovi” presentati a Roma l'11 settembre.

~ FURTO DELL'EX BADANTE

Fabriano, 26 settembre, ore 15. Una 45enne marocchina viene arrestata dai Carabinieri per furto aggravato e indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti, ai danni di un 90enne presso il quale aveva lavorato come badante. Insieme ad una connazionale 36enne, si era recata a casa dell'anziano e aveva rubato il bancomat. Ma quando con la tessera aveva provato a prelevare,

questa non aveva funzionato, perché il 90enne, notato che dal suo conto erano stati prelevati euro a sua insaputa, aveva svuotato il bancomat. L'attuale badante dell'anziano, che è un uomo marocchino di 36 anni, tramite la videosorveglianza fatta installare in casa, è stata scoperta. La 45enne è agli arresti domiciliari, la complice è stata denunciata per furto in concorso.

~ TRA I TRUFFATI ANCHE FABRIANESI

Ancona, 27 settembre. I Carabinieri di Ancona scoprono una banda di truffatori composta da sette persone e li denunciano per aver operato in cinque città marchigiane, tra cui Fabriano. I truffati avevano acquistato su Internet: pezzi di ricambio auto, bici da corsa da 2.000 euro, ma nulla avevano ricevuto. Il totale delle truffe dell'ultima

settimana è di circa 13.000 euro.

~ SIGARETTE: SCOPERTO UN LABORATORIO CLANDESTINO

Cassino, 27 settembre. La Guardia di Finanza di Ancona scopre in un bunker sotterraneo un laboratorio clandestino di sigarette e di queste ne sequestra oltre 1.500 tonnellate pacchetti. Ogni giorno ne produceva 7,2 milioni. Il macchinario vale oltre un milione e 750.000 euro. E' la più grande fabbrica di sigarette prodotte clandestinamente in Europa. Erano 170 le tonnellate della merce, tra filtri, tabacco contraffatto e carta. Tutto è stato sequestrato. Risultato: un arresto, varie denunce e sequestro di beni per oltre 50 milioni.



L'AZIONE

...il primo passo della

COMUNICAZIONE

alla ricerca delle NOTIZIE
alla scoperta dei TERRITORI
all'ascolto delle PERSONE

Dal 1^o
ottobre

3 mesi
gratis

SOLO PER I NUOVI ABBONATI

12 mesi più 3 in OMAGGIO

a 45 euro

Meeting delle città creative

Una rete Unesco per realizzare un protocollo di intesa sulle progettualità comuni

La terza edizione di "Fabriano Carta è Cultura" si è chiusa con un successo di pubblico e di gradimento crescente. Cinque giorni di eventi con numerosi ospiti e relatori hanno vivacizzato la città con una grande risposta da parte di cittadini e visitatori.

Nel suo contesto si è svolto l'Annual Meeting del Network italiano delle Città Creative Unesco (UCCN), momento fondamentale dell'attività delle UCCN italiane, che ha visto riunite le 14 città italiane a dibattere di Intelligenza artificiale per il futuro delle realtà urbane.

L'appuntamento, che ha ricevuto il patrocinio della Commissione nazionale Unesco, è stato aperto dalle parole della Segretaria Generale Unesco Creatives Cities Network M.me Denise Bax.

Fabriano ha rappresentato uno spazio di riflessione e dialogo sul tema Culture e Artificial Intelligence: Shaping the Future of Unesco Creative Cities, presentato all'Annual Conference mondiale Unesco che si è svolta ad Enghien les Bains nel giugno 2025. L'Intelligenza Artificiale si integra con la cultura per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile. L'incontro tra patrimonio culturale e innovazione digitale, considerando il ruolo emergente dell'IA anche nel mondo della cultura e delle arti, presenta sfide, ma anche opportunità, per

l'importanza delle possibili applicazioni dell'IA incentrate sull'uomo nei settori culturali e creativi.

Le Città Creative, che per Unesco rappresentano centri di innovazione, svolgono un ruolo cruciale nell'elaborazione di nuovi quadri e ambienti per i settori culturali e creativi, assicurando un'adozione dell'intelligenza artificiale responsabile, inclusiva ed etica nel rispetto delle sue corrette applicazioni. L'incontro ha offerto un'occasione di confronto sui temi della sostenibilità, dell'innovazione culturale e del ruolo strategico della creatività nello sviluppo urbano. Le delegazioni hanno condiviso esperienze e buone pratiche, ponendo attenzione al ruolo della collaborazione nello svolgimento delle proprie attività culturali.

Uno dei passaggi centrali è stata la condivisione di dover realizzare un protocollo di intesa che impegna le città partecipanti a sviluppare progettualità comuni nei prossimi anni. L'accordo prevede azioni di cooperazione in ambito culturale, educativo e

turistico con l'obiettivo di valorizzare le identità locali e al tempo stesso rafforzare il dialogo internazionale. Alla presenza delle Città Creative sono stati assegnati dei premi ai giovani delle Scuole secondarie di secondo grado della città di Fabriano che hanno lavorato sul tema dell'AI, mettendo in risalto una consapevolezza molto spiccata nelle giovani generazioni anche in riferimento al contesto territoriale e alla storia dei luoghi che vivono.

Il Meeting ha sancito anche nuove relazioni internazionali. Significativa è stata la firma della intesa tra le Città Creative di Fabriano e Al Ahsa (Arabia Saudita), vicecoordinatrice mondiale del cluster Unesco Crafts and Folk Art, che ha previsto la sinergia tra la carta di Fabriano e la promozione della calligrafia araba.



comune globale e obiettivo di sviluppo sostenibile. Un indubbio riconoscimento alla qualità dell'evento.

“La presenza delle Città Creative italiane e di autorevoli rappresentanze di altre città europee e

internazionali – dichiara l'assessore comunale alla Bellezza con delega Unesco Maura Nataloni - ha dimostrato quanto la rete sia viva e pronta a collaborare per guardare insieme al futuro, creando progetti capaci di unire comunità e generare valore culturale ed economico. Fabriano si pone ancora una volta come punto di riferimento di un dibattito qualificato sull'innovazione necessaria allo sviluppo sostenibile dei contesti urbani che giova alla crescita del territorio, nonché all'efficacia dell'azione amministrativa. La partecipazione al Network Unesco rappresenta nelle incertezze del presente e della prospettiva un ancoraggio solido che ci aiuta a proseguire con determinazione sulla strada della trasformazione rispettosa della dignità delle persone, dei diritti umani e della pace”.

Le città della carta si ritrovano ad Assisi per un'alleanza su cultura, ambiente e riciclo

C'era anche la città di Fabriano tra i relatori dell'iniziativa tenutasi il 18 settembre presso la sala stampa del sacro convento dei Frati Minori di Assisi che ha lanciato la Rete delle Città di Carta, a cui hanno aderito Comuni storici della produzione cartaria come appunto Fabriano, Amalfi e Lucca, insieme a circa altri 50 Comuni italiani.

Rappresentata dall'assessore comunale alla Bellezza con delega Unesco Maura Nataloni, la città della carta ha potuto esporre ai presenti la propria tradizione e i progetti che sta portando avanti per rinnovare la propria vocazione nella produzione del mezzo per eccellenza della trasmissione culturale nel rispetto dei principi della sostenibilità e dell'economia circolare.



Decine di Comuni hanno firmato il manifesto istitutivo della Rete delle Città di Carta che sancisce l'impegno a promuovere la raccolta differenziata e il riciclo della carta, valorizzando allo stesso tempo la storia industriale e culturale di un materiale che ac-

compagna il nostro Paese da secoli. Nel 2024 in Italia sono state raccolte 3,8 milioni di tonnellate di carta e cartone, oltre 65 chili per abitante, con un tasso di riciclo del 92,5%, ben oltre l'obiettivo europeo fissato per il 2030 (85%). Un'eccellenza che colloca il nostro Paese tra i leader europei dell'economia circolare e che rappresenta non solo un successo ambientale, ma anche un ritorno economico per i territori.

L'iniziativa, lanciata da Comieco insieme a Fondazione Symbola e sostenuta da Federazione Carta e Grafica e Unirima, è stata presentata nel contesto della rassegna Il Cortile di Francesco. Una data simbolica: proprio in questi giorni il Parlamento discute la proposta di legge per istituire il 18 settembre come Giornata



nazionale del riciclo della carta. Il documento firmato dagli amministratori locali immagina ogni città come “un laboratorio di innovazione ambientale, un centro di eccellenza per la raccolta differenziata, hub di formazione e sensibilizzazione ed esempio concreto di rigenerazione territoriale”.

All'incontro hanno partecipato esponenti istituzionali, dal cardinale Peter K.A. Turkson – che ha richiamato l'attualità della “Laudato Si” a dieci anni dalla sua pubblicazione – a parlamentari e rappresentanti del Mase. Ma i veri protagonisti sono stati i sindaci e gli assessori di decine di città, tra cui Fabriano.

BELARDINELLI
ONORANZE FUNEBRI . CASA DEL COMMiato

VIA LORETO, 26 - SASSOFERRATO (AN)
0732 96868



Comune e cittadini sono più a contatto

Inaugurato
lo Sportello
Polifunzionale
in Piazzale
26 Settembre

di DANIELE GATTUCCI

Inaugurato lo Sportello Polifunzionale nuovo ed innovativo punto di contatto tra Cittadino e Comune, un servizio pensato per facilitare l'accesso alle informazioni e ai servizi dell'ente.

Alla cerimonia di apertura di questo ulteriore presidio tra Municipio e città, sito in Piazzale 26 Settembre, dopo la benedizione del parroco don Antonio Esposito, hanno preso parte il sindaco Daniela Ghergo, il vice prefetto Menghini, il segretario generale Fabio Troiani oltre alle altre autorità civili e militari.

Il Comune di Fabriano ha aperto lo Sportello Polifunzionale, un nuovo modello di relazione tra cittadini e comune. Pensato per qualificare e rendere più diretto il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Il progetto, avviato dal Comune in coerenza con gli obiettivi strategici di miglioramento della relazione con l'utenza, ha realizzato un punto unico di front-office in grado di gestire le principali richieste dei cittadini, sia in presenza sia attraverso mezzi di comunicazione, fornendo risposte rapide e semplificate. Particolare



attenzione è stata rivolta alla logistica degli spazi, con postazioni a scrivania, una sala d'attesa attrezzata e un sistema di gestione intelligente delle code. All'interno della nuova sede polifunzionale sono ora operativi l'Urp - Ufficio Relazioni con il Pubblico 2.0, che offre rinnovate funzioni di accoglienza, filtro, orientamento, facilitazione digitale e alcuni servizi di primo livello, i Servizi Demografici, dedicati al rilascio delle carte d'identità e delle certificazioni, nonché alle pratiche anagrafiche, alle funzioni di stato civile ed elettorali, l'Ufficio Tributi, per fornire informazioni e assistenza su Imu, Tari e altre imposte locali, e un presidio della Polizia lo-

cale, con compiti di supporto e vigilanza.

Lo Sportello è stato concepito come un vero sistema integrato, capace di connettere cittadini e uffici interni attraverso servizi digitali, prenotazioni online e una gestione coordinata delle agende, regolando in questo modo l'accessibilità per tutti gli altri uffici dell'ente.

Le principali novità riguardano la concentrazione dei servizi in un unico punto di accesso al piano terra della sede dei servizi di front-office, con spazi riorganizzati in chiave moderna e polifunzionale. L'accoglienza e il filtro sono centralizzati grazie a un info-desk, evoluzione dell'attuale Urp, che guida i cittadini verso i servizi di cui hanno bisogno. Sono presenti sei operatori dedicati tra sportelli fisici, call center e accoglienza, con postazioni abilitate anche al rilascio delle carte d'identità elettroniche. I servizi risultano così più accessibili grazie all'integrazione con il sistema delle prenotazioni online e alla gestione intelligente delle code. Inoltre, all'ingresso è previsto un piantone della Polizia locale



per le pratiche e le informazioni di competenza.

«Dal contatto alla fiducia» è la visione che accompagna il lancio e l'apertura di questo nuovo spazio, a sottolineare l'obiettivo di costruire non solo un luogo fisico, ma anche un punto di relazione, ascolto e accompagnamento concreto, in cui il cittadino possa sentirsi accolto e seguito in ogni fase del rapporto con l'amministrazione comunale.

Lo Sportello sarà aperto al pubblico il lunedì, mercoledì e venerdì dalle

ore 9 alle ore 13, mentre il martedì e il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 18. L'amministrazione comunale ha precisato che, in questa prima fase, l'organizzazione resterà attenta alle esigenze dei cittadini e, qualora emergessero richieste specifiche, gli orari potranno essere rimodulati. Sarà quindi possibile valutare l'apertura anche in altri momenti, come ad esempio il sabato mattina o con estensioni e variazioni rispetto alle attuali fasce orarie, così da garantire la massima accessibilità del servizio.

L'estetica Acquaviva si rinnova e inaugura

Inaugurazione, con il taglio del nastro del sindaco Daniela Ghergo, del rinnovato centro estetico Acquaviva di via Fabio Filzi. Domenica 28 settembre il via con le congratulazioni del sindaco che ha espresso il suo apprezzamento per le titolari, Paola e Catia De Michele, titolari hanno saputo coniugare l'innovazione nel rispetto delle origini, essendo stato la prima struttura a creare in città una spa, dove opera da tre decenni con buoni risultati e in base a questa lunga esperienza, dopo tre anni di preparazione seguendo l'utilizzo delle discipline sull'uso dei luci e colori, oltre all'uso della medicina, ora hanno trasformato questa realtà in cromalight, primo centro di estetica funzionale kinesiologia applicata, medicina tradizionale cinese e le ultime tecnologie di AI disponibili sul mercato al servizio di una bellezza che illumina da dentro, con risultati che durano nel tempo. «Il centro - hanno spiegato Paola e Catia - nasce dall'idea di creare un luogo dove la cura della persona non sia solo estetica, ma anche energetica e interiore. Qui i trattamenti di estetica funzionale di kinesiologia applicata, medicina tradizionale cinese, cromoterapia e cromopuntura si integrano alle più moderne tecnologie per la cura e la rigenerazione della pelle e del corpo». Durante la partecipata inaugurazione le detentrici di questo affascinante ambiente hanno accompagnato i visitatori negli spazi del centro, facendo assistere a dimostrazioni e scoprire i diversi protocolli di trattamento: dai trattamenti corpo, trattamenti viso, fino ai percorsi di rilassamento e riequilibrio energetico. «L'evento - ha sottolineato la Ghergo - rappresenta non solo l'apertura di un nuovo centro, ma anche un progetto più ampio di valorizzazione del territorio attraverso il turismo del benessere e della salute». Fin dal primo weekend di ottobre infatti partirà un corso sulla numerologia che richiama moltissime persone del centro Italia ed è già sold out da molto tempo.

d.g.



Il taglio del nastro con il sindaco Daniela Ghergo

Alla Electrolux di Cerreto d'Esi contratto di solidarietà prolungato

Rinnovato per un anno il contratto di solidarietà nello stabilimento Electrolux di Cerreto d'Esi. Grazie a questo ammortizzatore sociale si lavorerà per turni di sei ore, garantendo quindi il congelamento dei 13 esuberanti presenti. Inizialmente erano 18, ma cinque dipendenti della multinazionale svedese hanno optato per un'uscita incentivata. Attualmente vi lavorano circa 170 lavoratori. La decisione di sottoscrivere tra azienda e sindacati la proroga di un anno del contratto di solidarietà si deve anche al fatto che i volumi di produzione, per il 2025, si prevedono in calo, attestandosi sugli 80mila pezzi, grosso modo la medesima produzione del 2024. Un segnale in controtendenza per lo stabilimento cerretese, «visto che il mercato europeo degli elettrodomestici dopo tre anni di calo, nella prima parte del 2025 si è stabilizzato anche se su livelli modesti. L'Ebit di Electrolux è in lieve ripresa, ma ancora ad un livello inferiore a quello

pre-crisi, mentre il flusso di cassa resta negativo», scrivono in una nota congiunta Fim-Fiom-Uilm, che evidenziano come i volumi per quest'anno si stiano attestando su livelli generalmente superiori alle aspettative, «salvo il calo di Cerreto d'Esi».

Anche per il 2026 i volumi sono previsti, nelle proiezioni preliminari, «generalmente in crescita, con l'eccezione di Susegana (Treviso)».

«A fronte di ciò abbiamo dichiarato la necessità di maggiori approfondimenti allorché sarà pronto il budget definitivo», proseguono i sindacati che chiedono alla multinazionale di proseguire il confronto in sede sindacale. Ma sono anche pronti a chiedere «al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la convocazione del tavolo di settore, per chiedere misure in grado di rilanciare la produzione di elettrodomestici», si conclude la nota.

Luca Rossini

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ AGENZIA IMMOBILIARE CERCA PERSONALE - FABRIANO

Immobiliare Peverini cerca una persona motivata, curiosa e con tanta voglia di crescere, preferibilmente con formazione tecnica (ma non è un requisito vincolante), per ampliamento del proprio team. Gli interessati possono inviare la propria candidatura alla mail info@immobiliarepeverini.it.

~ LAUREATI STEM PER PORTE ITALIANE - ROMA E NAPOLI

Poste Italiane cerca neolaureati STEM (Informatica, Ingegneria, Matematica, Fisica o discipline affini) con voglia di crescere e mettersi in gioco. Sede di lavoro: Roma, Napoli. Per informazioni e candidature consultare l'offerta di lavoro alla pagina "CARRIERE > LAVORA CON NOI > POSIZIONI APERTE" del sito www.posteitaliane.it.

~ FORMAZIONE GRATUITA ONLINE PER LE COMPETENZE DIGITALI

EDO - Educazione Digitale per l'Occupazione - è l'iniziativa di formazione online promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Regioni, nell'ambito del programma GOL, pensata per migliorare le competenze digitali e aiutare a cogliere le nuove opportunità lavorative. Il programma prevede sedici ore di formazione gratuita (argomenti trattati: alfabetizzazione su informazione e dati; comunicazione e collaborazione; creazione di contenuti digitali; sicurezza) e dopo un test finale viene rilasciato un attestato da inserire nel cv. Tutte le informazioni sul sito cloud.edo.lavoro.gov.it/ui.

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: cig.fabriano@umesinofrasassi.it oppure visitate il sito <https://cig.umesinofrasassi.it>, seguiteci sulla pagina Facebook www.facebook.com/informagiovani.fabriano o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 15:30/17:30 - è necessario l'appuntamento, da prenotare al link <https://umesinofrasassi.it/prenota-appuntamento/>.

CULTURA

Peregrinatio Mariae dal 3 al 12 ottobre per un pellegrinaggio simbolico con la statua della Madonna di Loreto



Dalla Santa Casa a Roma

Evento giubilare promosso dalla Regione Ecclesiastica Marche e organizzato dalla Fondazione Giustiniani Blandini in collaborazione con il Tavolo di Concertazione per il Recupero e la Valorizzazione della Via Lauretana e con tutte le Diocesi lungo il percorso, la Peregrinatio Mariae si colloca tra le iniziative più significative previste per il Giubileo 2025 Marche nell'ambito del progetto "Pellegrini di Speranza". Dal 3 al 12 ottobre, la statua della Madonna di Loreto, accompagnata da rappresentanze diocesane, partirà dal Santuario Pontificio della Santa Casa di Loreto per giungere fino a Roma, attraversando l'intero tracciato della Via Lauretana. Un pellegrinaggio simbolico che intende coinvolgere le comunità locali in celebrazioni liturgiche, momenti di preghiera e riflessione, promuovendo la spiri-

tualità del pellegrinaggio mariano e valorizzando il patrimonio culturale e religioso che caratterizza i territori toccati dal Cammino.

Dichiarazione di Mons. Nazzareno Marconi, presidente della Cem

"Questa Peregrinatio Mariae lungo la Via Lauretana giunge a dieci anni da una iniziativa simile realizzata nel dicembre 2015, in apertura del Giubileo della Misericordia. Da allora la riscoperta e la valorizzazione della Via Lauretana come cammino di pellegrinaggio mariano ha fatto grandi progressi. Lo hanno riconosciuto anche i Vescovi di tutte le diocesi attraversate, giungendo a siglare un protocollo di intesa per la valorizzazione e la tutela del valore spirituale di questo storico Cammino. La Via Lauretana è sempre più chiaramente un patrimonio spirituale di cui dobbiamo tutti sentirci non solo custodi, ma anche

diffusori, soprattutto tra le nuove generazioni che stanno mostrando grande interesse per i pellegrinaggi come preziose esperienze di fede e spiritualità".

Il percorso

Venti le tappe, per tre regioni coinvolte – Marche, Umbria e Lazio – dalla partenza dalla Santa Casa di Loreto fino all'arrivo a Roma. Dopo aver attraversato Recanati, Macerata, Tolentino, Camerino, Colfiorito, Foligno, Montefalco, Spoleto, Terni, Narni, Otricoli, Magliano Sabina, Gallese, Civita Castellana, Castel Sant'Elia, Rignano Flaminio, Castelnuovo di Porto, Riano e Prima Porta, la statua raggiungerà la chiesa di San Salvatore in Lauro a Roma.

Qui, l'11 ottobre, è prevista l'Accoglienza e la Celebrazione Eucaristica con i Vescovi delle diocesi attraversate, seguita nel pomeriggio dall'aper-

tura del Giubileo della Spiritualità Mariana, con celebrazioni e iniziative che proseguiranno fino alla sera di domenica 12 ottobre.

La Peregrinatio si concluderà con la Santa Messa presieduta dal Santo Padre in Piazza San Pietro, culmine del Giubileo della Spiritualità Mariana.

La partecipazione ecclesiale

Durante ciascuna tappa sono previste celebrazioni liturgiche, eventi culturali e formativi, grazie alla collaborazione delle realtà ecclesiali coinvolte: Prelatura di Loreto, Diocesi di Macerata, Arcidiocesi di Camerino-San Severino, Diocesi di Foligno, Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, Diocesi di Terni-Narni-Amelia, Diocesi di Sabina-Poggio Mirteto, Diocesi di Civita Castellana, Diocesi di Porto-Santa Rufina e Diocesi di Roma.

Dichiarazione di Renato Poletti, presidente del Tavolo di Concerta-

zione per la Via Lauretana

"La Peregrinatio Mariae rappresenta un segno forte di unità ecclesiale e territoriale. Lungo la Via Lauretana, storia e fede si intrecciano da secoli: riportare la statua della Madonna di Loreto in questo pellegrinaggio verso Roma significa restituire centralità a un percorso che è memoria viva del legame tra le comunità locali e la Santa Casa.

È un'occasione unica per rafforzare la collaborazione tra Chiesa, istituzioni e cittadini, affinché la Via Lauretana possa continuare a essere non solo un cammino di fede, ma anche un volano di crescita culturale e sociale per i territori attraversati".

L'iniziativa è stata riconosciuta dal Comitato paritetico Regione Marche – Regione Ecclesiastica Marche come evento di particolare rilevanza nell'ambito del Giubileo 2025.

Conclusa con successo l'edizione del progetto "Key for Schools"

Un successo che si rinnova quello del "Key for Schools", progetto sostenuto da Fondazione Carifac giunto quest'anno alla sua nona edizione, che si inserisce nell'ambito di uno dei settori di intervento rilevanti dell'ente, quello dell'educazione, istruzione e formazione.

La consegna delle certificazioni si è svolta giovedì 18 settembre presso l'Aula Magna dell'Is Morea - Vivarelli di Fabriano e ha visto la presenza degli alunni di Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Fabriano, in particolare gli istituti Marco Polo, Aldo Moro e Imondi Romagnoli. Il giorno successivo, al Teatro Concordia di Cupramontana per gli Istituti di Arcevia, Moie di Maiolati Spontini, S. Paolo di Jesi, Monte Roberto, Cupramontana, Serra S. Quirico e Staffolo, alla presenza del vice presidente della Fondazione Carifac, Lucio Pierangeli. Come ha dichiarato il Segretario Generale, Marco Boldrini, che ha introdotto la prima giornata di cerimonia a Fabriano "Questa iniziativa ha visto crescere negli anni il numero di ragazzi che hanno ottenuto l'ambita certificazione: da un'analisi condotta nel 2014 in tutti gli Istituti Comprensivi dei Comuni di interesse della Fondazione, solamente il 26% degli studenti di terza media conseguiva la certificazione Cambridge. In considerazione del fat-

to che una delle lacune più importanti in Italia è la conoscenza di una lingua straniera, in particolare l'inglese, ci siamo attivati assieme ad InLingua Pesaro e InLingua Ancona, storici centri autorizzati per le certificazioni Cambridge, per realizzare un progetto inclusivo che potesse permettere di far crescere questa percentuale, arrivata quest'anno a circa 56%". Numeri alla mano, nell'edizione 2024-2025, su un totale di 529 alunni di terza media, 240 hanno conseguito la certificazione Cambridge. Tra gli studenti "qualificati", in 182 hanno superato il

Key e 58 il Preliminary. Nell'ultima edizione, infatti, agli studenti più bravi è stato consentito di accedere agli esami Preliminary, di un livello superiore. Se il "Key for Schools" è una certificazione di inglese di livello base (A2) pensata per dimostrare la loro capacità di comunicare in inglese in situazioni semplici e quotidiane, il "Preliminary" è il passo successivo, ovvero una certificazione di livello intermedio (B1) adatta a studenti che hanno appreso le basi e vogliono proseguire nel loro percorso. Un risultato davvero eccellente se si pensa



Foto servizio Cico

che il 27% delle certificazioni di base e ben il 39% del livello intermedio ha ottenuto il "pass con grade A", corrispondente al livello direttamente superiore del quadro di riferimento europeo.

Questo traguardo importante è stato raggiunto grazie agli elevati standard di qualità dei Centri InLingua, rappresentati dalla dott.ssa Margherita Gargiulo, referente e supervisor degli esami Cambridge per il Centro InLingua Pesaro, unico Centro "Platinum" delle Marche e la dott.ssa Pamela

Conti, direttrice di InLingua Ancona, che si sono complimentate con gli studenti premiati e con i loro docenti, sottolineando l'unicità del progetto sostenuto da Fondazione Carifac. "Ora siete parte di una comunità internazionale globale che riconosce l'importanza della lingua inglese - riferisce Michael Clancy, Cambridge Press and Assessment - dovete essere orgogliosi di questo traguardo, non fermatevi qui ma andate avanti perché questa certificazione vi aprirà molte porte nel futuro".

Prospettiva

PERIODICO DI ARTE E CULTURA

a cura di **Alessandro Moscè**

ANTEPRIMA

Giulio Ferroni:
conciare tradizione e artificio

CLESSIDRA

La voce bambina nella poesia
di **Giovanni Rossi**

UN GIORNO AL MUSEO

Il Museo Civico di San Sepolcro
e **Piero della Francesca**

ZIG ZAG

Loro della discendenza
nel romanzo di **Flaminia Colella**

MONDO ARTE

Gentile da Fabriano
e **le stimmate di San Francesco**

ARCHIVIO

Agenda di libri
e **di mostre**

NATURA VICINA E LONTANA



IL CRITICO GIULIO FERRONI: DOVE CI PORTERÀ L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?

ANTEPRIMA
di **ALESSANDRO MOSCÈ**

Il critico e storico della letteratura Giulio Ferroni, professore emerito della Sapienza di Roma, nella sua lunga carriera si è occupato di Dante, Machiavelli, Pietro Aretino, Ariosto e molti altri autori di primo piano della nostra letteratura. Nel suo ultimo volume dal titolo *Natura vicina e lontana* (La nave di Teseo, 2025) spazia dall'umanesimo all'ambiente, dalla storia degli antichi greci all'intelligenza artificiale, come recita il sottotitolo. L'orizzonte umanistico, nel presente, è alimentato da forti contraddizioni e lacerazioni, allontanandosi dalla natura (l'emblema interiore dell'uomo, secondo Petrarca) attraverso un progressismo cieco che travalicherebbe il limite umano stesso. Riguardo l'acquisizione odierna della tecnologia, Ferroni scrive: "Protesi e congegni aprono un modo di essere oltreumano e postumano, che sovrappongono

espressione, comunicazione, gestione dell'esistenza, rapporti sociali ai loro fondamenti naturali e biologici". Ci si muoverebbe in una sorta di *transumanesimo* che negli anni Sessanta e all'inizio degli anni Settanta era stato individuato da Pier Paolo Pasolini nella fine dell'umile Italia e nell'avvento del consumismo di massa che avrebbe portato il paese alla mutazione antropologica e al disastro ecologico e antropologico. Lo stesso Italo Calvino nei racconti *Le città invisibili* (1972) immaginava una civiltà di consumi, di rifiuti di cose usate e di immondizia, in cui la vita si risolve tutta in un processo di evacuazione. Paolo Volponi, nel romanzo *Le mosche del capitale* (1989) avvertiva la sostituzione di ambienti naturali con paesaggi artificiali, metallici e plastificati. Anche il poeta Andrea Zanzotto si fece sentire lamentando le insidie del profitto, dell'irresponsabilità, dell'effimera volontà dell'uomo. Decisivo il capitolo che Giulio Ferroni riserva al cosiddetto "assoluto digitale": tra computer, cellulari, e-mail, *social network*, il verbo immateriale, indubbiamente, finisce per prevalere. Alla

comodità di assommare dati, di ideare codificazioni che snelliscano le tempistiche, non sappiamo quanto la tecnologia potrà essere espressione di creatività umana e quanto il web riuscirà ad imporre il bisogno sul merito. Il mondo diventa un'infosfera (un nuovo linguaggio), ma come si svilupperà il compromesso tra tradizione e artificio? Cosa diventeranno il tempo e lo spazio, il nostro essere psichico e biologico? L'Intelligenza Artificiale è già uno strumento didattico, ma non si rischia l'affossamento della prospettiva illuministica in un questa desoggettivizzazione surrettizia e spettrale (Éric Sadin)? Saremo decisi e non decideremo più, annullando il passato, il *pathos*, l'emotività per un'intelligenza impersonale? In una recente intervista al "Foglio" Ferroni ha dichiarato: "Con l'automazione si risparmia fatica, ma l'analogico ci riporta alla resistenza del reale contro l'illusione della scorrevolezza. Perciò amo i quaderni e prendo appunti, anche se saranno trasformati in un testo digitale. Spero che i ragazzi facciano ancora a mano le operazioni aritmetiche più semplici".

L'ORO DELLA DISCENDENZA

ZIG ZAG

di ELISABETTA MONTI

IL ROMANZO DI FLAMINIA COLELLA ISPIRATO ALLE EVOCAZIONI DI EMILY DICKINSON

La premessa è questa: l'eredità materiale e immateriale segna il punto di svolta di una storia comune a tante altre, ma circondata dalla voce muta di una discendenza. Nonna Delia lascia un libro a Serena, la nipote ventenne, che lo riceverà solo dopo la sua morte. Nella vicenda divampa la figura della grande poetessa statunitense Emily Dickinson. Il volume permette alla ragazza di capire il segreto dello scrivere, il nascondimento della passione, al contrario la rifrazione del proprio sentire, la mescolanza di avventure che capitano ad una donna durante tutta un'esistenza. Impeti e folgorazioni determinano "l'incontro dell'oro", il talismano vivente che riconosce l'occhio nell'occhio, il potere propiziatorio tra persone simili, una sorta di segno magico, non tetragono. Troviamo tutto ciò nel romanzo *Figlie dell'oro* (La Lepre, 2024) della poetessa Flaminia Colella (nata a Roma, vive tra Bologna e la capitale). L'io narrante ripercorre l'amore



tra Carlo (medico) e Delia, sposa ad appena diciassette anni: un amore controverso tra due soggetti dal temperamento inquieto. Gabriella, maestra di disegno di Serena, spingerà la giovane e scoprire le similitudini con la nonna e a far uscire il ragno nero che si trova incaglia-

to nella sua anima. Ma può diventare un ragno d'oro, come per la Dickinson, nel riconoscimento delle affinità elettive con l'altro. Figlie dell'oro non manca della descrizione ammaliante dei luoghi, che sono evocativi come le persone: Roma, la Sicilia, l'Abruzzo, i posti naturalistici (il lago e il mare), un borgo prospiciente l'immenso Atlantico. Se dovessimo individuare il codice di riconoscimento del romanzo di Colella indicheremmo il termine "sorpresa", che dà il via, ripetutamente, a mutazioni rapide, a sguardi prospettici non privi di levità. "Una vita sempre sul crinale del pericolo, anche dell'estasi e della gioia. E quale altra vita per noi, se non questa, sussurra la donna che ha parlato al cielo". Uscire dal senso di oppressione è il vertice di una narrazione reale e visionaria. La letteratura

italiana al femminile, senza volersi prodigare in distinzioni di genere, dimostra spesso un'attenzione più intensamente rivolta verso la vita interiore (di filiazione moraviana) che specie il romanzo sta progressivamente perdendo. Colella coltiva il desiderio di ribellione suggerito da una spinta endogena, a volte irresistibile, che guida i comportamenti. La manifestazione di un'esperienza soggettiva cozza con le interazioni e le convenzioni sociali. E' questa frattura il focus della narrazione: incarnare un bisogno primigenio, esternarlo e dividerlo. Ecco che il verbo può diventare profetico e l'oro risplendere. Una poesia della Dickinson, dal titolo *Silenzi*, sembra proprio la metonimia di *Figlie dell'oro*: "Brucia luminoso nell'oro e in porpora si spegne, / balza nel cielo come orde di leopardi / poi, per morire posa il suo volto chiazzato / ai piedi del vecchio orizzonte". La tempesta e l'assalto dell'amore, in definitiva romantico,

suscitano un'immediata comprensione. Infine va detto che lo stile di scrittura di Flaminia Colella alterna fasi espositive, piane e scorrevoli, ad un andamento persuasivo che scaturisce da un'attenta riflessione. L'esplorazione del sentimento conduce ad un mondo ideale che nulla a che vedere con la *noluntas*, ma esalta volontà e desiderio tramite un linguaggio tonico.



LA VOCE BAMBINA

CLESSIDRA

di ALESSANDRO MOSCÈ

GIOVANNI ROSSI E UNA POESIA DALLA DOLOROSA SINCERITÀ

“Credi di avere ancora tempo / oppure dopo non potrai più? Salpare / sulla nave di pirati che è la gioventù, / beffardi alle spalle del tempo / e sorridendo a quel timido fuoco / che uno schiaffo di vele al vento / deve avere appiccato lontano”. *La voce bambina* del poeta di Alatri Giovanni Rossi (Edizioni Croce, 2024) è una silloge che lascia graffiti sui muri, segni distintivi sulle pareti, pagine riempite d'inchiostro con sequenze irregolari, ma seguendo una coerente linea dimostrativa, per così dire. Alludiamo ad un'identità prima individuale, poi partecipata, che sembra tipica delle giovani voci romane degli ultimi anni, il cui vertice è rappresentato dal compianto Gabriele Galloni, il miglior poeta della sua generazione. Qui è l'eco del passato che torna con registri argomentativi: le dolci ossessioni, la perdita degli affetti, l'abbandono delle età, l'elaborazione, quasi fosse

di un lutto, delle delusioni di cuore perché dalle ceneri della fenice rinasca il bisogno energetico di un abbraccio, il riscoprirsi "nel silenzio del mondo", in un procedere di ambientazioni sfumate in luoghi solitari e in una toponomastica variabile. Giovanni Rossi spalanca la finestra perché, simbolicamente, il freddo invernale e il canto di un volatile sollecitano la sua scrittura (un vero e proprio manufatto poetico) che avverte la necessità di riconoscersi nell'irrisolutezza della gioventù, e non potrebbe essere altrimenti. Tanto è vero che le domande esondano come un'onda magnetica e la penombra finisce per prevalere sulla luce solare. L'apparente ingenuità bambina non è altro che il sinonimo di un'incondizionata trasparenza, di una dolorosa sincerità. Di conseguenza la parola dal timbro lirico collima con l'autobiografia, con quella ricerca di spazi e tempi che ricordano, in parte, il marchigiano Scarabocchi nel suo soppesare ciò che conta nella

dissolutezza del tutto al quale l'uomo è condannato (ma potremmo citare Saba, Penna, Gatto, o i più recenti Pazzi, Veneziani, Ghiotti). *La voce bambina* ha una forma compiuta che scivola verso le smagliature esistenziali. "Hai visto? La poesia non è altro / che l'orma lasciata da un piede / nudo sulle maioliche in fiore / della casa che ci separa dal mare. / È evaporata lungo il tempo / di corsa a perduto; senza tornare". Il recinto tematico preserva la concentrazione e la chiarezza. L'esperienza si trasforma in pazienza, elaborazione, essenzialità tra il vento, un po' sinistro, e la notte infinita, tra le stanze di casa e gli alberi immoti, in un interno-esterno coniugati da un susulto interiore, da un quadro impressionistico, pregnante, da un respiro a pieni polmoni, perfino fotografabile

nella mente. Di memorabile resta poco, ma di rammentabile c'è da raccogliere molto nei testi di Giovanni Rossi. Si è parlato di un'odissea in miniatura: in effetti il viaggio inquieto, nella geografia dell'esistenza, non approda ad una pacificata coscienza, ma ad un intrico di atmosfere che si accendono in un'illuminazione led senza cadute di tensione: "La natura seguirà affannata / il suo

capriccio di stagioni; / verrà la nebbia seguita dall'inverno / ma niente morirà. Dall'alto, / l'immenso verde insegnerà / come sussurrare; e apprenderete". Una voce candida, una voce leggera, una voce che non urla. Antonio Veneziani ha definito Giovanni Rossi un poeta cristallino nel tracciato di una classicità quotidiana. Non poteva essere sancita una dichiarazione migliore.



MONDO ARTE

di FRANCESCO FANTINI

GENTILE: LE STIMMATE DI SAN FRANCESCO

In prossimità del giorno di San Francesco, il 4 ottobre, è doveroso menzionare e descrivere un capolavoro che raffigura il santo. San Francesco è nell'atto di ricevere il dono delle stimmate sul Monte Verna: il dipinto di Gentile da Fabriano, tra i protagonisti del tardo gotico, è una tempera e oro su tavola, datato 1420 e appartenente alla collezione della Fondazione Magnani Rocca di Mamiano Traversetolo in Provincia di Parma. La Magnani Rocca gestisce la "Villa dei Capolavori" la prestigiosa collezione di Luigi Magnani che annovera, tra gli altri, capolavori di Filippo Lippi, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya. Tra i moderni e i contemporanei troviamo Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Pisis, Morandi e Burri. Sul tema di San Francesco che riceve le stimmate ricordiamo, tra l'altro, un bellissimo affresco di Giotto presso la Basilica Superiore di Assisi. *San Francesco che riceve le stimmate* di Gentile venne commissionato per la Chiesa di San Francesco, a Fabriano, dai frati francescani. Nella chiesa l'opera si trovava accanto alla *Incoronazione*

della Vergine sempre di Gentile, quest'ultima ora al Paul Getty Museum di Los Angeles. Per lo storico dell'arte Keith Christiansen, uno dei massimi studiosi di Gentile, i due capolavori come parti di un unico stendardo. Il San Francesco venne successivamente ceduto ai Padri Filippini per appartenere alla collezione di Gustavo Fornari a Roma. Dopo la Seconda Guerra Mondiale entrò a far parte della collezione Carminati a Crenna, in Lombardia. Nel 1978 venne acquistato dall'attuale proprietario Magnani Rocca. Analizzando il dipinto, che molto probabilmente Gentile realizzò nel suo periodo fiorentino, si nota un'attenzione all'aspetto anatomico nel nudo apollineo del Cristo serafino, il cui volume è esaltato dalle ali. Il Cristo appare a San Francesco raffigurato nella profonda gola rocciosa che spacca il Monte Verna, in un ambiente boscoso di lecci e querce, come un sole che incendia il cielo di un bagliore

dorato. Luce folgorante che avvolge anche Frate Leone, fedele compagno di Francesco, che si accascia colpito dalla luce, come vediamo nella parte destra del dipinto. Francesco, in primo piano a sinistra, distende le braccia verso il crocifisso apparso in cielo e i raggi vanno a creare le stimmate del santo. Il fascino dell'opera risiede soprattutto nella luce intensa che invade la scena ed ha un valore mistico, oltre che di scelta stilistica. La fonte luminosa è dietro al crocifisso e sembra sprigionarsi dal fondo oro facendo brillare il fogliame e i fili d'erba, nonché le ghiande delle querce, rappresentate con viva naturalezza e con grande abilità conoscitiva dell'aspetto botanico. Queste ricerche luministiche, ben visibili anche nelle pieghe del saio di San Francesco, dalla massa così scultorea, divennero una delle caratteristiche più marcate dello stile maturo dell'artista, culminante nelle opere del periodo fiorentino.



San Francesco riceve le stimmate di Gentile da Fabriano

Nell'aureola si trova l'iscrizione del nome *Franciscus*. Il San Francesco in questione è tornato a Fabriano, in esposizione, presso lo Spedale Buon Gesù, sia in occasione

della grande mostra su "Gentile da Fabriano e l'altro Rinascimento" nel 2006, sia in occasione della mostra "Da Giotto a Gentile" del 2017.

PIERO DELLA FRANCESCA NELLA SUA CITTA'

UN GIORNO AL MUSEO di FERRUCCIO COCCO IL MUSEO CIVICO DI SANSEPOLCRO



Il Museo Civico di Sansepolcro (in Provincia di Arezzo) è particolarmente affascinante perché qui sono conservate alcune delle opere di maggior prestigio di Piero della Francesca, nato proprio in questa città intorno al 1412 e ivi morto nel 1492. Fu uno dei pittori più razionali e geometrici del Rinascimento, capace di fondere arte e matematica attraverso l'uso rigoroso della prospettiva e della luce, creando opere di un equilibrio e armonia geometrica unici in quel periodo

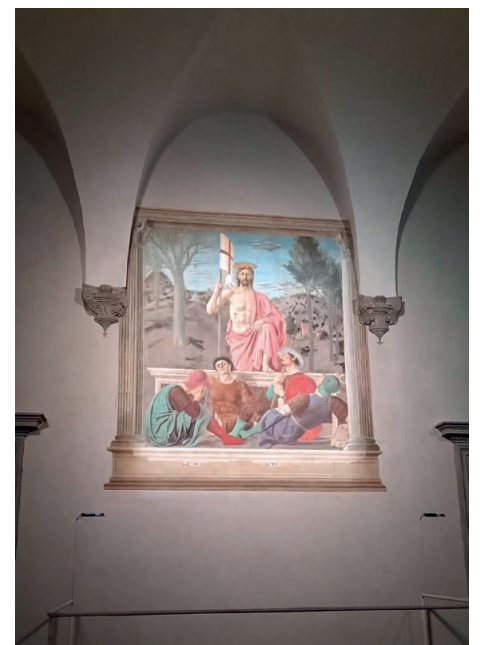
artistico. Il museo si trova all'interno del medievale Palazzo della Residenza. E' composto da dieci sale espositive distribuite tra il piano terra, il primo piano e in parte nel seminterrato. Il punto di riferimento è ovviamente offerto dalla *Resurrezione* di Piero della Francesca, emblema e simbolo della città, affrescato intorno al 1460 nella Sala dei Conservatori. Il restauro della *Resurrezione* è stato un intervento complesso ed impegnativo, durato tre anni, dal marzo 2015 al mar-

zo 2018. Si è agito non solo sulle cause di degrado e sui materiali sovrapposti all'originale che ne depauperavano la leggibilità, ma acquisendo risultati conoscitivi riguardanti la storia dell'opera, le vicende legate al contesto storico e politico dell'epoca, che hanno consentito di ipotizzare i motivi della commissione e di conoscere l'eterogenea tecnica di esecuzione. L'opera fu definita dallo scrittore inglese Aldous Huxley "la più bella pittura del mondo". È doveroso sedersi e lasciarsi rapire di fronte a questo capolavoro, così come è possibile godere della spiegazione del restauro dell'opera. Di Piero della Francesca ci sono anche l'imponente *Polittico della Misericordia*, gli

affreschi incompleti staccati di *San Giuliano* e di *San Ludovico di Tolosa*. Accanto a Piero della Francesca, che rappresenta inevitabilmente il fulcro del museo, troviamo opere d'arte in gran parte a carattere religioso che testimoniano la storia artistica della città, sia di autori nati a Sansepolcro come Matteo di Giovanni, Raffaellino del

Colle, Giovanni de' Vecchi, Remigio Cantagallina e Santi di Tito, che di autori che hanno lavorato per la città come Pontormo, della Robbia e altri.

Da sinistra a destra:
il Museo Civico di Sansepolcro, il Polittico della Misericordia e La Resurrezione di Piero della Francesca



ARCHIVIO LIBRI

* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie

Narrativa Italiana

- Scandalo a Hollywood**
Kingsley
Newton Compton
- La regola del silenzio**
Farinetti
Bompiani
- Verrà l'alba, starai bene**
Gotto
Mondadori
- La femminanza**
Mollicone
Nord
- Come l'arancio amaro**
Palminteri
Bompiani
- L'anniversario**
Bajani
Feltrinelli
- Tutto il mio folle amore**
Carofiglio
Garzanti
- Tutta la vita che resta**
Recchia
Rizzoli
- La levatrice**
Cau
Nord
- L'uomo dagli occhi tristi**
Pulixi
Rizzoli

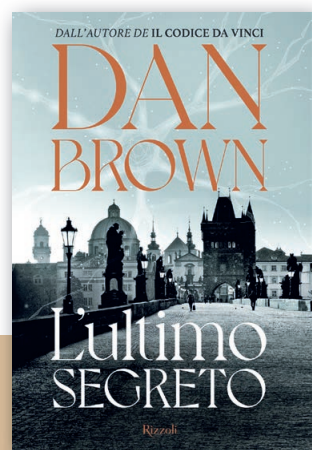
Narrativa straniera

- L'ultimo segreto**
Brown
Rizzoli
- Un grido fatale**
Marsons
Newton Compton
- La felicità nei giorni di pioggia**
Clark
Pienogiorno
- Wild card**
Silver
Newton Compton
- Il giorno dell'ape**
Murray
Einaudi
- La catastrofica visita allo zoo**
Dicker
La nave di Teseo
- Il canto dei cuori ribelli**
Umrigar
Pienogiorno
- In guerra e in amore**
Falcones
Longanesi
- Raccontami tutto**
Strout
Einaudi
- Strani disegni**
Uketsu
Einaudi
- Le voci intorno a me**
Chandler
Giunti

Saggistica

- Quando il mondo dorme**
Albanese
Rizzoli
- I figli dell'odio**
Sala
Mondadori
- I predatori**
Nazzi
Mondadori
- Il prezzo della pace**
Mieli
Rizzoli
- Il suicidio di Israele**
Foa
Laterza
- La luce e l'onda**
Recalcati
Einaudi
- La linea del 20**
Bortolato
Erickson
- Il reato di pensare**
Crepet
Mondadori
- Sudari**
Caridi
Feltrinelli
- Elogio dell'ignoranza e dell'errore**
Carofiglio
Einaudi

BESTSELLER



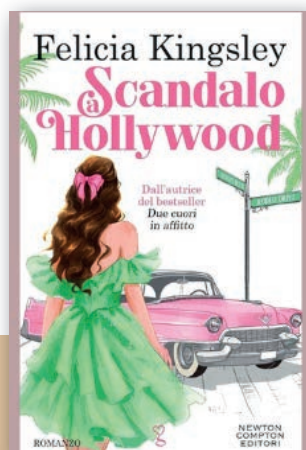
1. L'ultimo segreto
Brown
Rizzoli

Mentre si trova a Praga con Katherine, studiosa di scienze noetiche e sua compagna, Robert si ritrova in un incubo: la ragazza sparisce dalla camera d'albergo senza lasciare traccia.



2. Un grido fatale
Marsons
Newton Compton

In un centro commerciale c'è una bambina da sola che stringe un orsacchiotto, Katrina. Il corpo privo di vita della madre verrà scoperto in un edificio abbandonato.



3. Scandalo a Hollywood
Kingsley
Newton Compton

Sofia sogna di lavorare come giornalista d'inchiesta nella redazione di un grande quotidiano. La realtà, però, la costringe alla scrivania di una testata in fallimento.

ARCHIVIO MOSTRE



ROCCA ROVERESCA
SENIGALLIA (AN)

La forma dell'oro

data di apertura: 02.06.25
data di chiusura: 08.12.25



MUSEI CIVICI
PESARO

Nino Caffè.
Tra naturalismo e satira

data di apertura: 11.08.25
data di chiusura: 19.10.25



PALAZZO BUONACCORSI
MACERATA

Renato Boero. Teleri

data di apertura: 04.06.25
data di chiusura: 09.11.25



MUSEO ARCHEOLOGICO
BOLOGNA

Il medagliere si rivela

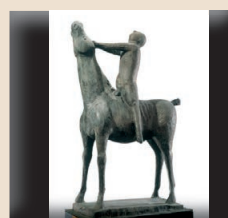
data di apertura: 05.03.25
data di chiusura: 13.10.25



PALAZZO BELLONI
BOLOGNA

Museo illusioni tra arte e scienza

data di apertura: 14.08.24
data di chiusura: 15.01.26



GALLERIA D'ARTE MODERNA
AREZZO

Marino Marini.
In dialogo con l'uomo

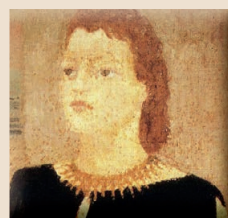
data di apertura: 04.06.25
data di chiusura: 02.11.25



MUSEO GALILEO
FIRENZE

1925-2025
Cento anni di storia della scienza

data di apertura: 20.06.25
data di chiusura: 19.11.25



VILLA TORLONIA
ROMA

Mario Mafai
e Antonietta Raphael

data di apertura: 23.05.24
data di chiusura: 02.11.25



PARCO ARCHEOLOGICO
ROMA

Magna mater:
tra Roma e Zama

data di apertura: 06.06.25
data di chiusura: 05.11.25

I protagonisti della stagione

Il cartellone teatrale al Piermarini: Paolo Cevoli, Rocío Muñoz Morales, la Cucinotta e altri...

Saranno 13 spettacoli da novembre ad aprile di cui 6 in abbonamento a comporre il variegato mosaico della stagione 2025-26 del Teatro Piermarini di Matelica nata dalla rinnovata collaborazione tra il Comune e l'Amat, con il contributo della Regione Marche e del MiC. «È con grande soddisfazione che annunciamo la Stagione Teatrale 2025/2026 – dichiara Barbara Cacciolari, assessore alla Cultura del Comune di Matelica –, una programmazione pensata per tutti i gusti: prosa, musica, teatro per ragazzi, commedie, spettacoli d'innovazione. Il palco cittadino ospiterà nomi di artisti affermati e giovani talenti con l'obiettivo di creare momenti culturali di qualità, aggregazione e scoperta. Un percorso artistico d'eccellenza che consolida la proposta culturale

di Matelica come faro di bellezza, impegno e memoria. Un cartellone ambizioso per una stagione che valorizza il talento e la professionalità, frutto di cura e ricerca, per invitare il pubblico a condividere emozioni, riflessioni e incontri intorno al teatro, alla musica e alle arti performative, con momenti di innovazione scenica che dialogano con la tradizione del Teatro Piermarini, luogo storico e simbolo di identità culturale. Ogni mese porterà sul palco spettacoli di grande impatto: classici, nuovi autori, produzioni locali e la performance musicale che dà lustro all'evento per festeggiare i 30 anni dal restauro del Piermarini. Gli obiettivi che ci siamo prefissi intendono rafforzare l'offerta culturale della città di Matelica come centro di riferimento per il teatro nella regione, favorire l'accesso all'arte

e alla cultura a tutti, con prezzi contenuti e formule di abbonamento vantaggiose e stimolare il coinvolgimento della comunità locale, dei giovani, delle scuole, delle famiglie. Con questa stagione teatrale desideriamo inoltre offrire non soltanto spettacoli, ma momenti in cui la comunità si riconosce, si ispira e si rinnova. L'invito è dunque rivolto a tutti i cittadini, con l'auspicio che possano rispondere con entusiasmo abbonandosi all'intero cartellone come gesto di supporto al tessuto culturale e investimento futuro che poggia sulle nostre radici. Essere spettatore significa partecipare attivamente alla costruzione del senso civico e dell'identità culturale di Matelica perché il Teatro Piermarini non è solo un edificio storico, ma un luogo vivo dove risuonano memorie, passioni, speranza». Apertura di sipario il 1° novembre su **Rosencrantz e Guilden-**

stern sono morti di Tom Stoppard per la regia di Alberto Rizzi con un cast d'eccezione che vede Francesco Pannofino e Francesco Acquaroli nei ruoli di Rosencrantz e Guildenstern, affiancati da Paolo Sassanelli, interprete ideale per guidare con ironia, carisma ed allegria la compagnia di comici erranti. **Delitto e castigo** è un affresco letterario nel quale Dostoevskij esplora il conflitto tra ragione e passione, un'opera immortale proposta al Teatro Piermarini il 23 novembre nell'adattamento per il teatro di Glauco Mauri, con la Compagnia Mauri Sturno diretta da Andrea Baracco che vede in scena Gabriele Gasco, Woody Neri, Giulio Petushi, Arianna Pozzi, Aurora Spreafico e Paolo Zuccari. Le feste di Natale al Piermarini hanno il sapore inconfondibile del gospel con l'appuntamento del 26 dicembre, in collaborazione con San Severino Blues, che vede protagonista James Patterson Gospel Singers. Il 23 febbraio Paolo Cevoli racconta in **Figli di Troia**, con l'ironia e l'intelligenza che contraddistinguono il suo lavoro, il mitico viaggio di Enea paragonandolo ad altri viaggi che hanno segnato la storia dell'umanità, da Cristoforo Colombo a Cappuccetto Rosso, a suo babbo Luciano emigrato in Australia negli anni '50. Maria Grazia Cucinotta torna al suo amore per il teatro e arriva in scena a Matelica il 22 marzo con **La moglie fantasma** di David Tristram, una commedia divertente, piena di ironia e giochi di parole con una base di Shakespeare, una bella dose di **Spirito Allegro**, una spolverata di Pirandello e un pizzico di Agatha Christie. La bella attrice è affiancata da Pino Quartullo, tra gli attori più amati del panorama italiano, la regia è di Marco Rampoldi. Rocío Muñoz Morales, Giorgio Lupano e Gabriele Pignotta il 14 aprile sono alle prese con un nuovo gioiello di comicità firmato dallo stesso Pignotta per ridere e riflettere sulle nostre fragilità, **Contrazioni pericolose**. «Ho voluto raccontare con disarmante ironia – nota Gabriele Pignotta – una piccola grande storia di amicizia tra un uomo ed una donna che proprio il giorno del parto di lei, mettono in luce tutte

le loro fragilità e insicurezze». La stagione del Teatro Piermarini è impreziosita da sette appuntamenti fuori abbonamento. Dopo quello del 16 novembre che vede in scena la compagnia amatoriale diretta da Luca Feliziani in un grande classico di Pirandello, **L'uomo, la bestia e la virtù**, il 14 dicembre si festeggiano i 30 anni dalla riapertura del Teatro Piermarini con Matthew Lee, definito dalla stampa inglese "The Genius of Rock'n'Roll", che trascina il pubblico con la sua band sfoggiando un repertorio che, oltre ai suoi brani, passa dagli intramontabili Elvis Presley, Little Richard, Ray Charles e Jerry Lee Lewis, fino ad alcuni omaggi a grandi artisti della musica italiana. Il 31 gennaio Gruppo Teatro in bilico presenta **Angeli in vacanza** e il 20 febbraio è la volta del primo dei due appuntamenti a cura dell'Orchestra Sinfonica Rossini, **Lo Schiaccianoci** che precede **Il barbiere a fumetti** del 10 aprile. Il 14 marzo D.O.C. Avanti il prossimo mette in risalto il talento dei componenti della compagnia Le Mezze Facce e per l'ultimo appuntamento fuori abbonamento il 21 marzo tutta la famiglia a teatro con **Ai Ai Ai Pinocchio!** di Gruppo Ibrido e Artemis Danza, un'esperienza immersiva che, usando sofisticate tecnologie e intelligenza artificiale, ibrida i confini tra realtà e immaginazione.



LA MOGLIE FANTASMA



FIGLI DI TROIA



ROSENCRANTZ E GUILDENSTERN SONO MORTI



DELITTO E CASTIGO

Campagna abbonamenti dal 9 all'11 ottobre. Informazioni biglietteria Teatro Piermarini 0737- 85088, Amat 071-2072439. Inizio spettacoli ore 21, eccetto il 16 novembre ed il 21 marzo alle ore 17.30.



CONTRAZIONI PERICOLOSE

Il Materga, verdicchio di Matelica riserva, prodotto dalla cantina ProViMa, è risultato essere il miglior bianco in concorso alla XII edizione della manifestazione "I vini della Regione Marche in abbinamento allo Stoccafisso all'Anconetana" ideato e realizzato ad Ancona da Re Stocco, ordine cultori della cucina di mare. In gara 14 cantine e 17 vini, dei quali 10 bianchi e 7 rosati. La valutazione è avvenuta abbinando alla cieca abbinamenti di vino e piatti tipici. Componenti della giuria giudicante, invece, Gualberto Compagnucci, maestro sommelier fondatore dell'Ais Marche, Cesare Lapadula, delegato Ais Macerata, Daniele Sordani, delegato Ais Ancona, Sandro Marani, delegato-coordinatore regionale Marche dell'Accademia della Cucina italiana. Presente alla manifestazione, svoltasi giovedì 25 settembre scorso, la presidente dell'ordine, Vanessa Ghergo. Accanto al Materga, primo come miglior rosato è risultato il Rosa di Montacuto dell'azienda agricola Moroder di Ancona. La premiazione avverrà con una serata dedicata nel prossimo mese di novembre.

Premio per il Materga

Inaugurate due nuove scuole di ballo

Inaugurate nella giornata di domenica 21 settembre due nuove scuole ballo: la Stella Show Dance e Balla & Snella, che condivideranno la palestra in via Aristide Merloni, 29. Per l'occasione il taglio del nastro è stato effettuato dall'assessore allo Sport Filippo Maria Conti e dall'assessore al Commercio Barbara Cacciolari. Presenti inoltre il presidente del Consiglio comunale Sauro Falzetti, l'assessore Denis Cingolani. A pochissima distanza dalla Festa dello Sport, grande soddisfazione da parte dell'assessore Filippo Maria Conti: «Come amministrazione comunale siamo orgogliosi della nascita di queste due nuove realtà, la Stella Show Dance seguita da Sandra Boarelli e Balla & Snella a cura di Olha Voloshyn che condivideranno la palestra e aumenteranno l'offerta sportiva e di intrattenimento a disposizione del territorio».

Slow Food: pesce adriatico e birra picena

Una bella iniziativa è stata organizzata dalla condotta di Matelica di SlowFood, presieduta da Michele per **domenica 12 ottobre** nella RistoPescheria di Adele in località Cecca (tel. 340-3009187), sulla vecchia strada per Terricoli. Si potrà comprare il pesce fresco che arriva tutti i giorni da San Benedetto; comprare i preparati già pronti oppure il pesce fresco da cucinare a casa. Così sarà coinvolto anche il birrificio agricolo Ultimo Piceno (tel. 338 800 9589), sito nella frazione Serrone di San Severino Marche. Al pranzo sarà presente un pescatore della marineria di San Benedetto che aggiornerà il pubblico sulle condizioni della pesca e del mare. Il pranzo avrà inizio alle ore 13 e consisterà in: alici marinate su letto di crescita locale, pannocchia al vapore e olio extra vergine di oliva, gamberetto con finocchio e arancia, padellaccia di stagione, tagliolino alle vongole, gnocchetti con mazzancolle e zucca, super frittura dell'Adriatico, selezione di crostate e dolci di stagione. Quaranta i posti disponibili per 45 euro a persona. Per partecipare sarà necessario prenotare tassativamente entro domenica 5 ottobre a Michele Cappelletti 331 8844952 (anche whatsapp) o Daniela Cecoli 348 7729805 (anche whatsapp).



Una giornata giubilare per le confraternite

Tante e rappresentative sono sempre state le confraternite e le pie unioni a Matelica, tanto che oggi, seppur ridotte per numero e partecipanti, restano una preziosa realtà religiosa e aggregativa. Alcune di queste sono figlie delle spinte laicali che dal Trecento diedero nuovi impulsi alla società medievale in Europa. Le due più antiche oggi esistenti sono: la Confraternita di San Giovanni Decollato, oggi presieduta da Simonetta Mosciatti, istituita nel 1385, con sede nella chiesa fondata un secolo prima dai Cavalieri di Malta, e la Confraternita del Santissimo Sacramento, che oggi ha come governatore Giovanni Stopponi, sorta nel 1539 per volontà di Papa Paolo III e con benefici assegnati dai conti Ottoni, che costruirono la chiesa omonima (oggi cappella del Sacramento, attigua alla Cattedrale di Santa Maria Assunta) e donarono terreni (in primis il fondo di Salomone, ancora oggi di proprietà). La più recente invece è la Pia Unione di Sant'Antonio Abate, con poco più di un secolo di vita e presieduta da Fabiola Santini, con sede a Santa Teresa. Per offrire quindi

un momento di unità e preghiera a tutte queste importanti realtà, che nella Diocesi sono ancora tante, sabato 4 ottobre, a Matelica, sarà ospitato un evento giubilare, che, come spiegato dal parroco don Ruben Bisognin «avrà un taglio, come ogni giubileo, sia di pellegrinaggio che di conversione e consolazione». Il programma prevede il ritrovo nella chiesa di Regina Pacis alle ore 15, dove fino alle ore 16 sarà possibile confessarsi. Alle 16 partirà la processione-pellegrinaggio che arriverà nella Concattedrale di Santa Maria Assunta dove l'Arcivescovo Mons. Francesco Massara presiederà una solenne celebrazione liturgica. Considerato poi che lo stesso giorno sarà dedicato alla festività del Patrono d'Italia, San Francesco d'Assisi, il corteo sosterrà presso piazzale Gerani per una rifessione proposta da un frate francescano. La processione si snoderà per le seguenti strade cittadine: via De Gasperi, via Giovani, via Crescentini, via Fermi, viale Marconi, viale Cesare Battisti, piazzale Gerani, spiazza Beata Mattia, corso Vittorio Emanuele fino alla chiesa giubilare di Santa Maria Assunta.



Iniziati i restauri della chiesa di S. Francesco

Sono ufficialmente partiti i lavori di restauro e miglioramento sismico della chiesa di San Francesco, edificio di culto tra i più importanti della città, parte del complesso francescano che comprende anche il convento vecchio e quello nuovo. L'intervento è finanziato con un contributo complessivo di oltre 2,4 milioni di euro, concesso dalla Struttura commissariale per la ricostruzione post-sisma, e di cui è stata appena liquidata dall'Ufficio Speciale Ricostruzione la somma di 731.343 euro. Il progetto vede nelle vesti di soggetto attuatore la Provincia Picena di San Giacomo della Marca dei Frati Minori. La chiesa di San Francesco, fondata nel XIII secolo e citata per la prima volta in un documento del 1268, è un monumento che attraversa secoli di storia religiosa, artistica e urbana. Il suo impianto originario, sobrio e ad aula unica, è stato progressivamente trasformato con l'aggiunta di cappelle laterali, altari, decorazioni barocche e una nuova facciata. Tra le figure storiche legate al convento si ricordano il Beato Gentile da Matelica, missionario in Terra Santa, e San Bernardino da Siena, che vi soggiornò nel 1435. Oggi conserva elementi di grande valore: il portale romanico-gotico, il pulpito del XV secolo, l'altare maggiore con paliotto in marmo del XVII, la balaustra policroma, le cappelle con pale d'altare di scuola marchigiana e il campanile lombardesco con cupola settecentesca. L'intervento prevede la riparazione dei danni causati dal terremoto del 2016/2017, la riduzione delle vulnerabilità strutturali e il recupero architettonico e decorativo dell'edificio. Saranno rifatte le pavimentazioni interne in cotto, restaurati gli apparati decorativi, sostituiti gli infissi e ripristinati gli intonaci. È previsto anche il rinnovo degli impianti, con la realizzazione di un nuovo sistema di riscaldamento a pavimento e la dismissione della centrale termica esterna.



Saluto in Comune al tenente Rinaldi

capitano Angelo Faraca, per porgere i suoi saluti, alla presenza del sindaco Denis Cingolani. Il primo cittadino ha sottolineato l'importanza svolta da Rinaldi nei suoi anni di servizio da Tenente dei Carabinieri: «Oggi il tenente Paolo Rinaldi lascia il servizio attivo, ma ci tengo a ringraziarlo, a nome dell'amministrazione comunale e dei cittadini matelicesi, per l'ottimo operato svolto all'interno del nostro territorio. I suoi valori resteranno impressi in tutti i colleghi che l'hanno incontrato nel corso della sua carriera nell'Arma dei Carabinieri».

Per Paolo Rinaldi, tenente della Compagnia dei Carabinieri di Camerino è giunta l'ora della pensione. Il tenente Rinaldi è passato nei giorni scorsi in Comune, accompagnato dal collega



Vino, slitta ancora il Matelica doc

Ennesimo rinvio per la nuova denominazione del Matelica doc. Infatti, nonostante ormai dal 2019 si attenda questo cambio di nome per il verdicchio, dagli uffici centrali dell'Unione Europea non sono ancora pervenute le necessarie autorizzazioni per questa rivoluzione in termini di brand e di marketing territoriale. Purtroppo infatti i tempi sono

lungi e la prossima 'finestra' non arriverà prima della primavera del 2026, sperando che qualcosa si sblocchi e si riesca in questa operazione, che comunque nel tempo ha generato anche qualche scetticismo. Infatti, se da una parte consentirebbe di distinguere nettamente i due verdicchi marchigiani (lo Jesi da una parte e il Matelica dall'altra),

con le rispettive peculiarità, è altrettanto vero che servirà un'ottima campagna di informazione poi per il pubblico, onde evitare che si dimentichi il nome di Verdicchio per Matelica, tipologia che ha contraddistinto la sua produzione vinicola nell'ultimo secolo, facendone il vino bianco più premiato d'Italia. E si torna a parlare di vino proprio mentre è in corso un'ottima vendemmia, come ben illustrato dall'enologo Roberto Potentini, che domenica 21 settembre scorso, alla Cantina Belisario ha accolto e accompagnato i 220 partecipanti alla Matelica

Bike Day. Tornando alla parte burocratica del procedimento di cambiamento della denominazione e modifica del disciplinare del verdicchio, lo scorso 16 maggio è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la proposta di variazione; l'8 maggio è stata pubblicata ed il 24 giugno è stato emanato il decreto ministeriale necessario allo scopo; infine il 14 luglio la domanda è stata trasmessa a Bruxelles. Ora sta ai tecnici procedere all'esame preliminare di un paio di mesi, quindi alla valutazione di merito della Commissione referente per circa 6 mesi e la successiva pubblicazione nella



Gazzetta dell'Unione in caso di ammissibilità. Nel frattempo non resta che attendere, sperando in un rapido procedimento e magari bere un buon bicchiere alla salute.



Diario scolastico per il Lions

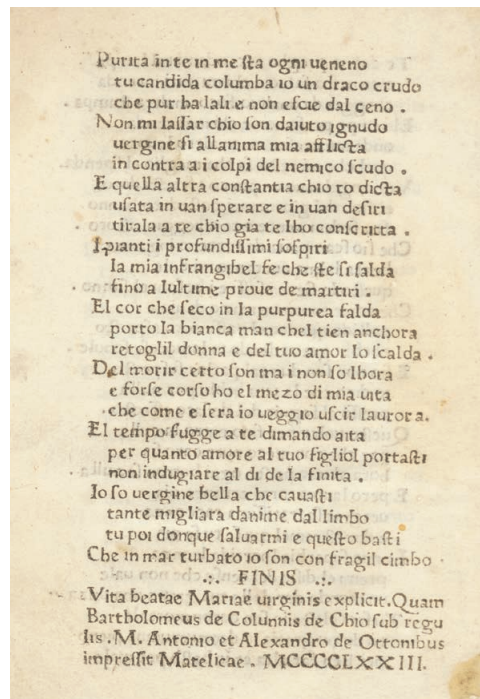
Il Lions Club Matelica è orgoglioso di aver contribuito nei giorni scorsi alla realizzazione del diario scolastico per l'anno 2025-2026 dell'Istituto Comprensivo "E. Mattei" di Matelica, grazie alla dirigente scolastica prof.ssa Roberta Carboni, che ci ha coinvolto nel progetto. Si tratta di una realtà con la quale il Club, nella sua vita lionistica, ha realizzato moltissimi service e, per il bene comune delle future generazioni e nello spirito di condivisione, questa cooperazione continuerà sempre.



Un cammino spirituale con "Luce dentro"

Si intitola "Luce dentro. Un cammino di preghiera e rivelazione" la serie di dieci incontri che avranno luogo nella chiesa di Regina Pacis, sempre di martedì e dalle ore 21, nei giorni 4 e 25 novembre, 9 dicembre, 13 gennaio, 3 e 24 febbraio, 10 e 31 marzo, 14 aprile e 5 maggio. A chi vorrà partecipare il parroco don Ruben Bisognin consiglia di portare una Bibbia, oltre a carta e penna per gli appunti.

A Matelica 1473 si parlerà di Fabriano, carta e stampa



Ultima pagina incunabolo 1473

A distanza di oltre cinque secoli e mezzo, in generale c'è ancora poca consapevolezza di quanto abbia rivoluzionato la società umana l'invenzione della stampa a caratteri mobili, eppure non c'è settore legato alla conoscenza o allo sviluppo sociale ed economico che non ne abbia beneficiato. La stessa informatica, in questo senso, è figlia di questa nuova tecnica, che ha abbattuto il prezzo dei libri e ne ha permesso una vastissima circolazione, superando la condizione per cui il sapere rimase a lungo ad appannaggio di élite religiose o aristocratiche che sapevano leggere e scrivere. Basti pensare che, prima di Gutenberg, il costo di una Bibbia era determinato, non solo dal lavoro certosino degli amanuensi, ma anche dalla produzione delle pergamene necessarie allo scopo. Partendo proprio da queste considerazioni, si svilupperà la IV edizione di Matelica 1473, in programma

sabato 11 e domenica 12 ottobre a Matelica, il primo centro delle Marche ad aver avviato la stampa a caratteri mobili con l'incunabolo "Vita della Vergine Maria" di Antonio Cornazzano. Tema centrale dell'appuntamento di quest'anno sarà "Il progresso sociale e tecnologico tra Marche ed Umbria a cavallo tra Medioevo e Rinascimento", con una tavola rotonda nel pomeriggio di sabato 11, dalle ore 17, nella sala conferenze della Fondazione Il Vallato, alla quale parteciperanno quattro storici ed esperti del settore: la docente di Storia dell'Editoria dell'Università di Urbino Loretta De Franceschi, l'archivista della Fondazione Fedrigoni Fabriano Giovanni Luzi, il giornalista Alessandro Marzo Magno, la storica e critica d'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Macerata Maria Letizia Paiato. Le domande che porrà il moderatore, il giornalista e storico locale Matteo Parrini, verteranno sulla rete di diffusione dei libri che si andò intensificando in tutta l'Italia centro-settentrionale a fine XV secolo, ovvero sulle possibili ragioni per cui l'arte tipografica raggiunse subito centri come Matelica e Jesi, dove si lavoravano le pelli e si realizzavano pergamene, mentre paradossalmente solo un secolo dopo ebbe inizio a Fabriano, per antonomasia luogo di produzione della carta diretta alle stamperie di mezza Italia, in primis di Venezia. Una condizione non unica, considerando che altrettanto avvenne per le altre cartiere della zona, da Pioraco a Santa Anatolia (Esanatoglia), nei domini dei duchi Da Varano di Camerino, dove si preferì per lungo tempo importare libri piuttosto che stamparli. Al centro delle analisi i contesti storici nei quali



L'interno di San Sollecito

si svilupparono queste vicende, tra Venezia protagonista in una fitta rete commerciale su tutto l'Adriatico, la produzione di pannilani che per secoli garantirono la ricchezza di Matelica e Gubbio, la presenza di uomini di scienza e di artisti di vasta fama, che influenzarono la cultura umbro-marchigiana tra Quattro e Cinquecento. Ad introdurre questo viaggio nel tempo, alla ricerca di risposte a tanti intricati quesiti, sarà Anna Masturzo, esperta di marketing della Fondazione Il Vallato, ente promotore di questo evento, unico nel suo genere nell'area di Marche e Umbria. In occasione del convegno, grazie alla collaborazione con la Reverenda Biblioteca Ambrosiana e il Gruppo Mondadori, sarà donata al pubblico partecipante la stampa anastatica dell'incunabolo edito nel 1473 a Matelica, «quam Bartholomeus de Columnis de Chio sub regulis M. Antonio et Alexandro de Ottonibus impressit», ossia patrocinato dai conti Ottoni, signori della città, sotto la diretta supervisione dell'abate benedettino Bartolomeo Colonna

(1416-1515), celebre copista e poliglotta, uomo dalla profonda cultura classica, che arricchì delle lettere classiche la già prestigiosa schola grammaticae di Matelica. Obiettivo della ristampa del volume, la cui unica copia conosciuta è conservata alla Biblioteca Ambrosiana di Milano, è proprio quello di valorizzarne la storia e lo studio, per la particolare tipologia dei caratteri, esaminati per la prima volta, quasi un secolo fa, dal filologo e paleografo Augusto Campana. Nella giornata di domenica 12 ottobre saranno proposte visite guidate gratuite alla scoperta della città rinascimentale, che ospitò i papi Pio II Piccolomini e Paolo III Farnese e della quale parlarono letterati come Pietro Aretino e Giulio Cesare Croce. Gli itinerari si svilupperanno tra spazi sempre chiusi al pubblico e quest'anno, in abbinamento con le Giornate Fai, sarà possibile scoprire gli antichi ospedali cittadini (San Sollecito, San Giovanni Decollato, San Biagio), testimonianze di accoglienza, che raccontano la dinamicità di queste terre. Infatti gli hospitales (termine da cui derivano i nostri hotel, ostello, ospedale, ospizio) erano strutture, prima ancora che destinate ai malati, riservate ai viandanti, specialmente a pellegrini e forestieri che non potevano permettersi di pagare una camera. Da qui per il pubblico partecipante si andrà a ritroso alla ricerca delle tracce di quegli stampatori tedeschi ambulanti che giunsero in città con l'innovazione tecnologica di Gutenberg.

Fondazione Il Vallato

Un ricco programma di eventi per il Gruppo Ciclistico

Dopo il grande successo della IV edizione di Metelis Bike Day, svoltasi domenica 21 settembre scorso in giro per Matelica ed in collaborazione con la Fondazione Il Vallato, il Gruppo Ciclistico Matelica si prepara ad affrontare i nuovi importanti appuntamenti da qui a fine anno. Lo stesso presidente dell'associazione, Marcello Crescentini, ha elencato i tanti appuntamenti al termine della giornata di domenica 21, nella sala banchetti della Fondazione Il Vallato. «Quest'anno abbiamo già organizzato tanti eventi – ha dichiarato Crescentini –, ma nelle prossime settimane ci prepariamo al gran finale. Infatti, il programma per il finale di stagione 2025 del Gruppo Ciclistico Matelica prevede, oltre alle consuete attività della scuola di ciclismo e della squadra corse, anche numerose attività dal punto di vista organizzativo. Domenica 5 ottobre organizzeremo ad Esanatoglia la XIV edizione della San Cataldo Day, una pedalata non competitiva sui fantastici sentieri segnati e mantenuti dall'associazione Esatrail. Poi il 2 novembre andrà in scena il "Foliage Bike Day", un'altra pedalata non competitiva alla scoperta dei colori autunnali e dello straordinario "foliage" del monte San Vicino e

della faggeta di Canfairo con pranzo finale presso l'azienda vitivinicola Maraviglia. Domenica 16 novembre, invece, ci sarà una grande novità: in collaborazione con il Motoclub Matelica, organizzeremo la nostra prima gara di ciclocross presso la sede del Motoclub, in località Felceto, la zona dell'ex Parco dei Dinosauri, per intercederci, all'ingresso di Matelica provenendo da Cerreto d'Esi. La gara in questione si chiamerà "Trofeo Team Co. Bo. Pavoni Matelica CX" e sarà una novità assoluta per Matelica e per la nostra società. Per il mese di dicembre infine un appuntamento insolito per la nostra società con una conferenza stampa di resoconto della stagione 2025, la presentazione delle attività svolte, il programma 2026 e l'ufficializzazione della nuova divisa del Gruppo Ciclistico Matelica». Insomma, tante iniziative, che meritano di essere seguite e partecipate, oltre a dimostrare il forte dinamismo di questo rilevante sodalizio sportivo matelicese.

m.p.



Venerdì 26 settembre scorso, la Federazione Ciclistica Italiana, in merito al progetto "Bike Hospitality" ha accompagnato 33 turisti provenienti dall'Islanda, che per quattro giorni si sono trattenuti nelle Marche e hanno soggiornato a Borgo Lanciano. Nelle giornate precedenti hanno visitato le Marche utilizzando la bicicletta dall'entroterra, dunque attraversando la Sinclinale Camerte, giungendo fino al mare, ovvero alla Riviera del Conero. A Matelica hanno visitato il teatro, le terme

Bike Hospitality fa tappa a Matelica

romane ed il centro storico, accompagnati dal sindaco Denis Cingolani. È stato inoltre presentato il Verdicchio di Matelica con una degustazione presso la Cantina Gagliardi. Un'esperienza che si è conclusa con il pranzo all'agriturismo Salomone.



Esanatoglia - Esanatoglia è rimasta colpita dalla scomparsa, lo scorso 20 settembre, dell'imprenditore fabrianese Renzo Binni, protagonista dei trasporti civili della zona con la celebre ditta Binni, dove centinaia e centinaia di studenti, pendolari e famiglie hanno viaggiato per decenni. Le sue memorie erano state raccolte da Lucia Tanas in un bel libro intitolato "Non mollare mai, credi in quel che fai - Memorie di vita di Agnese e Renzo Binni", edito nel 2022. Oggi ha un valore ancora maggiore, perché non solo racconta la vicenda umana e imprenditoriale dei due fratelli, ma rimarca anche le emozioni che hanno lasciato nel tempo nella popolazione di Fabriano e di Esanatoglia. Tanti i messaggi di cordoglio pervenuti da Esanatoglia per la morte di questo imprenditore, molto ben conosciuto in paese. Appena diffusasi la notizia del decesso, il sindaco Luigi Nazzareno Bartocci ha dichiarato in proposito: «A nome mio personale e di tutta l'amministrazione ed il Consiglio comunale esprimo i più profondi sentimenti di cordoglio e partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia Binni per la scomparsa del caro Renzo. Figura determinante per lo sviluppo del nostro territorio in generale e di Esanatoglia in particolare, cittadino onorario di Esanatoglia, imprenditore illuminato e uomo di forte presenza caratteriale ed umana. Al caro Renzo il nostro commosso saluto, alla famiglia ed alla sorella Maria Agnese in particolare il nostro più grande abbraccio e la nostra profonda partecipazione. Ciao Renzo, con affetto, grazie di tutto quanto hai fatto per la nostra comunità».

Addio a Renzo Binni



La fiaba di Mago Verdicchio, tanto verde alla Festa

Cerreto d'esi - Tra i momenti più suggestivi della recente edizione della Festa dell'Uva di Cerreto d'esi, grande rilievo ha avuto la "parte verde" della manifestazione, quella dedicata alla fiaba di Mago Verdicchio e i folletti della vigna che oramai da alcuni anni accompagna l'evento con un linguaggio simbolico, educativo e coinvolgente. Protagonisti della fiaba sono personaggi fantastici: Mago Verdicchio, figura centrale di una narrazione che celebra l'identità e la vocazione vitivinicola della Sinclinale Camerte, Acino Brilly, la sua piccola consigliera, Fata Verdina che compie il prodigo, la temibile Strega Peronospora e, naturalmente, gli otto laboriosi folletti. A loro si sono

uniti nuovi e coloratissimi personaggi: le Verdelle, i piccoli vignaioli, la Dama Verde, le Contadinelle Pon Pon a completare un quadro vivace e scenografico. Momento di grande emozione è stata la performance del baritono Ferruccio Finetti, che ha interpretato dal vivo il brano "La Valle più bella del mondo", di Daniela Carnevali, musiche di Frederick Livi e Luca Zampetti, video di Maya Cordi. Il canto è pieno di riferimenti alla bellezza paesaggistica, culturale e gastronomica del territorio, si propone come possibile inno per sostenere il progetto Unesco dedicato alla Sinclinale Camerte.



Ad aprire in modo trionfale la sfilata, la straordinaria esibizione della "Fantasy Asd twirling" accompagnata dalla banda musicale comunale "Belisario Street Band" diretta dal Maestro Luca Zampetti, che ha saputo creare un'atmosfera di festa, energia e comunità. Un'apertura spettacolare che ha dato il via a una manifestazione dove la tradizione si fonde con la fantasia, coinvolgendo bambini, famiglie e visitatori, in un'ambientazione senza tempo, ma dove sono presenti uva e Verdicchio, protagonisti da sempre! Ancora una volta, la Festa dell'Uva si conferma non solo celebrazione del prodotto simbolo del territorio, ma anche occasione per raccontare e valorizzare, con creatività e passione, la nostra identità culturale.

Dante... senza sbadigli, ecco la novità

Cerreto D'esi - Nasce a Cerreto d'esi l'iniziativa "Dante... senza sbadigli!", un laboratorio rivolto a tutti, ideato dall'assessore Daniela Carnevali e condotto dal docente Matteo Pezzo con l'obiettivo di avvicinare adulti e curiosi alla lettura della Divina Commedia in modo chiaro, coinvolgente e mai noioso. Il percorso è pensato per chi non ha mai letto Dante, o lo ha dimenticato dai tempi della scuola, ma sente il desiderio di comprenderlo davvero, in un clima informale e stimolante. Durante gli incontri verranno letti e commentati i canti più significativi dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, con spiegazioni semplici, immagini evocative e spunti che rendono il viaggio dantesco attuale e appassionante. Il corso è gratuito e si svolgerà ogni giovedì, per sette settimane, alle ore 18,15 presso la biblioteca comunale "Tommaso Lippera". Per partecipare è richiesta la prenotazione tramite WhatsApp al numero 339 1020732. Un'occasione unica per scoprire Dante... finalmente senza sbadigli!

Tari a Cerreto: aumenti molto bassi

Cerreto D'esi - Il 30 settembre è scaduta la prima rata del pagamento della Tari 2025 e anche quest'anno è prevista la facoltà di pagamento in due rate. Il piano per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di raccolta e trasporto degli stessi, per il servizio di spazzamento e lavaggio strade, vede un costo complessivo per il Comune di Cerreto d'esi, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, di euro 572.290,00 contro euro 565.766,00 euro pagati per l'anno 2024). L'incremento della Tari per l'anno 2025, che ha investito tutta la Provincia di Ancona, ha registrato nel nostro Comune un aumento inferiore all'1%, un dato in netta controtendenza rispetto alla media degli aumenti registrati negli altri enti locali ed è stato in buona parte compensato dall'azione di recupero di superfici imponibili, effettuato con un aumento dei controlli che ha visto allargare la platea dei contribuenti. Oltre al minimo rincaro della tariffa, pesa l'aggiunta di 6 euro, dovuti alla cosiddetta componente perequativa/solidale Ur3 che dovrà finanziare il bonus sociale governativo introdotto a inizio anno di 6 euro ad utenza e che verrà utilizzato dall'anno 2026 per andare incontro a situazioni familiari disagiate. Si potrebbe concludere questo articolo con quanto riferito dall'ex ministro Padoa Schioppa: "Dovremmo avere il coraggio di dire che pagare le tasse è una cosa bellissima e civilissima". So che tale affermazione è dura da digerire, ma magari possiamo dire che se le paghiamo tutti, il peso diventa meno gravoso.

Brizio Cesaroni,
assessore al Bilancio Comune
di Cerreto d'esi

ALTRI SERVIZI: riapertura della chiesa di S.Maria della Porta di Cerreto d'esi **A PAGINA 4**

Riqualficati gli oratori

Sassoferrato - Riqualficati e messi in funzione gli oratori delle parrocchie di San Pietro e San Facondino. «L'oratorio di San Pietro - spiega don Umberto Rotili -, è stato messo a norma, è ora perfetto per feste, cene e momenti conviviali, proprio per favorire l'aggregazione tra comunità. Quello di San Facondino, è stato completamente ristrutturato e ripitturato, con l'arredamento progettato per ospitare attività dedicate a ragazzi, giovani e anziani, che si svolgeranno quotidianamente, dal pomeriggio alla sera, dopo le attività scolastiche ed inizieranno a breve». I lavori, che hanno superato i 10 mila euro, sono stati resi possibili grazie a donazioni raccolte durante cene di beneficenza, in particolare quella del Tennis Club di agosto scorso, contributi dei parrochiani e fondi dell'otto per mille della Caritas. «Ora - insiste il parroco - facciamo in modo

che queste strutture diventino punti di riferimento per l'aggregazione, sviluppando iniziative sociali capaci di coinvolgere tutti e di rafforzare il senso di comunità». **Ve. An.**



Sasso, carta e... acqua!

Sassoferrato - Alle ore 11.30 dell'8 ottobre presso la Sala Consiliare del Comune di Sassoferrato, con la docente Arch. Antonella Nonnis ci sarà la presentazione della proposta di progetto "Sasso, Carta e...Acqua!",

una rete tra i Comuni di Sassoferrato, Pergola, Fabriano, Serra San Quirico e Genga in chiave culturale a cura degli studenti del Master in Economia e Gestione dei Beni Culturali dell'Università degli Studi Roma Tre.

Il Comune presenta la sua nuova webApp

Sassoferrato - Il Comune di Sassoferrato organizza per **giovedì 2 ottobre** presso Palazzo Scalzi un incontro pubblico per il lancio della nuova infrastruttura tecnologica digitale, un progetto che segna l'inizio di una più ampia strategia di innovazione per lo sviluppo del territorio. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del Bando PR FESR 2021-2027, ASSE 1, Azione 1.2.2, Intervento 1.2.2.2 "Servizi digitali integrati" della Regione Marche. Un contributo fondamentale che ha permesso di trasformare la visione in infrastruttura concreta, combinando innovazione tecnologica, valorizzazione culturale e servizi utili alla comunità. La webApp non è solo uno strumento di orientamento, ma il primo tassello di una visione più ambiziosa. Con questa iniziativa, Sassoferrato investe nell'innovazione digitale, nella valorizzazione culturale e nella sostenibilità, ponendo le basi per una nuova infrastruttura territoriale: intelligente, accessibile, identitaria. L'obiettivo è creare un ecosistema tecnologico capace di connettere persone, luoghi e servizi, mettendo al centro la qualità dell'esperienza - per chi visita, ma anche per chi vive Sassoferrato ogni giorno. La webApp è progettata per guidare l'esplorazione del territorio e, nel tempo, evolversi in una piattaforma integrata, in grado di offrire servizi utili alla quotidianità: mobilità locale, eventi, segnalazioni, opportunità, informazioni per cittadini temporanei e residenti. Sassoferrato si racconta oggi in modo nuovo: uno strumento digitale accompagna cittadini e turisti in un viaggio immersivo tra le sue eccellenze culturali e bellezze naturalistiche.

Dalla Romanità dell'antica Sentinum, con i suoi reperti e l'impianto urbano ancora leggibile, all'anima del Medioevo, custodita nei vicoli del borgo e nelle architetture fortificate. Dalle testimonianze del Rinascimento, che ha lasciato tracce preziose di arte e spiritualità, alle espressioni di arte contemporanea, che dialogano con la storia e trovano casa nel prestigioso Premio Nazionale "G.B. Salvi", appuntamento culturale di riferimento a livello nazionale. Senza dimenticare la memoria e le prospettive del turismo minerario, profondamente radicato nella storia economica e sociale della comunità.

Un focus specifico è dedicato anche alle attività economiche locali, grazie a una sezione della webApp che raccoglie le attività commerciali che hanno aderito, complete di scheda descrittiva e geolocalizzazione. Un modo concreto per dimostrare come questa infrastruttura digitale sia al tempo stesso strumento di valorizzazione e di servizio. Si apre così un percorso che punta a unificare accoglienza turistica e servizi alla cittadinanza, rafforzando il legame tra paesaggio, memoria e futuro. In allegato vengono messe a disposizione alcune immagini che raccontano questo percorso: ritratti di cittadini di Sassoferrato, fotografati in luoghi iconici del nostro territorio, che hanno scelto di metterci la faccia - con semplicità, orgoglio e un pizzico di ironia - per rappresentare un progetto che parla a tutti e nasce da tutti.

ANNIVERSARIO



"E, scesa la sera,
passò all'altra riva"

FRANCESCA GARZIA

4 ottobre 2013 - 4 ottobre 2025

"E ci piace pensare
che un soffio di vento
sia la tua carezza
per noi"

Con immenso amore e dolore,
sei eterna presenza per noi,
la tua famiglia

Sabato 4 ottobre alle ore 9 sarà
celebrata la Santa Messa nel San-
tuario Madonna del Buon Gesù. Un
riconoscente grazie a chi si unirà a
noi nella preghiera.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



Nell'8° anniversario
della scomparsa dell'amata
MARIA PAOLA GIULI
in **BENNATI**

il marito, i figli, i nipoti e i paren-
ti tutti la ricordano con immutato
affetto. Pregheranno per lei nella
S.Messa domenica 5 ottobre alle
ore 9.30 nella Cattedrale di S. Ve-
nanzio Fabriano.

"Non piangete la mia assenza sen-
titemi vicino e parlatemi ancora. Io
vi amerò dal cielo, come vi ho ama-
to sulla terra".

ANNUNCIO



Lunedì 29 settembre, a 84 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

ENZO PATRIZI

Lo comunicano la moglie Nella, i
figli Massimo e Mauro, la nuora
Emanuela, i nipoti Christian e Jaco-
po, la sorella Antonia, i cognati ed i
parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Sabato 27 settembre, a 79 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

IVANA SILVESTRINI
in **CICCOLESI**

Lo comunicano il marito Umberto,
i figli Giuseppe con Maria Pia, An-
drea con Raffaella, i nipoti Michela
con Lorenzo, Beatrice e Nicolò, la
sorella Rosa, il cognato Roberto e il
nipoti Marco.

Marchigiano

ANNUNCIO



Sabato 27 settembre, a 81 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MINELLI
ved. **MINARDI**

Lo comunicano le figlie Silvia con
Luigi e Maria Letizia con Jacopo, i
nipoti Lorenzo, Beatrice e Nicolò, la
sorella Rosa, il cognato Roberto e il
nipoti Marco.

Bondoni

ANNUNCIO



Mercoledì 24 settembre, a 89 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari

ALDA BRUSCHI
ved. **MASSINISSA MAGINI**

Lo comunicano i figli Paolo con Be-
nedetta, Anna con Vincenzo, Giulia
con Simone, Simona con Massimil-
iano, i nipoti Pietro, Michelangelo,
Mattia, Letizia, i parenti tutti.

"Coloro che amiamo, ma che ab-
biamo perduto, non sono più dove
erano, ma sono sempre dovunque
noi siamo".

S. Agostino
Marchigiano

CHIESA

Giubileo dei catechisti. Mons. Bulgarelli (Cei): "Annunciare è più che insegnare, servono nuovi linguaggi"

Il Giubileo dei catechisti, che si è intrecciato con il Convegno nazionale promosso dall'Ufficio catechistico della Cei, non è stato soltanto un appuntamento celebrativo, ma un banco di prova per la Chiesa italiana. La catechesi vive una stagione di trasformazioni: calo dei numeri, fragilità dei percorsi, nuove sfide culturali e digitali. Con Mons. Valentino Bulgarelli, sottosegretario della Cei e direttore dell'Ufficio catechistico nazionale, abbiamo approfondito nodi e prospettive di questo tempo.

Il Giubileo dei catechisti arriva in un momento particolare: il Cammino sinodale invita al rinnovamento missionario, mentre i dati segnalano un declino costante della pratica religiosa e dell'accesso ai Sacramenti. Non c'è stato il rischio che questo appuntamento sia solo celebrativo?

Al contrario, credo che sia stata una grande opportunità. Da un lato rilancia la necessità di proposte capaci di rianimare la vita delle comunità; dall'altro ci aiuta a rinforzare una rete di catechisti e catechiste ancora molto presente nelle chiese locali, segno concreto di una passione educativa che non si è spenta. Il Cammino sinodale ci chiede di connettere sempre più l'esperienza della fede con la vita quotidiana: in questo senso il Giubileo può diventare davvero un tempo favorevole per farlo, aprendo strade nuove.

Il Convegno nazionale rilancia una provocazione: "Come trasmettere ciò che non si possiede?". È questa la fragilità più grande della catechesi oggi?

È una sfida cruciale. Trasmettere la fede non significa ripetere concetti astratti,

ma mostrare come il Vangelo apre a una vita nuova, capace di rendere liberi e non mortificare la persona. Il problema non è il "sapere delle formule", ma il lasciare intravedere la bellezza concreta e contagiosa di un'esistenza abitata dalla buona notizia, capace di generare speranza, gioia e scelte autentiche anche nelle situazioni più ordinarie della vita quotidiana.

Il Papa ha insistito fin dall'inizio del pontificato su intelligenza artificiale e nuovi linguaggi. Anche il Convegno mette in dialogo l'algoritmo e il Vangelo. Non c'è il rischio di smarrirsi dietro le tecnologie? La catechesi ha sempre fatto i conti con i linguaggi del tempo: pensiamo all'arte, alla musica, alle forme espressive della tradizione. Oggi la sfida è il digitale, che plasma mentalità e modi di vivere.

Nel contesto del Giubileo dei catechisti e del Convegno nazionale Cei, Mons. Valentino Bulgarelli rilancia la sfida dell'annuncio in un tempo di trasformazioni culturali e pastorali.

"Non basta insegnare: occorre mostrare la bellezza del Vangelo", afferma. Centrale il ruolo dei nuovi linguaggi, dell'ascolto delle comunità e del coinvolgimento attivo di parroci e famiglie

È vero, i linguaggi possono alterare la realtà, ma sono anche una risorsa preziosa per trasmettere la fede e renderla comprensibile alle nuove generazioni. Il catechista non può sottovalutarli: fanno parte del suo "kit". Ma il cuore resta lo stes-

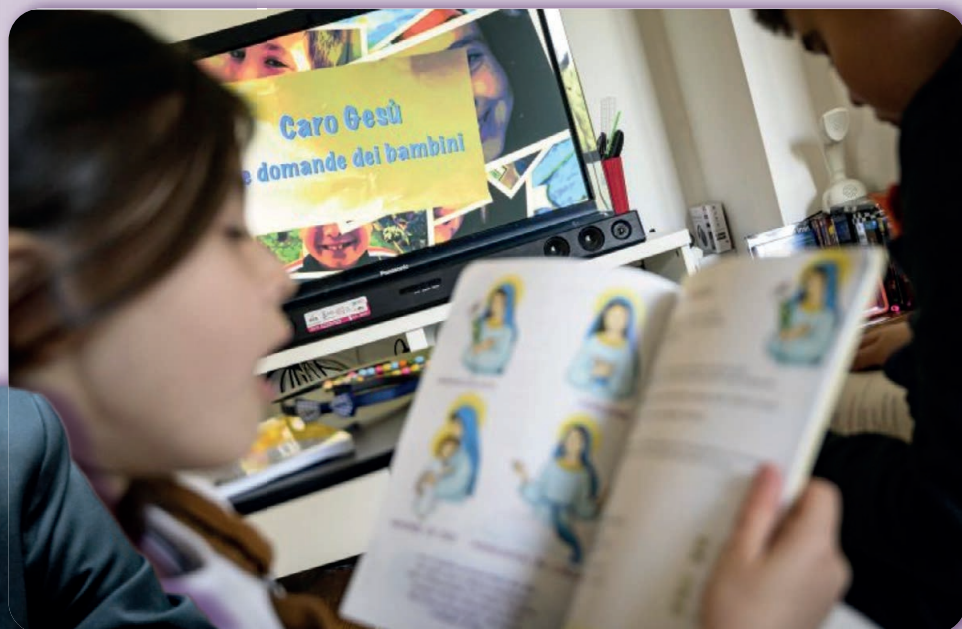
so: ci si fida solo se si capisce quello che l'altro comunica. **Le famiglie vivono una vita frenetica e il catechismo rischia di ridursi a una tra le tante attività extra-scolastiche. Come evitare questa deriva?** L'impegno dell'Ufficio cate-

chistico, e direi di tutta la Chiesa, è mettersi a servizio dei parroci e delle comunità. Il Cammino sinodale ci chiede di uscire dal catechismo "scolastico" per ritrovare la catechesi come cammino di fede condiviso, capace di coinvolgere famiglie, giovani e adulti. È un tempo difficile, ma anche di grande prospettiva: affascinante proprio perché ci obbliga a cercare nuove strade e a immaginare forme più partecipate di annuncio.

In concreto, cosa significa coinvolgere i parroci in questo processo di rinnovamento?

Significa renderli parte attiva nell'elaborare nuovi percorsi. Non possiamo pensare la catechesi solo "dall'alto" o in astratto: deve nascere dal confronto con chi vive ogni giorno le comunità e conosce le difficoltà concrete delle famiglie e dei ragazzi. Solo così l'annuncio potrà essere vivo, credibile, incisivo e capace di generare un autentico rinnovamento pastorale.

Riccardo Benotti



**Gli annunci
vanno portati
in redazione,
Piazza
Papa Giovanni
Paolo II, n.10
entro il martedì
mattina**

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

**ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO**

Tel. 0732 96868 - 348 5140025
Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE MARMÌ FIORERIA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
**0732 21321
335 315311**

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Via Europa 56 Matelica (MC)
www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970
Casa del Commiato LE VELE a Matelica
Casa del Commiato a Cerreto D'Esì

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGLIA CAV.
PIERO
Santarelli
ONORANZE
FUNEBRI

Servizio a spalla, Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

**DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ**

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CHIESA

dell'UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Ottobre è tradizionalmente il mese "missionario": un tempo speciale in cui la Chiesa invita tutti i fedeli a riscoprire la vocazione missionaria che appartiene ad ogni battezzato. È un'occasione per aprire il cuore al mondo, pregare per i missionari, sostenere le missioni e riflettere sull'universalità del Vangelo. L'"ottobre missionario" di quest'anno 2025 si pone in piena sintonia con il grande Giubileo ordinario dedicato al tema della Speranza. Papa Francesco auspicava "...possa la luce della Speranza cristiana raggiungere ogni persona, come messaggio dell'amore di Dio rivolto a tutti! E possa la Chiesa essere testimone fedele di questo annuncio in ogni parte del mondo!" (Bolla "Spes non confundit").



Ottobre mese missionario, 'Accendiamo la speranza'

Viviamo in un mondo nel quale sembra regnare più la preoccupazione che la speranza: un mondo sul quale si addensano sempre più minacciose nubi di guerra, aumenta in tutti noi l'ansia per i cambiamenti climatici e per la sopravvivenza di molti popoli e del pianeta stesso.

In questo clima così sconcertante come cristiani siamo chiamati a mantenere viva la certezza che Dio non è assente a queste nostre preoccupazioni e ci chiama ad una "missione speciale": "...lasciarci guidare dallo Spirito di Dio per una nuova stagione evangelizzatrice della Chiesa, inviata a rianimare la Speranza in un mondo su cui gravano ombre oscure." (messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2025). Essere

Anche quest'anno, nel mese di ottobre, l'Ufficio Missionario Diocesano affiderà alle catechiste della nostra Diocesi diverse proposte e sussidi per animare gli incontri con i ragazzi

"missionari" oggi non significa solo andare lontano, ma vivere con spirito di apertura, solidarietà e testimonianza ovunque ci si trovi. Ottobre, mese missionario, ci ricorda che la missione

è il cuore della Chiesa e ognuno di noi è chiamato a parteciparvi, con la preghiera, l'offerta e l'impegno quotidiano "lieti nella Speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera" (Rm 12,12).

Anche quest'anno, nel mese di ottobre, l'Ufficio Missionario Diocesano affiderà alle catechiste della nostra diocesi diverse proposte e sussidi per animare gli incontri con i ragazzi e poter vivere con loro la "missionarietà" che è propria di ogni cristiano; proporrà, inoltre, una serie di intenzioni di preghiera per la Giornata Missionaria Mondiale (19 ottobre) con l'auspicio che ogni parrocchia le faccia proprie per poter essere tutti uniti in una grande "preghiera missionaria".

Le Marche si preparano al Giubileo dei Migranti

"Domenica 5 ottobre celebriamo la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, dal tema "Migranti, missionari di speranza". È un'occasione preziosa – sottolinea don Alessandro Messina, direttore della Commissione Migrantes Regionale – per riflettere insieme sul profondo legame tra speranza, migrazione e missione". Loreto, come annunciato da don Alessandro, si prepara ad accogliere domenica 5 ottobre fedeli e pellegrini da ogni parte delle Marche in occasione del Giubileo dei Migranti e del Mondo Missionario 2025, organizzato dalla Conferenza Episcopale delle Marche e dalle Commissioni Regionali Migrantes e Missionaria.

L'appuntamento punterà a unire fede, cultura e solidarietà, ponendo al centro il valore dell'incontro tra i popoli. La giornata inizierà con il pranzo al sacco alle 12.30, trasformando fin da subito l'incontro in un'occasione di gioia e fra-

ternità. Alle ore 14.30 è prevista la processione del "Signore dei Miracoli", che sarà animata in particolare modo dalla comunità peruviana. Seguirà la benedizione solenne dei bambini, dei migranti, dei missionari e di tutti i pellegrini. Alle ore 16.30 la processione si concluderà in Basilica, dove verranno presentati i numerosi gruppi partecipanti, rappresentanti di comunità.

Successivamente, alle ore 17, si terrà la Santa Messa presieduta da Mons. Fabio Dal Cin e concelebrata da Mons. Rocco Pennacchio, delegato della Commissione Missionaria per la Conferenza Episcopale Marchigiana e sarà animata dai cori e dai gruppi missionari.

Al termine i fedeli, inoltre, potranno vivere il passaggio giubilare nella Santa Casa.

Tutti i gruppi sono invitati a portare la propria bandiera, contribuendo così a creare un'atmosfera di festa e fraternità.

Le comunità raccontano i campanili: ecco il progetto

L'importante progetto diocesano promosso a livello nazionale dalla Cei, che ha preso il via lo scorso 16 maggio, sta volgendo verso il termine; infatti dopo la fase estiva che ha visto il succedersi di una serie di visite nelle frazioni più colpite dal sisma, (il 7 giugno ad Albacina, il 29 giugno a Collamato, il 12 luglio a Matelica e il 7 settembre a Monticelli) **venerdì 3 ottobre** presso il Museo Diocesano alle ore 17 si terrà l'incontro conclusivo destinato a raccogliere le testimonianze di come si attiva una raccolta fondi per accedere ai contributi 8xmille che, ricordiamolo, nella nostra diocesi coprono circa l'80% dei fabbisogni totali e a presentare alcuni esempi virtuosi di utilizzo di detti fondi per il recupero di beni ecclesiastici che così tornano ad essere fruibili per le comunità di appartenenza.

Nell'incontro del 3 ottobre, la dottoressa Laura Barbacci, responsabile dell'Ufficio Beni Culturali ed Edilizia di Culto della Diocesi di Fabriano-Matelica, esporrà i risultati raggiunti e quelli attesi dal progetto; a seguire l'ing. Massimo Stopponi, Incaricato diocesano per il "Sovvenire" spiegherà i fondamenti del sostegno economico alla Chiesa cattolica e don Antonio Esposito, economo diocesano, fornirà alcuni dati numerici relativi ai contributi Cei destinati alla nostra Diocesi ed al loro utilizzo concreto.

L'ultimo intervento sarà dedicato alla presentazione di esempi virtuosi nei quali le comunità racconteranno come è avvenuta la raccolta fondi ed il loro successivo impiego. Appuntamento venerdì 3 ottobre dalle ore 17 presso il Museo Diocesano.

VIVERE IL VANGELO di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 5 ottobre dal Vangelo secondo Luca (Lc 17,5-10)

Una parola per tutti

All'epoca di Gesù lo schiavo non poteva disporre di sé stesso e non era considerato neppure persona bensì un oggetto di proprietà del padrone. Il suo valore veniva valutato a seconda di quanto era utile e produceva. Il Salvatore vuole cambiare questa terribile mentalità indicando l'atteggiamento giusto dell'uomo di fronte al Padre e ai fratelli. L'essere umano, infatti, non è una creatura a sé stante, non esiste indipendentemente da Dio e da solo è "inutile". "Voi, in quanto voi stessi, non potete fare nulla – dice il Figlio di Dio – anzi, siete servi inutili: nella misura, invece, che rimanete nel mio amore, potete fare tanto". L'uomo ha una sua utilità in quanto l'Onnipotente lo fa esistere e partecipare alla sua opera creatrice. Gli apostoli, richiamando il discorso del Maestro sulla ricchezza che abbiamo meditato nelle domeniche precedenti, hanno capito che ci si può distaccare dai beni materiali e offrire tutto per il regno di Dio solo se si ha fede. Per chi possiede questo dono anche l'impossibile diventa possibile.

Come la possiamo vivere

- La nuova creazione portata da Cristo si ferma se i fedeli cessano di convertirsi costantemente al Signore. Non bisogna scoraggiarsi: Gesù ci unisce e immerge in lui non lasciandoci mai da soli.
- Spesso, dinanzi ai nostri malesseri, ci isoliamo e siamo scontenti. Cerchiamo la causa di questo nostro stato senza trovare un vero perché. L'unico motivo è che nella nostra vita c'è l'assenza di Qualcuno. La relazione col Padre Celeste sta alla base del benessere e della pace di ogni individuo.
- Quando scopriamo il disegno in cui siamo immersi, benediciamo Dio per la sua grandezza e per il suo amore sconfinato nei nostri confronti.
- Gesù si rivolge a tutti coloro che si crogiolano, convinti di avere già fatto abbastanza, quando invece hanno concluso poco o niente. Ma il cristiano attinge la sua forza dal Signore e perciò non è mai stanco di donarsi al prossimo.
- Avere fede significa abbandonarsi nelle braccia del Creatore, svuotarsi del proprio io, per essere uno spazio pienamente libero a Dio e ai fratelli. Possa il Signore concederci questo desiderio grande di inoltrarci in lui, nella sua sapienza, in un amore completamente gratuito.

Il San Francesco Festival

Guardare il mondo con gli occhi di Francesco: il cuore pulsante dell'8ª edizione

“**G**uardare il mondo con gli occhi di Francesco”. Sarà questo il cuore pulsante della VIII edizione del San Francesco Festival, in programma a Fabriano dal 1° all'11 ottobre: un'immersione profonda e attuale nel messaggio universale del Cantico delle Creature, scritto da San Francesco d'Assisi esattamente ottocento anni fa.

Il Cantico non è soltanto una poesia antica, ma un canto profetico e rivoluzionario. Un inno che attraversa i secoli, parlando di armonia, gratitudine e fraternità.

Un invito a posare lo sguardo sul mondo con occhi nuovi: gli occhi della meraviglia, della semplicità e dell'amore per ogni essere vivente. Ma soprattutto, il Cantico nasce dall'amore sconfinato di Francesco per Dio.

Attraverso le sue parole, il Santo di Assisi eleva la lode al Creatore per mezzo delle creature, riconoscendo in ognuna di esse un riflesso della bellezza divina.

Dal sole alla luna, dall'acqua al fuoco, dalla terra all'uomo: ogni creatura è riconosciuta come sorella o fratello, parte di una grande famiglia spirituale che abita il creato.

San Francesco donò questo cantico ai suoi frati e al mondo intero perché fosse cantato, custodito e vissuto.

Ancora oggi, dopo otto secoli, quelle parole ardono come una fiaccola accesa, da trasmettere di mano in mano. Sono respiro nei momenti di gioia, conforto nei momenti di prova, una melodia di speranza che invita ciascuno di noi a un cammino di pace, riconciliazione e cura del mondo.

Il Cantico è un appello attuale, potente e necessario.

È un invito a ritrovare il senso profondo dell'esistenza, a perdonare, a riconnettersi con la bellezza, a costruire la pace, cominciando da noi stessi e irradiandola verso gli altri.

Un canto che nasce dalla fede, ma che vibra nel cuore di ogni essere umano, se solo impariamo ad ascoltarlo.

IL PROGRAMMA

Nelle giornate **1 / 2 / 3 ottobre** Triduo di preparazione alla Festa di San Francesco. Le celebrazioni religiose sono svolte nella chiesa Santa Caterina di Fabriano con i seguenti orari:

- Ore 6.30 - Santo Rosario
- Ore 7 - Celebrazione Eucaristica
- Ore 8.30 - Santo Rosario
- Ore 9 - Celebrazione Eucaristica
- Ore 10 - Confessioni con i frati disponibili.

Per non interferire con gli appuntamenti del Giubileo, le celebrazioni si terranno esclusivamente in orario mattutino.

Venerdì 3 ottobre Tre momenti speciali per riflettere, incontrarsi e condividere lo spirito francescano:

Ore 18 presso la Sala Ubaldi di Fabriano, incontro sul tema: **“Il Cantico delle Creature: l'ottavo centenario”**.

Interverranno la prof.ssa Maria Cristina Corvo e i Frati Minori dell'Eremo di S. Maria di Valdisasso di Fabriano. Piccolo omaggio per tutti i partecipanti. L'evento viene svolto in collaborazione con la Diocesi di Camerino-San Severino Marche, con la guida pastorale di Mons. Francesco Massara. Aderiamo con gioia al progetto “Giubileo nella storia attraverso le comunità”.

Ore 20 Rinfresco conviviale nel Chiostro di Santa Caterina, offerto dai frati. Un'occasione informale di dialogo e d'incontro con la comunità francescana.

Ore 21 Nella chiesa di Santa Caterina di Fabriano:

Caterina di Fabriano:

- Ore 6.30 - Santo Rosario
- Ore 7 - Celebrazione Eucaristica
- Ore 8.30 - Santo Rosario
- Ore 9 - Celebrazione Eucaristica
- Ore 10 - Confessioni



na: **Transito di S. Francesco.**

Un momento di profonda intensità spirituale, uno dei più toccanti del Festival.

Nella notte tra il 3 e il 4 ottobre del 1226, San Francesco d'Assisi concludeva il suo cammino terreno per abbracciare la **“perfetta letizia”**: un passaggio luminoso e sereno dalla vita alla Vita, avvenuto nella **lode, nella povertà e nella semplicità più autentica.**

Durante la celebrazione del Transito, la chiesa di Santa Caterina si farà silenziosa, accogliente, colma di quella luce interiore che solo la santità vera sa generare. Sarà l'occasione per rivivere con il cuore e con l'anima gli ultimi istanti del Poverello di Assisi: non un addio, ma un compimento, un'esplosione di gioia spirituale, la piena unione con il Creatore.

Nel buio della notte, il suo canto si alzò ancora una volta. Le sue ultime parole furono benedizioni. Il suo spirito, libero da ogni possesso, salì leggero verso l'eterno.

Il Transito non è solo memoria, ma un'esperienza di fede che ci chiama a vivere con maggiore verità, gratitudine e pace.

È un invito a fare della nostra vita un canto di lode, anche nelle fatiche, anche nel dolore, come Francesco. Un unico pomeriggio, tre momenti, un solo spirito: quello del Cantico.

Sabato 4 ottobre - Solennità di San Francesco d'Assisi - chiesa di Santa

IL PROGRAMMA PER BAMBINI E RAGAZZI

Perché il futuro ha bisogno di bellezza, gioco e spiritualità.

Anche quest'anno, il San Francesco Festival riserva uno spazio speciale ai giovani e al mondo della scuola, perché il messaggio di Francesco parla con forza anche ai cuori più piccoli, e perché la semina di oggi è la fioritura di domani.

Torna la tradizionale Mostra d'Arte Giovanile, giunta alla sua 38ª edizione, con la partecipazione attiva degli alunni delle scuole e istituti comprensivi del Comune di Fabriano. Novità di quest'anno: più tempo per pensare, creare, esprimersi.

Per offrire ai giovani artisti l'opportunità di lavorare con calma e ispirazione, la mostra sarà posticipata dal 1° all'8 dicembre.

La chiusura della mostra e la proclamazione dei vincitori del concorso si terranno durante la Solennità dell'Immacolata Concezione, patrona dell'Ordine Francescano.

Tutto inizierà l'11 ottobre poiché alle ore 15.30 ci sarà un momento francescano di gioco con i bambini dal tema “Il Cantico delle creature: il grande gioco dell'armonia dell'universo”. Tappa dopo tappa, tra indovinelli e prove da superare, i partecipanti sa-

ranno accompagnati alla conoscenza del “Cantico delle Creature” di San Francesco. Sarà davvero entusiasmante giocare con i francescani. Ci chiedete se ci sarà il tesoro? Ovviamente ci sarà anche quello!

Un momento ludico-educativo pensato dai frati per giocare, riflettere, esplorare. - Ore 18.30 Santa Messa conclusiva in onore di San Francesco di Assisi.

Tutti gli eventi del Festival sono gratuiti e aperti a tutti.

38° CONCORSO DI DISEGNI FRANCESCANO

La Comunità dei Frati Minori è lieta di riproporre il “San Francesco Festival” di Fabriano e di annunciare il “38° Concorso Disegni Francescano”, un'iniziativa artistica dedicata al “Cantico delle Creature” di San Francesco d'Assisi. A ottocento anni dalla sua stesura, desideriamo riscoprire e celebrare il messaggio universale di questa lode attraverso la sensibilità e la creatività dei bambini e dei ragazzi delle scuole di Fabriano, dall'infanzia alle superiori. Il Cantico è un inno di ringraziamento e amore per il creato, dove ogni elemento - dal sole alla terra, dal fuoco all'acqua - è chiamato con l'appellativo di “fratello” o “sorella”, sottolineando la profonda e affettuosa relazione di San Francesco con il mondo circostante. Questo concorso vuole incoraggiare i giovani a esplorare questa visione di armonia, fratellanza e pace, esprimendola attraverso l'arte.

Le tre aree tematiche

Gli elaborati dovranno rappresentare uno dei seguenti temi, a scelta dei partecipanti, ispirandosi liberamente alle parole del Cantico.

1. **Le Lodi del Creato: Il volto della bellezza e della gratuità.**
2. **Le Lodi agli elementi vitali: acqua, fuoco e terra.**
3. **Le Lodi al valore del perdono e della pace.**

Modalità di partecipazione e scadenze.

• Destinatari: alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado del Comune di Fabriano.

• Consegna degli elaborati: Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 28 novembre 2025.

Le opere possono essere consegnate digitalmente all'indirizzo email: sanfrancescofestivalfabriano@gmail.com.

In alternativa, è possibile consegnare gli elaborati cartacei previo appuntamento con la sig.ra Antonini Roberta al numero telefonico 348 2811314.

Mostra e premiazione:
1) Inaugurazione della mostra: giovedì 1° dicembre alle ore 16.30.
2) Sede della mostra: Chiostro chiesa di Santa Caterina a Fabriano.
3) Periodo espositivo: la mostra rimarrà aperta dal 1° all'8 dicembre, visitabile durante i seguenti orari: martedì-sabato, 10-12 / 16-18.
4) i premi saranno: uno per ciascuno dei vincitori dell'area tematica scelta.

Invitiamo le scuole a partecipare con entusiasmo a questa iniziativa che unisce arte, cultura e spiritualità, offrendo ai giovani un'occasione preziosa per riflettere sui valori di armonia e rispetto per il creato e della pace tra gli esseri umani.



Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 7.30: - M.della Misericordia
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia - S. Maria in Campo
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò (martedì Oratorio) - Sacra Famiglia - Melano - Oratorio don Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S.Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Sacra Famiglia - Melano

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S.Maria in Campo - San Nicolò (Oratorio Carlo Acutis) - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepaganello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rucce-Viacce - Castelletta (S. Maria sopra Minerva)
- ore 10.15: - Attaggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore

Matelica

MESSE FERIALI

- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 15.30: - ospedale
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis
- 9.00: - S.Francesco
- 10.00: - Regina Pacis
- 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 17.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - Regina Pacis

Per una centralità dell'uomo

La vera civiltà non può prescindere dalla dignità dei singoli individui

di **ROBERTO CARMENATI**

L'ordine mondiale è dissolto. L'architettura giuridica e geopolitica pensata, con il proposito di non ripetere mai più le atrocità vissute, nel 1945, per governare il mondo, non c'è più. Il modello di Europa che a lungo auspicava crescita economica, stabilità sta svanendo.

Lo ha ribadito Mario Draghi, sottolineando che stanno aumentando le vulnerabilità e, all'orizzonte, non si intravede un percorso chiaro, per finanziare gli investimenti di cui abbiamo bisogno.

Gaza e Ucraina sono in fiamme. Bambini rapiti, bambini uccisi, oltre che dalle armi anche dalla fame e dalla sete, sono indice di una disumanità crescente che non teme di superare ogni limite.

Sono evidenti i propositi di totale sopraffazione etnica, tanto da parte degli israeliani sui palestinesi, quanto dei Russi sugli Ucraini.

La Cina ha rotto gli indugi ed ha, formalmente, dichiarato al mondo la sua legittima ambizione di superpotenza, desiderosa di ridisegnare un nuovo ordine mondiale, rivendicando una totale supremazia nell'area geografica circostante e mostrando eserciti dotati di ogni arma di ultima generazione. Gli Stati Uniti non sono più il modello di democrazia liberale più evoluto e sta decidendo i legami con Europa, Canada e altri Paesi, un tempo amici, che rappresentavano l'Occidente (definizione troppo generica e comunque non identificativa).

Il titolo della XXIX edizione del Premio Gentile "Per il viandante in un mare di nebbia" è quanto mai pertinente; la metafora dell'opera di Caspar D. Friedrich, consente al



Giorgia Cardinaletti
presentatrice del Premio

lettore di associare questo scenario così confuso, pieno di incertezza, che avvolge la comunità internazionale intera e, cui dovrebbe partire una seria riflessione.

Il continente europeo è stato, colpevolmente, teatro delle guerre più sanguinose e distruttive (100 milioni di morti solo tra il 1915 e il 1945 nelle due Guerre Mondiali), ma è stata anche la culla del diritto, dell'umanesimo, del rinascimento, dell'illuminismo e molti dei suoi Paesi hanno raggiunto obiettivi di prosperità, di qualità della vita, di società evolute, equilibrando diritti individuali e diritti civili.

Intorno al 1350, partendo da Sassoferato, Bartolo, diveniva il giurista di riferimento in Europa, opponendo, primo tra tutti, il diritto giuridico alla tirannide, che era la forma di governo imperante del medioevo.

Da Königsberg, nel Baltico, oggi

una base nucleare controllata dalla Russia, nel 1795, Kant pubblicava il trattato per "La Pace Perpetua" teorizzando di un diritto alla pace e alla ospitalità cosmopolita per ogni abitante della Terra.

Impulsi fortissimi allo sviluppo della civilizzazione, un'eredità culturale straordinaria che, nel 1946, è servita per scrivere la Carta delle Nazioni Unite, basata sul principio per il quale tutti gli uomini sono uguali, senza discriminazione di razza, credo religioso e ceto sociale, nonchè la sovranità di ogni nazione appartenesse esclusivamente ai suoi abitanti e che i confini fossero inviolabili e non conquistabili con le guerre e con le armi. Oggi le Nazioni sono disunite, non solo nell'assemblea del palazzo di vetro a New York. I principi che legittimavano la loro unione vengono impunemente violati, sistematicamente. Piuttosto c'è una polarizzazione tra estremi opposti e le nazioni vengono attratte, sotto sfere di influenza, proprio come fossero dei magneti, da poli di aggregazione solo per l'interesse economico e commerciale e la sicurezza.

Per alcuni anni il deciso miglioramento della ricchezza complessiva, l'accesso alla istruzione primaria più agevole, la disponibilità delle cure mediche, l'allungamento della aspettativa di vita hanno indicato una convergenza tra gli estremi tra ricchezza e povertà in tutto il mondo. Le curve, tuttavia hanno ripreso una traiettoria divergente, per cui, oggi, permangono enormi disuguaglianze di reddito e profondi squilibri tra aree geografiche.

La tecnologia, che sforna continuamente invenzioni strabilianti, illude di un generale miglioramento della qualità della vita, rende indefinita la

PREMIO GENTILE - ECCO I NOMI CERIMONIA IL 4 OTTOBRE AL TEATRO GENTILE

"Per il viandante in un mare di nebbia" è il tema generale della XXIX edizione del **Premio nazionale Gentile da Fabriano**, promosso dall'associazione Gentile Premio, in avanzata fase di preparazione, che si richiama al titolo del celebre dipinto dell'artista tedesco, esponente dell'arte romantica, Caspar David Friedrich. L'atto conclusivo dell'evento, con la cerimonia di conferimento dei Premi, condotta da Giorgia Cardinaletti, si terrà presso il Teatro Gentile **sabato 4 ottobre**, con inizio alle **ore 10**. Il Premio si avvale del sostegno di Diatech Pharmacogenetics, Fondazione Carifac, Faber, Pia Università dei Cartai e del patrocinio di Università di Urbino Carlo Bo, Comune di Fabriano e Unione Montana dell'Esino Frasassi. La Giuria del Premio, presieduta da Giorgio Calcagnini, Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ha definito, dopo ampia consultazione dei suoi autorevoli membri, la lista dei Premiati nelle singole sezioni, che è la seguente:

- Sezione *Mario Giacomelli per la fotografia contemporanea*, **Ferdinando Scianna**, fotografo.
- Sezione *Vite di italiani*, **Luigi Ferrajoli**, giurista, scrittore.
- Sezione *Economia, lavoro e innovazione*, **Francesco Billari**, economista, demografo, Rettore di UniBocconi.
- Sezione *Scienza, salute e ambiente*, **Antonella Santucci**, neuropsicologa.
- Premio speciale della Giuria, **Francesca Albanese**, esperta in diritti umani e diritto internazionale, funzionaria Onu.

linea di demarcazione tra progresso scientifico e crescita della civilizzazione.

Ma la vera civiltà non può prescindere dalla centralità dell'uomo, dalla dignità dei singoli individui. La bussola che deve orientare la vita umana e il destino di tutti gli abitanti della Terra non può altro che essere il diritto giuridico. Lo scatto di civiltà, può ritenersi legittimo, solo se muove in questa direzione. Il conflitto armato, combattuto con droni o nei cieli e nello spazio mostra un inquietante evoluzione tecnologica, mentre permane un ancestrale, brutale e disumano, impulso di sopraffazione fisica. Poco cambia che si combatta la guerra cibernetica, informatica

o spaziale, se le risoluzioni delle differenze sono affidate alla brutalità della legge della sopraffazione e della giungla e non del diritto, nei tribunali preposti. Che l'impianto giuridico dell'Onu vada rivisto, è opinione diffusa, ma non basta. Si deve andare oltre e fare un ulteriore, importante salto di qualità giuridico. Il XXIX Premio Gentile ospiterà autorevolissimi esperti nel campo della medicina, dell'economia, della cultura e comunicazione, del diritto internazionale ed è auspicabile un contributo di idee e di testimonianze che possano contribuire a dissipare l'attuale mare di nebbia.

Non è soltanto un invito a sperare, ma un richiamo al dovere di operare.

Un fiume, la sua storia: le esondazioni del Giano negli anni

Sarebbe più giusto chiamarlo *corso d'acqua a carattere torrentizio*, come dicono gli esperti, che i fiumi sono ben altri.

Anticamente, era denominato "fiume castellano". Dal 1400: "Giano" forse perché ha due facce, è di umore sanguigno: tranquillo e agitato. Quando i Chiavelli costruirono le mura di cinta, utilizzarono la sua acqua per i profondi fossati. Quella per uso degli artigiani, la prelevarono scavando un canale: il *vallato cupo*, in uso fino al secolo scorso, e lo affittarono a conciatori, fabbri, cartari, tintori e altri. Scorreva dentro la città regolato da chiuse come si vede dalle mappe del 1630 e 1724.

È che la città ha un peccato originale: pende. Tra le cime di Castelvecchio e quello nuovo, per intenderci: chiesa di S. Caterina e Porta del Piano, c'è uno sbalzo di una ventina di metri rispetto al fiume. Mica è un caso che chiese, conventi e monasteri e case dei signori furono costruite a distanza di sicurezza dal corso d'acqua!

I nostri antenati lo temevano. Il Giano scorreva fuori le mura, verso il Borgo, per poi scendere dalla parte de *le Moline*.

Per sicurezza lasciarono ampi

spazi. Nonostante tutto, l'8 marzo 1519, il fiume sfondò la porta del mercato penetrò nella città bassa seminando distruzione e morte. I guai aumentarono con le mutate esigenze della città industrializzata, quando portarono il fiume dentro in Centro storico. Poi, verso il 1850 il primo fossato atterrato fu quello del Borgo; demolirono pure due torri negli anni successivi e quelli tra il Piano e la Cervara per dar corpo ai giardini pubblici. Fino al 1948, era ancora visibile il fossato della Pisana, coperto poi, per creare *Piazzale Matteotti*. La storia non dice che fine abbiano fatto torrenti delle colline. Forse le vene si sono abbassate. L'acqua però, nel corso dei secoli, con un forte temporale, continua a scendere sempre allo stesso modo. Per primo, dalla Serraloggia e dai Cappuccini, si forma un impetuoso torrente, sfonda la porta Cervara, scivola veloce lungo il Corso danneggiando case e botteghe, arriva nella Piazza Bassa allagandola. Nel frattempo, anche dal Piano scende un torrente lungo la *Portella* e la *Rua de i sellari* (discesa di S. Benedetto), si riversa nella piazza. Il livello sale di oltre 8 metri. E mica



Un tratto cittadino del fiume Giano

è finita! I torrenti ingrossati di Serradica, Cancelli e Valeremita si gettano nel fiume già gonfio, allaga gli *orti della*

canizza, fatti apposta per contenere la *pinara*, arriva in città, demolisce il ponte di San Rocco. Qui, viene ostacolato

dai detriti d'alberi e quant'altro ammassati all'imbocco del ponte dell'*Aera*. Allora l'onda, attraversando via Cialdini, imbocca il vicolo con l'arco e allaga la contrada della *Conce* riversandosi finalmente nel fiume in piena verso il ponte di sant'Agostino danneggiandolo.

Stesso drammatico copione nel 1807, 1948, '59, '74, '90...

Quella del 1807 per la sua gravità è segnata nel "Liber luguberrimus". La città ne uscì con le ossa rotte. La carestia che ne seguì e la sommossa contadina di "Lumachella de Rucce", sono le conseguenze dell'alluvione.

Tutto si conclude nel giro di un paio d'ore del pomeriggio del 17 settembre. Un temporale di inaudita violenza si abbatté su Fabriano. La forza della pioggia allagò tutti i campi già seminati e li rese sterili per vari anni.

Ascoltiamo il cronista: «Gonfio e rigoglioso il fiume frangendo spezzando e diroccando ponti, argini e chiuse e tutto ciò che al suo rapido corso si frapponeva, carico di una quantità immensa di legni secchi trascinati innalzatosi dal suo consueto letto vicino alle mura

castellane circa palmi 34 (m. 8,5 circa) diroccò una estensione di dette mura prossime al ponte di S. Rocco, indeboli e rese cadenti cinque case con botteghe lungo la piazza del Mercato e penetrando violentemente per le ferrate, porte e finestre degli edifici a diverso uso, ne atterò quattro come rovesciò a terra quasi tutte e ventitré case, botteghe nella suddetta piazza con sei logge annesse.

I molti legni che recavano seco quelli raccolti nelle case atterrate accavallatisi con disordine non trovando tutto libero il passaggio nell'imboccatura del ponte della Vera (Aera) formarono in essa quasi una stretta e forte barriera da cui forse molti danni riconoscono la loro prima causa...».

Ci dobbiamo seriamente domandare tutti: che cosa è cambiato in meglio dal 1807 nel Centro Storico?

Che abbiamo fatto in tutti questi anni per migliorare la sicurezza del Giano?

Dove si sono già nascosti i cosiddetti "Amici del Giano"? Finalino sarcastico: «*Non sappiamo né il giorno né l'ora, ma già sappiamo tutto quello che accadrà!*».

Balilla Beltrame

Informare per fare la pace

di **LORENZO ARMEZZANI**

Dall'invasione dell'Ucraina alla guerra riesplora fra Palestina e Israele, le cittadine e i cittadini di Fabriano sono stati sempre in mobilitazione dalla Marcia per la Pace del Primo Gennaio, alle tante iniziative di piazza, da ultimo il flash mob a sostegno della Palestina lo scorso sabato in piazza, agli atti adottati in Consiglio comunale.

La storia del pacifismo a Fabriano ha radici lunghe e la memoria ci porta all'incredibile iniziativa della Tenda per la Pace durante la guerra nella ex Jugoslavia: una tenda piantata accanto la fontana e presidiata per settimane dall'associazionismo e dal volontariato fabrianese organizzando incontri, mostre, momenti di preghiera, veglie e così via.

Per raccogliere e rianimare questa energia, dal tavolo di coordinamento dell'Ambito territoriale che si è occupato di migrazione di pace, nasce la proposta della costituzione di una Consulta per la Pace, costituita a livello sovracomunale fra i cinque

Comuni dell'Ambito. La proposta della consulta, dapprima discussa in seno al Consiglio comunale, su nostra proposta, e poi rielaborata con la Consigliera di maggioranza Barbara Pallucca, è stata istituita con due delibere del Comitato dei Sindaci (n. 7 del 11/02/2025 e n. 26 del 11/09/2025).

Che cos'è e cosa dovrebbe fare la Consulta per la Pace

La "Consulta per la Pace fra i Popoli, l'Accoglienza e Diritti Umani" – questa l'intestazione completa dell'organo – in analogia con gli altri organismi di partecipazione dell'Ambito, è composta da tutte le associazioni e dagli enti del territorio.

La base teorica che fonda l'attività della Consulta è quella sancita dal Movimento Non Violento e dal pensiero politico e filosofico di Aldo Capitini: studiare e agire, pensiero e azione.

A livello locale studiare la pace significa coinvolgere innanzitutto le scuole, luogo dove a livello locale



deve formarsi il pensiero. Studiare la pace significa elevare il contenuto della riflessione studiando gli scritti, i documenti e la storia della pace e soprattutto dell'azione non violenta. Dal regolamento della Consulta, leggiamo le due azioni:

a) FARE CULTURA PER LA PACE: in questa area di azione

rientrano tutte le iniziative di studio e approfondimento culturale. Le azioni ricadenti in questa area avranno come principali destinatari gli studenti e cittadini e potranno consistere nell'organizzazione di convegni, seminari e laboratori, ricerche e pubblicazioni nonché l'organizzazione di viaggi d'istruzione, gemellaggi e altre iniziative

simili per la promozione della pace e della difesa dei diritti umani. La Consulta opererà di concerto con i Consigli d'Istituto e con i Collegi dei docenti delle scuole del territorio per sostenere progetti didattici, di studio e di approfondimento sulla pace, sui diritti umani e sui suoi protagonisti.

b) FARE AZIONI PER LA PACE:

queste azioni attengono alla realizzazione di azioni politiche nonché all'adesione di iniziative per la pace promosse a livello nazionale, fra le quali la Marcia Perugia-Assisi, o a livello internazionale, favorendone la promozione, la divulgazione nonché la partecipazione dei cittadini e delle cittadine dei Comuni dell'Ambito Territoriale 10. Le azioni per la pace riguarderanno anche la concretizzazione o la sperimentazione delle teorie del pacifismo e delle azioni non violente.

La nascita della Consulta avviene nei giorni della Marcia della Pace: la prossima edizione oggi più importante che mai, sarà il prossimo 12 ottobre. Info: www.perugiassisi.org/marcia-2025/.

Una bella giornata sul treno storico per il Rotary Club

La giornata dedicata al percorso della ferrovia subappenninica Fabriano-Pergola è iniziata per i 50 rotariani (tra soci, amici e familiari) con la visita al Museo della Vaporiera di Fabriano. Un nostalgico tuffo nel passato, arricchito dalla competente e appassionata guida di Giancarlo Bonafoni, che ci ha fatto scoprire oggetti d'uso e modalità di lavoro grazie ai quali le Ferrovie dello Stato hanno potuto operare in efficienza e sicurezza fin dai loro lontani e poco tecnologici esordi.

Al termine, al grido di "in carrozza", siamo saliti sui vagoni storici a 100 porte, con sedili in legno accuratamente restaurati che, al fischio del capostazione, hanno iniziato la lenta corsa verso Pergola.

Complice la splendida giornata di sole, abbiamo goduto della natura rigogliosa lungo il percorso e della calorosa ospitalità offerta dall'organizzazione Subappennina Italica di Criluma Viaggi. A destinazione, guidati da esperte e brillanti professioniste, abbiamo scoperto monumenti, musei e dettagli storici, vivendo l'attesa emozione della presentazione in realtà aumentata dei celebri Bronzi di Pergola.

Dopo un pranzo in serena convivialità, il viaggio è proseguito in autobus alla Miniera di Zolfo di Cabernardi: una pagina di storia segnata dalla difficile scelta tra sopravvivenza e benessere, pagata a caro prezzo dai minatori e dall'ambiente.

Con il sole al tramonto siamo tornati sul treno, accolti da musica, allegria e tanta freschezza, per il lento rientro a Fabriano. Un'esperienza intensa e formativa, che ha arricchito non solo le nostre emozioni ma anche le conoscenze con cui il Club continua a crescere e a servire la comunità.

**Rotary Club Fabriano,
Commissione Immagine Pubblica**



Incontro tra candidati e comunità di Castelletta

Dopo l'invito rivolto mezzo stampa a tutti i candidati fabrianesi il 25 settembre si è finalmente svolto l'incontro tra i candidati fabrianesi alle elezioni regionali 2025 e la comunità di Castelletta.

La partecipazione dei candidati è stata enormemente superiore alle aspettative. Ci sono state ben 8 adesioni:

- Chiara Biondi (Forza Italia)
- Paolo Paladini (Partito Democratico)
- Sergio Solari (Lista Civici Marche per Acquaroli Presidente)
- Giacomo Guida (Progetto Marche)
- Alice Cavalieri (Lista Civica Matteo Ricci Presidente)
- Sergio Romagnoli (Movimento 5 stelle)
- Tommaso Melacotte (Alleanza Verdi Sinistra)
- Mirella Battistoni (Fratelli d'Italia).

A detta degli stessi ospiti, sembra che in questa campagna elettorale, un incontro così esteso e di confronto tra tanti candidati sia stato un "unicum", nel territorio.

L'incontro si è svolto con estrema professionalità e coinvol-

gimento, sia da parte dei candidati che si sono dimostrati "disciplinati" alle piccole regole necessarie per un corretto ed equilibrato svolgimento, e verso cui vanno tutti i nostri complimenti ed auguri, sia da parte dei partecipanti che hanno potuto con la massima libertà esporre i propri quesiti ed istanze. L'incontro è durato circa tre ore. Il tema di fondo proposto dalla nostra associazione era mettere il focus sulla tematica delle Aree Interne di cui come borgo siamo più che parte interessata. Abbiamo desiderato offrire l'opportunità, a chi si candida a governare, di rappresentare le proprie priorità, le visioni concrete di intervento per un territorio come il nostro, e alla comunità la possibilità di interagire direttamente in un contesto più da colloquio che da comizio.

E così è stato. Pensiamo di aver svolto un servizio alla comunità e continueremo a progettare ed offrire momenti importanti e propositivi come questo.

**Paolo Prioretti,
presidente Ass. Borgo delle ginestre – Castelletta ODV**

Fratelli d'Italia: strade e sport, che disastro!

L'attuale Giunta fabrianese sta raggiungendo il difficilissimo risultato di far rimpiangere la precedente, tacciata di totale immobilismo. Ebbene, girando per strada ed ascoltando i discorsi che si fanno al bar magari davanti ad un caffè, si spesso arriva all'orecchio quella che ormai è una vera e propria cantilena: "questi è peggio di quell'altri, non fanno niente, ma se fanno qualcosa sono solo casini!".

Lo stiamo vedendo con la storia infinita degli impianti sportivi con il PalaGuerrieri la cui data di fine lavori era prevista il 2 luglio scorso,

e adesso, a fine settembre vede posare le prime travi in legno; con il PalaCesari, dove la Regione Marche ha messo una pezza finanziando i lavori di ristrutturazione con un milione di euro perché versa in condizioni a dir poco pietose, tanto da impedirne la visita del Ministro Abodi, di recente a Fabriano, da parte della sindaca Ghergo, in un impeto di vergogna e di amor proprio. L'unica cosa che questa amministrazione è stata capace di fare (male) per lo sport è stata la squallida manifestazione con i bravissimi campioni fabrianesi, usati

a mo' di trofeo, organizzata in fretta e furia, in quanto le elezioni regionali sono alle porte e chi se ne importa se alla "kermesse" manca uno dei ragazzi che ancora si trova in Cina! Uno degli argomenti più gettonati tra i fabrianesi però, riguarda le strade. Mai viste in tali condizioni! Tutti a richiedere, dal centro alle frazioni, il rifacimento o quanto meno la sistemazione del manto stradale che in alcuni punti versa in condizioni vergognose.

La Giunta allora pensa bene di approfittare di uno dei tanti bandi regionali partecipando

a quello per "la concessione di contributi a favore dei Comuni per interventi finalizzati al miglioramento della rete stradale". Ottima opportunità diranno in molti, ma, sul più bello qualcosa va storto e arriva il fattaccio: escono i risultati e Fabriano risulta esclusa.

Perché? Presto detto: alla domanda è stato allegato un file sbagliato, in quanto si riferiva ad un altro bando! Siamo nello sconcerto più totale e non possiamo che augurarci che questa Giunta a trazione Pd sia finalmente, veramente, giunta... al capolinea!

Circolo Fdi Fabriano

Pariano alza la voce sul problema cinghiali

Ancora cinghiali che pascolano in pieno giorno, questa volta in via Profili: sempre più allarmati i residenti.

Da troppo tempo il territorio comunale è interessato da un fenomeno che sta causando grandi disagi alla popolazione: cinghiali di tutte le dimensioni, vagano incontrollati per le vie cittadine.

L'amministrazione comunale la finisca con questa politica dello scaricabile. Si assuma una volta ogni tanto le sue responsabilità dando risposte concrete ai cittadini. Basta con questo uso e costume di alzare le spalle dinanzi ai

problemi. Siamo stanchi di sentirci sempre dire che l'amministrazione non può far nulla. Il problema dei cinghiali è un problema serio ed i problemi, quando si vogliono risolvere, la soluzione la si trova. Meno chiacchiere e più fatti. Vista la situazione di paura e disagio e senza contare i pericoli a cui vanno incontro gli automobilisti che si vedono sbucare gli animali all'improvviso lungo le strade, chiedo al sindaco di prendere tutti gli opportuni provvedimenti a tutela della cittadinanza e dell'incolumità pubblica.

Pino Pariano, consigliere comunale

SPORT

D'Errico insacca il gol del 2-1 che regala la vittoria al Matelica

di FERRUCCIO COCCO

Panoramica sul calcio locale per quanto riguarda le squadre del nostro territorio scese in campo nel fine settimana scorso. Vediamo com'è andata.

ECCELLENZA - Risultati opposti ottenuti dalle due formazioni locali nella quarta giornata del campionato di Eccellenza. Il Fabriano Cerreto conosce il sapore amaro della prima sconfitta stagionale a Fermignano e perde anche la testa della classifica, mentre il Matelica vince con il Chiesanuova e balza in vetta (insieme al Montecchio). Ecco più nel dettaglio l'andamento delle due gare.

Dopo tre vittorie di fila, dicevamo, il **Fabriano Cerreto** di mister Del Bene è scivolato sul campo della neopromossa Fermignanese allenata dall'ex mister Pazzaglia che si è imposta con un rotondo 3-0. Protagonista assoluto si è rivelato il bomber Cordella, autore di una doppietta (al 44' del primo tempo e al 28' del secondo tempo su rigore), terza rete siglata da Labate al 41' del secondo tempo. La formazione del Fabriano Cerreto: Tafa (38' st Braghetti), Merciarì, Perrini, Marino, Gnahe (38' st Stortini), Malagrida (23' st Chiavellini), Russo, Bracciatelli (23' st Amico), Encina Sanchez, Trillini, Bologna; a disp. Brodetto, Toma, Crescentini, Fraboni, Guidarelli. Domenica è in arrivo un vero e proprio "big match" allo stadio di Fabriano, dove arriverà la capolista Montecchio (ore 15.30).

Turno favorevole al **Matelica** di mister Ciattaglia, che ha battuto 2-1 il Chiesanuova grazie alle reti di Allegretti e D'Errico e così ha raggiunto la testa della graduatoria a braccetto proprio con il Montecchio. La formazione del Matelica: Ginestra, Montella (Uncini 82'), Bucari, D'Angelo, Tomas, Sanchez, Mengani N., Pedrini, Allegretti (Mengani E. 70'), D'Errico (Merli 86'), Cornero; a disp. Falzetti, Giuli, Bartilotta, Polli, Sfasciabasti, Carsetti. Prossima partita in trasferta sul campo dell'Osimana.

Classifica dopo quattro giornate: Montecchio e Matelica 10; Fabriano Cerreto 9; Fermignanese 8; Osimana



CALCIO

Il punto

Fabriano Cerreto ko, Matelica va in vetta

Secondo pareggio per l'Argignano con Biagioli-gol

e Trodica 7; Montefano e Montegranaro 6; Tolentino e Urbania 5; Urbino e Fermiana 4; Chiesanuova 3; Civitanovese 2; Sangiustese e Jesina 1.

PRIMA CATEGORIA - Seconda giornata di campionato e secondo pareggio conquistato dall'**Argignano** di mister Marinelli, stavolta in trasferta, 1-1 sul campo del Borgo Minonna. I locali vanno in vantaggio con Brega al 20', l'Argignano pareggia al 77' con bomber Biagioli. La formazione biancazzurra: Latini, Silvestri, Pistola, Raggi, Galuppa S., Tomarelli, Carmenati, Mecella Ju.,

Biagioli, Ferretti, Pedini; adisp. Mecella Ja., Tomassini, Regni, Scotini, Passeri, Grandoni, Gobbi, Rasino, Sartini. Prossimo incontro sabato in casa con il Castelfellino (ore 14.30).

Classifica dopo due giornate: FC Osimo e Le Torri Castelplanio 6; Marzocca, Barbara Monserra, Castelfellino, Borghetto e Real Cameranesse 4; Filotranese 3; Argignano 2; Pietralacroce, Staffolo, Castelleonese, Passatempese e Borgo Minonna 1; Cupramontana e Cingolana San Francesco 0.

SECONDA CATEGORIA - Il **Real Sassoferrato** è stato sconfitto per 3-1

a Monsano nella seconda giornata di campionato. Il gol sentinate è stato messo a segno da Rossetti. La formazione schierata da mister Federici: Pettinelli, Formica, Mulas, Santinelli, Giacchini, Di Nuzzo, Paoletti, Gjiuci, Piermattei E., Conti, Colombo; a disp. Sebastianelli, Bucci, Granci, Presciutti, Luceroni, Zucca, Kurti, Bonci, Toteri. Prossima partita sabato in casa con la capolista Monte Roberto.

Primo punto stagionale conquistato dalla **Valle del Giano** che, dopo la sconfitta per 3-0 all'esordio sul campo della Sampaolese, ha impattato sul terreno amico del "Tito Villò" per

0-0 con l'Urbanitas Apiro. La formazione schierata da mister Birelli: Pierrotti Sa., Angeloni, Caroti, Marino, Pierrotti Si., Tombolini, Sprega, Onu, Saltari, Stopponi, Lezzerini D; a disp. Gobbeti, Lazaj, Pedica, Lezzerini L., Esposito, Axana, Menghini, Baroni, Ruggeri. Prossimo incontro fuori casa a Corinaldo.

Classifica dopo due giornate: Monte Roberto, Monsano e Olimpia Ostra Vetere 6; Avis Arcevia 4; Sampaolese, Corinaldo, Serrana, Aurora Jesi e Rosora Angeli 3; Chiaravalle 2; Terre Lacrima, Urbanitas Apiro, Villa Strada, Real Sassoferrato e Valle del Giano 1; Labor 0.

VOLLEY

La novità

La Pallavolo Fabriano farà la D

La formazione maschile della **Pallavolo Fabriano** parteciperà in questa stagione 2025/26 al campionato di serie D. Dopo la brillante stagione scorsa - caratterizzata da undici vittorie consecutive - i ragazzi fabrianesi hanno infatti ottenuto il "pass" per la categoria superiore, che affronteranno con rinnovato entusiasmo. La guida della squadra è affidata ancora a Francesco Moretti, che ha a disposizione questa "rosa" (foto): Filippo Villani, Luca Mosconi, Diego Romitelli, Gaetano Rizzuto, Roberto Riccitelli, Alessandro Cilla, Andrea Stefanelli, Andrea Pupilli, Andrea Rossi, Francesco Galdelli, Kevin Muscuso, Mirko Nanni, Federico Flaiani, Giacomo Latini, Alessandro



Pupilli, Federico Ferroni. Il primo impegno ufficiale in Coppa Marche è stato positivo con il successo in trasferta per 0-3 a Belvedere Ostrense

a spese della Frezzotti Traspunti (parziali 20/25, 17/25, 19/25). Il campionato inizierà l'11 ottobre.

f.c.

PATTINAGGIO

A L'Aquila

I nuovi talenti della Fortitudo

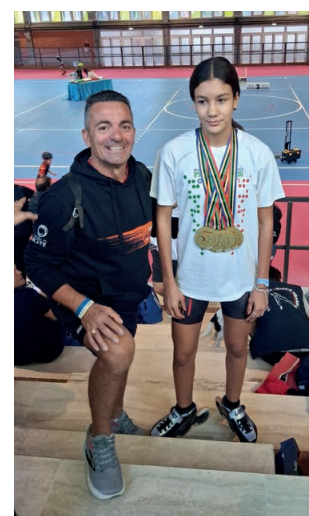
Non solo Christian Scasselati eccelle nel pattinaggio fabrianese.

Anche Eva Sciore, in forza alla **Fortitudo Fabriano Pattinaggio**, "strapazza" le sue avversarie agli Internazionali d'Italia "open" disputati a L'Aquila, vincendo quattro gare su quattro nella categoria Allieve. E che dire di Simone Greci che ha conquistato tre podi nella categoria Ragazzi, idem Elisey Gatti nella categoria Esordienti. La sorpresa della giornata, poi, è stata il piccolo Giorgio Piantassi che ha conquistato il suo primo argento. Il compagno di categoria Andrea Vitali, inoltre, ha centrato i suoi piazzamenti nelle Top Ten. Ottimi sono stati anche i contributi dei seguenti atleti per raggiun-



L'allenatore Fattori con Giorgio Piantassi (sopra) ed Eva Sciore (a destra)

gere un bellissimo quarto posto come società su ventisei partecipanti: Delpriori Gaia, Vitali Michelangelo, Barbini Riccardo, Tozzi Elisabeth, Vio-



la Luconi, Pettinari Emanuele, Giorgi Thomas. Prossimo appuntamento il 12 ottobre al Trofeo di Terni.

f.c.

BASKET

Serie B Nazionale

Ristopro Fabriano... calma e gesso

Avvio di stagione complicato, serve pazienza

di LUCA CIAPPELLONI

Passo indietro per la **Ristopro Fabriano** e netta sconfitta al PalaRuggi contro la Virtus Imola. La prima trasferta dell'anno è indigesta per i biancoblù di coach Luciano Nunzi, che tornano a casa a mani vuote e per giunta con un passivo di -19 pesante in chiave confronto-diretto contro una delle teoriche rivali per la salvezza. La Virtus Imola di coach Galetti detta infatti legge per gran parte del match, con Fabriano in vantaggio solo nelle primissime battute con

i canestri di Romondia e di Vavoli, autore di una prestazione incoraggiante (8-9 al 6'). Da lì in avanti lo scenario è soprattutto giallonero, con gli scatenati Melchiorri e Pollini a indirizzare la partita: l'ala ex Rieti e il play scuola Brescia superano il ventello di punti e imperversano nella difesa fabrianese per tutto l'arco del match. Fabriano prova a restare attaccata alla partita, riforrendo Ponziani in area (33-31 al 17'), ma nel complesso in attacco fa molta fatica, complici anche le seratacce di Dri e Silke-Zunda, gravato presto



Simone Centanni (foto TM Sports Photography)

da tre falli, i quali in coppia producono 1/15 al tiro. In tutto i cartai tirano con meno del 32% del campo e trovano la prima tripla di serata al 32' con Romondia, mentre la Virtus è però già scappata via in modo definitivo con il croato Kucan ad aggiungersi al duo Pollini-Melchiorri. Ferma a quota zero dopo 80' di regular season, proprio come un anno fa, la Ristopro domenica 5 ottobre ospiterà alle ore 18 al

PalaChemiba du Cerreto d'Esi la Faenza di Lorenzo Pansa, coach della promozione in A2 fabrianese nel 2021, che è invece a punteggio pieno.

Classifica dopo due giornate - Caserta, Virtus Roma, Latina, Faenza e Livorno 4; Luiss Roma, Virtus Imola, Ravenna, Ferrara, Jesi e Piombino 2; Nocera, Pesaro, Quarrata, Casoria, Fabriano, San Severo, Andrea Costa Imola e Chiusi 0.

VIRTUS IMOLA
RISTOPRO FABRIANO

85
66

VIRTUS IMOLA - Pollini 21, Kucan 15, Melchiorri 23, Tambwe 6, Mazzoni 7, Cosma 3, Boev 2, Errede, Metsla, Baldi 8, Sanviti. All. Galetti

RISTOPRO FABRIANO - Romondia 10, Dri 7, Centanni 11, Beyrne 5, Vavoli 13, Beltrami 1, Silke-Zunda 3, Diarra 4, Ponziani 10, Chiacchru, Redini 2. All. Nunzi

PARZIALI - 23-17, 17-18, 20-13, 25-18

BASKET

Serie A2 femminile

La Halley Thunder inizia il campionato sul parquet dell'Alpo

La **Halley Thunder Matelica** è pronta a iniziare il suo quinto campionato consecutivo in serie A2 femminile di basket. Al termine di una preparazione iniziata il 21 agosto, ora è il momento della prima giornata in programma sabato 4 ottobre (ore 20) in trasferta a Villafranca di Verona contro l'Alpo Basket, formazione retrocessa dalla serie A1. In questa pre-season, la Thunder ha disputato sei amichevoli, ultime due delle quali tra le mura amiche con Perugia (formazione di serie B, 63-50 il punteggio per Matelica) e infine con Ancona (squadra di serie A2, 76-54 il risultato per le biancoblù) con il seguente tabellino: Trzeciak 5, Cabrini ne, Bacchini 12, Chiovato 8, Battellini, Gramaccioni 13, Zamparini 2, Lo Russo, Bonvecchio 17, Lizzi 3, Offor 2, Pilakouta 14. «Abbiamo terminato la pre-season come volevamo - è stato il commento del coach matelicese Alberto Matassini - cioè con una partita solida contro Ancona e anche con una discreta continuità sui quaranta minuti di gioco. Certamente vanno limati alcuni errori difensivi. Chiudiamo un mese di lavoro molto intenso, che già ha dato dei buoni frutti e che ora dovremo consolidare e trasformare in risultati sportivi a partire da sabato, prima giornata di campionato, in trasferta sul campo dell'Alpo: ci aspetta una partita molto importante».

Ferruccio Cocco



Federica Chiovato in azione (foto TM Sports Photography)

Biglietti disponibili su **liveticket**

NEXT MATCH

#FIGHTFORFABRIANO

RISTOPRO
PROFESSIONAL CATERING EQUIPMENT

LNP
LEGA NAZIONALE PALLACANESTO

OLD WILD WEST

05 OTTOBRE 2025
ORE 18.00
@ PalaChemiba

JANUS BASKET FABRIANO

RAGGISOLARIS

SPORT

L'evento

La città ha celebrato i suoi campionissimi

Applausi per Raffaeli, Farroni, Scassellati e Gerini

Fabriano ha celebrato i successi dei quattro atleti fabrianesi che hanno conquistato titoli mondiali: Sofia Raffaeli, Giorgio Farroni, Daniel Gerini e Christian Scassellati. Tre di loro erano presenti sul palco, mentre Scassellati, impegnato in Cina dove ha conquistato due ori e un bronzo, è stato rappresentato dal presidente della Fortitudo Pattinaggio, Matteo Piantassi.

I campioni, beniamini del pubblico, hanno condiviso emozioni e riflessioni legate alle loro carriere.

Sofia Raffaeli ha raccontato il valore di ogni gara, ricordando come anche al di là delle medaglie resti l'esperienza, la preparazione e la forza del gruppo che la sostiene. "Ho fatto talmente tante gare che non è tanto la gara in sé o l'esercizio in sé, ma tutto quello che c'è intorno: la preparazione, il fatto di entrare in pedana sapendo che dietro di me c'è il mio team, le mie compagne che si allenano con me e che mi vogliono bene. Ogni gara è speciale". Ha poi sottolineato: "Essere un punto di riferimento per i piccoli atleti che stanno crescendo è una grande responsabilità, ma allo stesso tempo un onore. In fondo rappresento lo sport che amo fin da quando ero bambina e trasmettere questa passione alle giovani ginnaste è ciò che mi rende più felice".

Giorgio Farroni ha ripercorso i traguardi di una carriera che lo ha portato a sei partecipazioni paralimpiche, undici titoli mondiali, due europei e cinquanta italiani. "L'importante è fare sport col sorriso e con passione. A livelli alti servono sacrifici enormi, che senza entusiasmo diventano insostenibili", ha detto l'atleta, ricordando anche il sostegno della sua famiglia, che lo ha sempre



accompagnato.

Daniel Gerini ha ripercorso i tredici anni di allenamenti e sacrifici, iniziati con gli studenteschi e diventati un percorso di vita nello sport paralimpico. "Si impara ad aspettare, ad accettare le sconfitte e a migliorarsi

giorno dopo giorno, con tanti sacrifici. Il pensiero va sempre all'obiettivo successivo", ha raccontato, parlando del suo ruolo di capitano della Nazionale Italiana Fisdor e della prossima sfida mondiale in Australia.

Il quarto campione, **Christian Scas-**



sellati, non poteva essere presente in piazza perché ancora impegnato in Cina, ma la sua assenza è stata colmata dal ricordo delle imprese appena concluse. Al suo rientro sarà ricevuto in Comune dal sindaco per un saluto ufficiale.

La serata, organizzata dall'Avis, ha trasformato Piazza del Comune in un luogo di sport e comunità, dove i cittadini hanno potuto applaudire e ascoltare da vicino i protagonisti di risultati che hanno portato alto il nome di Fabriano nel mondo.

Boxe: Woch sfiora il successo a Gardone Riviera

Ottima esperienza per Giacomo Woch, atleta della **Pugilistica Fabrianese**, che domenica 28 settembre nel suggestivo scenario dell'Anfiteatro degli Italiani a Gardone Riviera (Bs) ha combattuto nella fase interregionale per accedere ai Campionati Italiani della categoria kg 70. E' arrivata una sconfitta ai punti con l'atleta di casa Kevin Valet Kokora della Dnr Boxing School, ma la prestazione di Woch è da considerare ugualmente molto buona e sostanzialmente pari all'avversario: la differenza di valutazione è stata davvero minima. «Giacomo se l'è giocata in un match di difficile lettura - è il commento dell'allenatore Francesco Cacciapuoti, all'angolo di Woch insieme a Sante Cencetti - contro un avversario esperto che aveva già alle spalle quaranta incontri. Ci portiamo a casa una buona prestazione e una bella esperienza: sia Giacomo sia noi siamo soddisfatti e guardiamo con fiducia al futuro».



Ferruccio Cocco

Cencetti, Woch e Cacciapuoti

BASKET

Serie B Interregionale

Halley Vigor Matelica ci siamo: domenica esordio casalingo



E' andata in archivio con un'altra ottima prestazione la preseason della **Halley Vigor Matelica**. I biancorossi, privi di Fea (ancora febbricitante) e Franch (a riposo precauzionale dopo il colpo alla testa rimediato nell'amichevole di Osimo) oltre ai lungodegenti Mentonelli ed Eliantonio, hanno sfruttato il turno di riposo con il quale si è aperto il campionato di Serie B Interregionale per viaggiare in direzione PalaTricoli e affrontare in amichevole la Taurus Jesi, formazione tra le più attrezzate della Serie C nostrana che schiera in mezzo all'area l'ex vigorino Musci. E la Vigor si è dimostrata brillante, vincendo tre quarti su quattro (il primo per 15-26, il secondo per 8-20 e il quarto per 12-17), lasciando ai leoncelli soltanto il terzo (21-17). Il tabellino matelicese: Marrucci 6, Pacini, Panzini 7, Weht, Ferretti, Dell'Anna 12, Mozzi 25, Mazzotti, Mariani 20, Mattarelli 10. Ora il tempo degli esperimenti è finito: domenica 5 ottobre alle ore 18 a Castelraimondo la Halley Vigor Matelica comincerà a fare sul serio contro la Sicoma Valdiceppo, primo match di campionato.

Il playmaker Panzini in azione

BASKET

Divisione Regionale 1

La Janus Fabriano Academy comincia con il Tolentino



La Janus Basket Fabriano Academy che partecipa al campionato di Divisione Regionale 1

Inizia questa settimana il campionato di Divisione Regionale 1 di basket. Sono due le squadre rappresentanti il nostro territorio. La **Janus Basket Fabriano Academy** di coach Matteo Petrucci esordirà in casa venerdì 3 ottobre con

il Basket Tolentino (palestra Mazzini, ore 21). La formazione "cadetta" della **Vigor Matelica** andrà invece in trasferta a Porto San Giorgio per affrontare la Virtus sabato 4 ottobre alle ore 21. f.c.

GINNASTICA RITMICA

L'intervista

Sofia Raffaelli tra futuro e alcuni nodi da sciogliere

«Intorno a me un team che condivida i miei obiettivi»

di ANGELO CAMPIONI

«Serena, lucida, concentrata»: così si descrive Sofia Raffaelli ripensando al recente Mondiale in Brasile, dove ha conquistato tre medaglie (un oro e due bronzi tra cui un all'All-around) e confermato il suo straordinario talento. «Fabriano è casa mia», ribadisce con orgoglio, mentre guarda al futuro con determinazione e consapevolezza: «Servirà un lavoro mirato, con un team che condivida i miei obiettivi». Sofia continua a essere il simbolo di una ginnastica fatta di eleganza, forza e visione. Quando la pressione cresce, lei si esalta. Quando la pedana trema, Sofia Raffaelli danza. Al Mondiale in Brasile ha scritto un'altra pagina memorabile, confermandosi tra le atlete più complete dello sport azzurro. Ma dietro le medaglie c'è molto di più: una ragazza determinata, radicata nei suoi valori e nella sua Fabriano. Il talento cartaiolo racconta come ha superato le difficoltà, il ruolo fondamentale della squadra, l'orgoglio di rappresentare l'Italia e lo sguardo già rivolto verso Los Angeles 2028. Alla vigilia dei Mondiali non sono mancate le difficoltà, ma Sofia Raffaelli è riuscita a salire in pedana «serena, lucida, con-



Sofia Raffaelli impegnata al cerchio (sopra) e alla palla (a destra) - foto di Simone Ferraro

centrata». Due mesi di preparazione intensiva a Desio, insieme a Tara Dragas, alla squadra e allo staff, l'hanno spinto a dare sempre di più, a cercare di migliorarsi costantemente. «Arrivare al Mondiale con quella preparazione alle spalle - racconta - mi ha aiutata a isolarmi da tutto quello che stava succedendo attorno. Sono riuscita a salire in pedana concentrata, ma anche serena e lucida, e penso che sia stato questo il mio vero punto di forza». Il bilancio dell'esperienza mondiale in Brasile, infatti, è più che positivo: tre medaglie e una crescita personale evidente. Sofia ne parla con entusiasmo, sottolineando l'at-

mosfera unica vissuta in quei giorni. «È stata un'esperienza bellissima, sotto tutti i punti di vista. A livello sportivo, il pubblico brasiliano è stato incredibile: c'era tantissimo tifo, un'energia che ti carica-va ogni volta che entravi in pedana. Ma anche dal punto di vista umano mi ha lasciato tanto. Credo che questa gara mi abbia insegnato che, anche dopo momenti difficili, un'atleta può trovare la forza di reagire, di restare lucida e dare comunque il massimo. E questo per me è un insegnamento importantissimo». Dopo il trionfo, è arrivato anche un clamore mediatico inaspettato. «Sinceramente no, non mi aspettavo un'at-

tenzione così grande - ammette Sofia. - La ginnastica ritmica è ancora considerata uno sport minore rispetto ad altri, e invece vedere tanto interesse, anche da parte dei media, è stato bellissimo. Mi rende felice sapere che, grazie ai risultati miei, di Tara e della squadra, si parli di più della nostra disciplina. È importante per me, perché la ginnastica è il mio sport del cuore, e sapere che sempre più bambine si appassionano vedendoci in televisione mi riempie d'orgoglio.» A Rio, la tedesca Darja Varfolomeev ha dominato quasi ovunque, tranne che nella specialità del cerchio: lì l'oro è stato suo. «Daria ha fatto una gara eccezionale, è una grandissima atleta. Ma io, sinceramente, non guardo mai troppo cosa fanno le altre. Sono salita in pedana per prima, quindi non sapevo nemmeno come si sarebbe sviluppata la gara. Io penso sempre a dare il meglio di me, a mostrare ciò che so fare. In quel momento, al cerchio, sono riuscita a farlo nel migliore dei modi. E l'oro è stato il premio più bello». Nel frattempo, Sofia è anche l'unica ginnasta della sua categoria ad aver cambiato due allenatrici in un breve arco di tempo. Un passaggio delicato, ma affrontato con la solita

lucidità. «In questo momento mi sto allenando a Fabriano, che è casa mia, e sono contenta di essere qui, con le mie compagne e nello stesso palazzetto in cui sono cresciuta. Insieme alla Federazione stiamo valutando quale sarà la scelta migliore per il futuro. I Giochi di Los Angeles sono ancora lontani, ma in realtà tre anni passano in fretta, quindi bisogna farsi trovare pronti. Servirà un lavoro importante, mirato, con una preparazione forte e costante». Il nodo della guida tecnica sarà decisivo, ma non sarà solo questione di nomi. Per Sofia, conterà soprattutto la visione e la condivisione degli obiettivi: «Per quanto riguarda la guida tecnica, non sarà solo una

questione di "chi", ma di costruire attorno a me un team che condivida i miei obiettivi, che sappia capirmi e valorizzarmi. Qualsiasi decisione prenderemo, Fabriano e il PalaCesari resteranno sempre nel mio cuore: è il posto dove tutto è cominciato e a cui sarò sempre legata». Determinata, consapevole, pronta a rimettersi in gioco: Sofia Raffaelli dimostra, ancora una volta, di essere molto più di una campionessa. Mentre la Federazione, la ginnastica Fabriano e le Fiamme oro valutano la nuova guida tecnica che l'accompagnerà verso le Olimpiadi, lei resta ancorata ai suoi valori e alle sue radici. Il futuro è ancora tutto da scrivere.



TENNISTAVOLO

L'attività di settembre

Il mese di settembre vede diversi tornei di singolare in programma in preparazione alla partenza dei campionati regionali a squadre. Domenica 14 settembre è stato il turno del Cus Camerino per ospitare un torneo over aperto a tutti i tesserati di una certa fascia di classifica, indipendentemente dalla collocazione geografica della società di appartenenza. Il Cus Camerino ha una bellissima struttura sportiva universitaria che, aperta a numerose discipline, non

Primo podio stagionale per Fabriano

tarda mai ad ospitare anche il tennistavolo, alla luce della tradizione pongistica della società camerina. I tornei organizzati sono stati due, uno dedicato ai classificati oltre la posizione 2.000 a livello nazionale, un altro dedicato ai classificati oltre la posizione 120. Presenti diversi fabrianesi: Simone Gerini, Nicolò Bartocchetti, Andrea

Ausili e Lorenzo Forotti; la migliore prestazione è stata di Andrea Ausili che ha raggiunto i quarti di finale del torneo meno competitivo, sconfitto solo dall'atleta di casa Francesco Brutti al termine di un match piuttosto combattuto.

Poca fortuna per gli altri atleti fabrianesi ed oscur della sfortuna al giovane Lorenzo Forotti, sconfitto nel girone preliminare dallo stesso Francesco Brutti e da Stefano Belardinelli, entrambi poi protagonisti della finale del torneo vinta da Stefano (Cus Camerino).

Per la cronaca, il torneo più competitivo è stato vinto da Gregorio Torelli (TT Amicis Altotevere) il finale contro Samuel Piatanesi (TT Quadrifoglio Porto Recanati). Il week end del 27 e 28 settembre ha invece visto il Pala Prometeo di Ancona nella veste di ospite di un'altra competizione regionale: questa volta ben cinque le fasce di punteggio a cui sono state dedicate dei tornei. Nell'over 7 (dedicato agli atleti classificati oltre la posizione 5.000 del ranking nazionale) bel podio centrato dall'esperto Sauro Bartocchetti che si

è arreso solo in semifinale di fronte a Francesco Serfilippi, giovane atleta di Senigallia contro il quale il fabrianese ha messo in piedi un vero e proprio scontro generazionale; Serfilippi andrà poi a vincere il torneo dando anche maggior rilievo alla partita sul filo di lana che Sauro ha giocato con lui.



Sauro Bartocchetti (primo a sinistra)

Negli altri tornei, bel quarto di finale raggiunto dall'esordiente assoluto Lorenzo Diomede (torneo over 8, giocatori oltre la posizione 6.200 in Italia) e belle prestazioni di Andrea Ausili, Simone Gerini e dai giovani Giovanni Ausili e Lorenzo Forotti che, pur non centrando il podio, hanno dato vita a qualche significativa vittoria contro pronostico (Forotti contro l'esponente di Corridonia Pintucci, Ausili A. contro il tesserato per gli Alfieri di Romagna Rosccoli e Gerini contro il portacolori di Nocera Massanelli).

Insomma, buone sensazioni in vista della prima giornata dei campionati a squadre che si disputerà nel primo fine settimana di Ottobre.

Ricordiamo che il Tennistavolo Fabriano è operativo tutti i martedì e i giovedì dalle 17 alle 19 per i settori giovanili (dai 10 ai 21 anni) e negli stessi giorni, ma dalle 19 alle 21, per gli amatori adulti.

Il Tennistavolo Fabriano è attivo presso la palestra del Liceo Scientifico "V. Volterra" e, per maggiori informazioni, il contatto telefonico e whatsapp del responsabile tecnico è il seguente: 347 1702365. Venite a trovarci e chiedete tutte le info di cui avete bisogno.

Tennistavolo Fabriano



Sauro Bartocchetti (a destra) con l'allenatore Andrea Notarnicola (al centro) e Bonelli del Tennistavolo Rimini (a sinistra)



fabriano teatro gentile

stagione 2025.26



CITTÀ DI
FABRIANO



FABRIANO
City of Crafts and Folk Art
Designated UNESCO
Creative City in 2013



Member of
the Creative Cities Network



associazione
marche
attività teatrali



REGIONE
MARCHE



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ABBONAMENTI
26-30 SETTEMBRE RINNOVI
2-7 OTTOBRE NUOVI

BIGLIETTERIA
TEATRO GENTILE
0732 3644
DAL 26 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE
ORARIO 16-20
CHIUSA 1 OTTOBRE

INFORMAZIONI
CITTÀ DI FABRIANO
ASSESSORATO ALLA CULTURA
0732 709223 - 709319
www.comune.fabriano.an.it
AMAT 071 2072439
www.amatmarche.net

15 ottobre
[residenza di riallestimento]
ALESSIO BONI
ANTONELLA ATTILI
ILIADÉ
IL GIOCO DEGLI DEI
FRANCESCO NICCOLINI
ROBERTO ALDORASI
ALESSIO BONI
MARCELLO PRAYER

14 novembre
LUCIA POLI
GIORGIO LUPANO
MARIA ALBERTA NAVELLO
LUIGI TABITA
**L'IMPORTANZA DI
CHIAMARSI ERNESTO**
OSCAR WILDE
GEPPEY GLEIJESES

25 novembre
GIANLUCA GUIDI
GIAMPIERO INGRASSIA
LA STRANA COPPIA
NEIL SIMON

9 dicembre
MASSIMO POPOLIZIO
RITORNO A CASA
HAROLD PINTER

22 gennaio
MASSIMO LOPEZ
TULLIO SOLENGHI
**DOVE ERAVAMO
RIMASTI**
GIORGIO CAPPOZZO
JAZZ COMPANY
GABRIELE COMEGLIO

6 febbraio
[residenza di riallestimento]
ARTURO CIRILLO
DON GIOVANNI
MOLIÈRE
DA PONTE
MOZART

18 marzo
FRANCESCA REGGIANI
ANTONIO CATANIA
**LA COPPIA PIÙ
SEXY D'AMERICA**
KEN LEVINE
MARCO CARNITI

6 maggio
VANESSA SCALERA
LA SORELLA MIGLIORE
FILIPPO GILI
FRANCESCO FRANGIPANE

fuori abbonamento

27 settembre
[residenza di riallestimento]
MOTUS
FRANKENSTEIN_DIPTYCH
**[A LOVE STORY
+ HISTORY OF HATE]**
ANTEPRIMA

7 gennaio
BALLETTO DI MOSCA
RUSSIAN CLASSICAL BALLET
LO SCHIACCIANOCI

INIZIO SPETTACOLI
ORE 21